

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 DEL 29/12/1999

**L.R. 03/03/99 N. 9 – PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE –
APPROVAZIONE.**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 17,30 in Rignano sull'Arno, presso l'apposita sala nel Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti
1 SETTIMELLI MASSIMO	SI	
2 TUCCI LUCIANO	SI	
3 MELI SILVIA	SI	
4 TASSI FABRIZIO	SI	
5 SPOLVERINI MARIO	SI	
6 TEMPESTI GIOVANNI	SI	
7 MARTINI ALESSIO	SI	
8 LORENZINI DANIELE	SI	
9 CASATI ROBERTO	SI	
10 AGLIETTI MARCO	SI	
11 CARBONAI LUCA	SI	
12 DEI GINO	SI	
13 PAPI ANGELO	SI	
14 FORNI FABIO		SI
15 BARGILLI ROBERTO	SI	
16 RENZI TIZIANO	SI	
17 LUZZI PAOLO	SI	

PRESENTI N. 16 ASSENTI N. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Sindaco Massimo Settimelli.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Nicola Soreca.

Risultano presenti il Vicesindaco Buonamici Giuliano e l'assessore esterno Massi Romano.

Vengono dal signor Presidente nominati scrutatori i signori: Luzzi, Papi, Carbonai.

La seduta è pubblica.

DESTINAZIONE UFFICI:
SVILUPPO ECONOMICO
AFFARI GENERALI
POLIZIA MUNICIPALE
TECNICO – URBANISTICA
TRIBUTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 32 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto concerne la competenza a deliberare;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la legge 3 agosto 1999, n. 265;

VISTA l'allegata proposta del servizio Affari Generali avente ad oggetto:

L.R. 03/03/99 N. 9 – PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – APPROVAZIONE

proposta corredata degli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della precitata legge 142/90, e successive modificazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla 3^a Commissione consiliare;

- PRESO ATTO del dibattito tenutosi su tale argomento, riportato nel verbale della seduta consiliare odierna;

Con votazione unanime espressa in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, come approva, la proposta del servizio Affari Generali che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i pareri richiamati in premessa espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1°, della Legge 142/90, così come modificato dall'art. 17, c. 85, della Legge n. 127/97, sono stati così formulati:
.....si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione - Il Responsabile del Servizio Affari Generali – Dott.ssa Alessandra Ceconi;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 33.

Prot. n° _____/bb

Rignano sull'Arno, li 16/11/1999

**AL CONSIGLIO COMUNALE
S E D E**

**OGGETTO: L.R. 03/03/1999, N° 9 - art. 9 - Piano Commercio su Aree
Pubbliche. Approvazione .**

RICHIAMATO il D.Lgs 31/03/1998, n° 114 recante “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’art. 4 c.4 della Legge 15/03/1997, n° 59;

VISTE in attuazione delle citata normativa nazionale, le seguenti leggi regionali:

- n° 9 del 03/03/1999 “norme in materia di commercio su aree pubbliche”;
- n° 28 del 14/04/1999 “norme per la disciplina del commercio in sede fissa”;

VISTO in particolare l’art. 9 della L.R. 9/99 il quale introduce l’obbligo, per i Comuni, di approvare il piano per il commercio su aree pubbliche entro 180 giorni dall’entrata in vigore della legge stessa e pertanto entro la data del 7 Settembre p.v.;

VISTO altresì l’art. 6 della Legge 28/99 il quale prevede l’obbligo, per i Comuni, di adeguare i regolamenti di polizia locale e degli strumenti urbanistici alla nuova normativa in materia commerciale;

RILEVATA pertanto l’esigenza di approfondire la pianificazione in materia commerciale, previa analisi del tessuto economico esistente nonché delle potenzialità di domanda ed offerta, al fine di produrre gli atti amministrativi richiamati ;

EVIDENZIATO che l’attività di redazione degli atti di pianificazione e programmazione suddetti, ed in particolare di quello per il commercio su aree pubbliche, richiede non solo lo svolgimento di indagini ed il reperimento di molteplici dati ma soprattutto la loro elaborazione e valutazione e che tali attività necessitano di specifica preparazione professionale;

CONSIDERATO:

- che con delibera di G.C. n° 101 del 11/08/99 questa Amministrazione ha provveduto ad affidare alla Società Servizi e Promozioni srl, a seguito di gara informale, la redazione dei Piani di cui trattasi;
- che con determina del Responsabile del Servizio n° 98 del 04/11/99 è stato assunto in necessario impegno di spesa di £. 10.000.000 oltre onere I.V.A.;
- che in data 30/09/99 il lavoro è stato regolarmente consegnato al prot. n° 13594;



- che in data **28 Ottobre u.s.**, in attuazione a quanto prescritto all'art. 9 comma 1 della L.R. 9/99 sono state sentite le associazioni di categoria a livello regionale e quelle dei consumatori per l'espressione del parere;
- che in data **04/11/99** prot. n° **15440** si è provveduto all'invio dello stesso ai Capigruppo consiliari e ai Responsabili dei Servizi;

CONSIDERATO inoltre:

- che in data 15/11/99 l'Associazione F.I.V.A. - Confcommercio - ha presentato alcune osservazioni, alle quali, in data 24/11/99 con nota prot. n° 15968 è stato risposto negando l'accoglimento;
- che in data 19/11/99 l'Associazione A.N.V.A. - Confesercenti - ha presentato osservazioni relative allo scambio di posteggio (art. 20 comma5) successivamente esplicitate in data 25/11/99 con nota prot. n° 16581 e che tali osservazioni sono invece ritenute meritevoli di accoglimento;
- che conseguentemente viene ad essere eliminato il comma 5 dell'art. 20 del Regolamento;

VISTO il parere favorevole della Terza Commissione consiliare;

Questo Ufficio

PROPONE

- 1) di approvare il Piano del Commercio su aree pubbliche valido per il triennio **1999/2002** composta dai seguenti documenti:
 - *Documento A*: Studio preliminare sulle attuali caratteristiche economiche e commerciali del commercio su aree pubbliche nei comuni del Valdarno Fiorentino;
 - *Documento B*: Le previsioni di piano per il commercio su aree pubbliche del comune di Rignano sull'Arno;
 - *Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale su aree pubbliche.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Alessandra Cecconi)

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO

(Provincia di Firenze)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE

(Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 9 -art. 9, comma 2, lettera l)

Elenco Mercati e Fiere oggetto del presente Regolamento:

Mercato di RIGNANO posto in Rignano sull'Arno;

Mercato di TROGHI posto in Rignano sull'Arno;

Fiera di Rignano denominata FIERA DI MAGGIO posta in Rignano sull'Arno;

Fiera di Rignano denominata FIERA DI SETTEMBRE posta in Rignano sull'Arno.

INDICE

TITOLO 1	NORME GENERALI	5
Articolo 1 - Ambito di applicazione		5
Articolo 2 - Definizioni		5
Articolo 3 - Finalità del Regolamento		6
Articolo 4 - Criteri generali di indirizzo		7
Articolo 5 - Osservatorio e commissione consultiva.....		8
Articolo 6 - Compiti degli uffici comunali.....		8
Articolo 7 - Esercizio dell'attività.....		9
Articolo 8 - Trasferimento di mercati, fiera e fiere promozionali		9
Articolo 9 - Delega		10
(Articolo 9 bis) - Delega		10
Articolo 10 - Durata delle concessioni.....		10
Articolo 11 - Concessioni temporanee		11
Articolo 12 - Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche		11
Articolo 13 - Normativa igienico-sanitaria.....		11
Articolo 14 - Vendita a mezzo di veicoli.....		12
Articolo 15 - Svolgimento attività di commercio su aree pubbliche in aree demaniali (soggetto a verifica)		12
TITOLO 2	MERCATI	13
<i>Capo I - Norme generali</i>		13
Articolo 16 - Definizioni		13
Articolo 17 - Norme in materia di funzionamento dei mercati.....		13
Articolo 18 - Criteri di assegnazione pluriennale dei posteggi		13
Articolo 19 - Posteggi riservati ai produttori agricoli		14
Articolo 20 - Criteri di variazione per miglioria e scambio di posteggi.....		14
Articolo 21 - Revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse		15
Articolo 22 - Modalità di registrazione e calcolo del numero delle presenze		15
Articolo 23 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati.....		15
Articolo 24 - Revoca della concessione decennale del posteggio.....		16
Articolo 25 - Mercati straordinari		16
<i>Capo II - Individuazione dei mercati</i>		17
Articolo 26 - Mercati: Localizzazione, caratteristiche e orari.....		17
Articolo 27 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare.....		19
TITOLO 3	FIERE	20
<i>Capo I - Norme generali</i>		20

Articolo 28 - Norme in materia di funzionamento delle fiere	20
Articolo 29 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi.....	20
Articolo 30 - Posteggi riservati ai produttori agricoli.....	21
Articolo 31 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati.....	21
Articolo 32 - Revoca della concessione decennale di posteggio.....	21
Capo II - Individuazione delle Fiere	22
Articolo 33 - Fiere: Localizzazione, caratteristiche e orari. Date e giorni di svolgimento. Specializzazioni merceologiche	22
Articolo 34 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare.....	23
TITOLO 4 FIERE PROMOZIONALI	25
Capo I - Norme generali	25
Articolo 35 - Fiere promozionali	25
Articolo 36 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi.....	25
Articolo 37 - Criteri di assegnazione dei posteggi riservati ad altri soggetti	26
Articolo 38 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati.....	26
Capo II - Individuazione delle Fiere promozionali	27
Articolo 39 - Fiere Promozionali: Localizzazione, caratteristiche e orari. Date e giorni di svolgimento. Specializzazioni merceologiche.....	27
Articolo 40 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare.....	28
TITOLO 5 POSTEGGI FUORI MERCATO	29
Capo I - Norme generali	29
Articolo 41 - Posteggi fuori mercato.....	29
Articolo 42 - Criteri di assegnazione pluriennale dei posteggi	29
Articolo 43 - Criteri di assegnazione giornaliera dei posteggi	29
Articolo 44 - Revoca della concessione decennale del posteggio.....	30
Capo II - Individuazione dei posteggi fuori mercato	30
Articolo 45 - Posteggi Fuori Mercato: Localizzazione, caratteristiche e orari.....	30
Articolo 46 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare.....	31
TITOLO 6 COMMERCIO ITINERANTE	32
Articolo 47 - Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante.....	32
Articolo 48 - Zone vietate.....	32
Articolo 49 - Rappresentazione cartografica	32
Articolo 50 - Determinazione degli orari.....	32
TITOLO 7 NORME TRANSITORIE E FINALI	33
Articolo 51 - Variazione dimensionamento e localizzazione posteggi	33
Articolo 52 - Validità delle presenze	33
Articolo 53 - Produttori agricoli.....	33
Articolo 54 - Attività stagionali.....	33

Articolo 55 - Bandi Comunali.....	33
Articolo 56 - Tariffe per la concessione del suolo pubblico: disciplina transitoria.....	34
Articolo 57 - Sanzioni.....	34
Articolo 58 - Abrogazione precedenti disposizioni.....	35
Articolo 59 - Allegati.....	35

Titolo 1 Norme generali

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 2 lettera l) e comma 4 della Legge Regionale n° 9 del 3 marzo 1999 dal titolo «Norme in materia di commercio su aree pubbliche».
2. Il regolamento, che fa parte integrale del Piano per il Commercio sulle aree pubbliche, viene approvato dal Consiglio Comunale, sentite le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale e quelle dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 5 della Legge Regionale 30 luglio 1998, n. 281 «Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti», e riconosciute dalla Regione.
3. Il regolamento ha validità triennale e può essere aggiornato nelle sue parti, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, con le stesse modalità previste per la prima approvazione.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) Per **commercio sulle aree pubbliche**, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle demaniali o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte.
 - b) Per **aree pubbliche**, le strade, le piazze, i canali, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
 - c) Per **mercato**, l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi.
 - d) Per **mercato straordinario**, l'edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti, senza riassegnazione di posteggi.
 - e) Per **posteggio**, la parte di area pubblica o di area privata della quale il Comune abbia la disponibilità che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale.
 - f) Per **posteggio fuori mercato**, il posteggio situato in area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, utilizzato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soggetto al rilascio della concessione.
 - g) Per **fiera**, la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori

autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.

- h) Per **fiera promozionale**, la manifestazione commerciale che si svolge su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità, indetta al fine di promuovere o valorizzare i centri storici, specifiche aree urbane, centri o aree rurali, nonché attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive. A tali manifestazioni partecipano gli operatori autorizzati all'esercizio del commercio su aree pubbliche e possono partecipare anche i soggetti iscritti nel registro delle imprese.
- i) Per **autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche**, l'atto rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori con posteggio, dal Comune di residenza per gli operatori itineranti.
- j) Per **posteggio/giorno**, il numero dei giorni di operatività commerciale del posteggio riferiti alla periodicità dei mercati e delle fiere.
- k) Per **presenze in un mercato**, il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale purché ciò non dipenda da sua rinuncia.
- l) Per **presenze effettive in una fiera**, il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato nella fiera stessa.
- m) Per **miglioria**, la possibilità per un operatore con concessione di posteggio in una fiera o in un mercato, di sceglierne un altro purché non assegnato.
- n) Per **scambio**, la possibilità fra due operatori concessionari di posteggio in una fiera o in un mercato, di scambiarsi il posteggio.
- o) Per **posteggio riservato**, il posteggio individuato per produttori agricoli e soggetti portatori di handicap.
- p) Per **settore merceologico**, quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 114/98 per esercitare l'attività commerciale con riferimento ai settori ALIMENTARE e NON ALIMENTARE.
- q) Per **spunta**, operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede alla assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati.
- r) Per **spuntista**, l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore in concessione o non ancora assegnato.

Articolo 3 - Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento, in applicazione del Piano di cui all'articolo 9 della L. R. 9/1999, in materia di commercio su aree pubbliche, persegue le seguenti finalità:
 - a) La riqualificazione e lo sviluppo delle attività su aree pubbliche e, in particolare, dei mercati e delle fiere, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e le possibilità di visita e di acquisto dei consumatori;
 - b) La trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la circolazione delle merci;

- c) La tutela del consumatore, con particolare riguardo alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento, all'informazione e alla sicurezza dei prodotti;
- d) Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- e) La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, montane, insulari e la promozione del territorio e delle risorse comunali;
- f) L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi.

Articolo 4 - Criteri generali di indirizzo

1. Gli indirizzi generali per l'insediamento e l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche perseguono i seguenti obiettivi:
 - a) valorizzare la funzione del commercio su aree pubbliche al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda le aree degradate;
 - b) favorire gli insediamenti commerciali su aree pubbliche destinati al miglioramento delle condizioni di esercizio delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di provvedere a tale fine forme di incentivazione;
 - c) assicurare il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;
 - d) riqualificare i centri storici anche attraverso la localizzazione e il mantenimento di attività su aree pubbliche nel rispetto delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico e ambientale.
 - e) Favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;
 - f) Assicurare un sistema di partecipazione e d'osservazione sulle condizioni del commercio su aree pubbliche e sulla rispondenza di queste attività alle esigenze dei consumatori e del territorio, attraverso la costituzione di un apposito osservatorio e di una commissione consultiva.
2. I criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore del commercio su aree pubbliche devono indicare:
 - a) Le aree destinate agli insediamenti commerciali su aree pubbliche ed, in particolare, dei mercati e delle fiere, prevedendo la presenza di attrezzature specifiche per le esigenze di vendita e di manipolazione delle merci da parte degli operatori, una adeguata accessibilità ed una buona dotazione di parcheggi per i visitatori;
 - b) I limiti ai quali sono sottoposte le attività di commercio su aree pubbliche in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché all'arredo urbano e, in particolare, nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;

- c) I vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi, relativi alle diverse tipologie di vendita su aree pubbliche;
- d) La correlazione tra programmi di riqualificazione di strade e piazze e l'adeguamento degli spazi da destinare al commercio su aree pubbliche, in relazione alle esigenze infrastrutturali e di tipo igienico-sanitario, eventualmente prevedendone la contestualità.

Articolo 5 - Osservatorio e commissione consultiva

1. Il Comune nell'ambito dell'osservatorio comunale sul commercio e sul terziario commerciale, istituisce un osservatorio sul commercio su aree pubbliche ai fini di:
 - a) avere il quadro aggiornato della situazione esistente ed evolutiva, e delle caratteristiche e dell'efficienza della rete distributiva su aree pubbliche;
 - b) dare adeguata informazione ai soggetti economici e alle forze sociali interessate;
 - c) definire obiettivi di riqualificazione e ammodernamento e qualificazione del commercio su aree pubbliche ai fini del rispetto del principio della libera concorrenza;
2. Le informazioni occorrenti per alimentare l'osservatorio saranno acquisite dai diversi uffici comunali e attraverso rapporti con gli altri enti e soggetti detentori di dati inerenti le attività commerciali e paracommerciali. Annualmente sarà organizzata una conferenza per diffondere, analizzare e discutere i dati e le informazioni raccolte e fornire indicazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta per questo canale di vendita.
3. Per il coordinamento delle diverse attività di vendita su suolo pubblico e per una costante valutazione delle esigenze e di osservazione dei risultati potrà essere nominata dalla giunta Municipale una commissione consultiva costituita, oltre che dalle rappresentanze degli operatori del commercio su aree pubbliche e del Comune, dai rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio. Tra i compiti della commissione vi sono, inoltre:
 - la concertazione degli orari di svolgimento delle attività di commercio su aree pubbliche,
 - la definizione e la valutazione di proposte relative all'organizzazione, nelle aree dei mercati e delle fiere:
 - della viabilità
 - dell'arredo urbano
 - delle manifestazioni.

Articolo 6 - Compiti degli uffici comunali

1. La regolamentazione e il controllo delle attività di commercio su aree pubbliche, nelle diverse forme indicate nei successivi titoli, spetta all'Amministrazione Comunale che la esercita attraverso i propri uffici assicurando l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e di vigilanza.
2. A tale scopo i diversi uffici hanno facoltà di emanare ordini di servizio in ottemperanza alle norme vigenti, agli indirizzi dell'amministrazione comunale o in virtù delle

funzioni ad essi direttamente attribuite, allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività di mercato.

3. I commercianti su aree pubbliche potranno presentare istanze e osservazioni, in forma scritta e senza ulteriori formalità, al Dirigente del Settore interessato e/o a quello del Corpo della Polizia Municipale per motivi inerenti le rispettive competenze in materia di commercio su aree pubbliche.
4. Il Comune, previo bando pubblico, può affidare la gestione dei servizi relativi al funzionamento dei mercati e delle fiere nei modi di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, della L. R. 9/1999.

Articolo 7 - Esercizio dell'attività

1. Il commercio sulle aree pubbliche può essere svolto:
 - a) su posteggi dati in concessione per dieci anni;
 - b) su qualsiasi area purché in forma itinerante.
2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.
3. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla regione, dal sindaco del comune sede del posteggio ed abilita anche all'esercizio in forma itinerante nell'ambito del territorio regionale.
4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata dal comune nel quale il richiedente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'autorizzazione di cui al presente comma abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago.
5. La cessione e l'affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità in termini di presenze. Le stesse potranno essere vantate dal subentrante al fine dell'assegnazione in concessione dei posteggi nei mercati, nelle fiere, nelle fiere promozionali e nei posteggi fuori mercato, nonché al fine dell'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi, ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 9/1999. Nell'ipotesi di autorizzazioni di tipologia B) (ex legge 112/1991) riferite a più posteggi e successivamente convertite ai sensi dell'articolo 15 della L. R. n. 9/199, le presenze complessive maturate dall'operatore con il titolo originariamente rilasciato dovranno considerarsi collegate al soggetto titolare e non alle singole autorizzazioni provenienti dalla conversione. Nell'ipotesi di trasferimento dell'autorizzazione in gestione o in proprietà, il dante causa dovrà indicare, nell'atto di cessione o in un successivo atto integrativo, le presenze che intenda eventualmente trasferire al subentrante.

Articolo 8 - Trasferimento di mercati, fiera e fiere promozionali

1. Ai sensi della L. Regionale 9/1999, per lo spostamento o la soppressione di un mercato, di una fiera o di una fiera promozionale ai fini della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, il Comune, sentite le organizzazioni di categoria e le associazioni dei consumatori riconosciute dalla Regione, ed individuate le nuove aree e

i relativi posteggi, assegna agli operatori interessati un termine di almeno due anni per il definitivo trasferimento, fatta salva la possibilità, a seguito di specifici accordi sottoscritti tra l'amministrazione comunale e la maggioranza degli operatori interessati, di provvedere termini diversi per il trasferimento.

Articolo 9 - Delega

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, e all'articolo 6, comma 3, della Legge Regionale n. 9/1999, in caso di assenza del titolare dell'autorizzazione l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche sia su posteggio che in forma itinerante è consentita, su delega, ai dipendenti e ai collaboratori familiari. Tali soggetti devono essere indicati nell'autorizzazione o nella domanda di autorizzazione o di integrazione della stessa
2. Nel caso di società di persone, regolarmente costituite, i soci possono svolgere l'attività senza la nomina del delegato.

(Articolo 9 bis) - Delega

1. *Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, e all'articolo 6, comma 3, della Legge Regionale n. 9/1999, in caso di assenza del titolare dell'autorizzazione l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche sia su posteggio che in forma itinerante è consentita, su delega, ai collaboratori familiari (art. 230 bis del C. C.), ai dipendenti (Collocamento ordinario), al lavoratore interinale (Legge 196/1997), all'associato in partecipazione (art. 2549-2554 del C. C.), al collaboratore coordinato e continuativo (art. 2 Legge 335/1995) ed a tutte quelle forme normate dalla legislazione sul lavoro. Nel caso di società di persone, regolarmente costituite, i soci stessi possono svolgere l'attività senza la nomina del delegato.*
2. *Tali soggetti devono essere indicati nell'autorizzazione o nella domanda di autorizzazione o di integrazione della stessa. Ai fini del controllo nei mercati o nelle fiere, qualora il delegato non è indicato nell'autorizzazione stessa, è sufficiente la presentazione di copia della comunicazione inoltrata al Comune interessato. Nei soli casi di assenza temporanea in parte della giornata di mercato o fiera non è richiesta la nomina del delegato.*
3. *Nel caso di autorizzazione al commercio su aree pubbliche in forma itinerante il titolare può delegare, secondo quanto previsto dai commi precedenti, purché i delegati siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del D. Lgs. N. 114/1998.*

Articolo 10 - Durata delle concessioni

1. Le concessioni hanno validità decennale e possono essere rinnovate .
2. Qualora il Consiglio Comunale con apposita e motivata deliberazione disponga di non procedere al rinnovo alla scadenza della concessione decennale dei posteggi sui mercati e, almeno sei mesi prima della scadenza, non venga dato preavviso al titolare della concessione, la concessione stessa si intende tacitamente rinnovata per ulteriori 10 anni. In tal caso l'Amministrazione Comunale provvederà a richiedere all'operatore la documentazione necessaria al rinnovo.
3. Nel caso l'area pubblica su cui insiste la concessione non sia di proprietà comunale, la durata della concessione potrà essere vincolata alla disponibilità dell'area da parte del Comune.

Articolo 11 - Concessioni temporanee

1. Concessioni temporanee per l'esercizio di vendita su aree pubbliche possono essere rilasciate esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) in coincidenza e nell'ambito di iniziative tese alla promozione del territorio e delle attività produttive e commerciali nei loro complesso, oppure, di iniziative commerciali di specifica tipologia e segmento merceologico, nonché nell'ambito di iniziative di animazione, culturali, sportive o di altra natura, tali da configurarsi comunque quali riunioni straordinarie di persone;
 - b) quale momento e strumento di promozione dello specifico comparto del commercio su aree pubbliche;
 - c) in relazione a determinate specializzazioni merceologiche, affinché l'esercizio delle attività possa risultare compatibile ed in sintonia con le finalità dell'iniziativa nella quale si colloca.
2. Il numero dei posteggi e più in generale, degli spazi da destinarsi all'esercizio delle attività così come le merceologie ammesse ed i termini per la presentazione delle domande, sono stabiliti dal Sindaco compatibilmente con le esigenze di viabilità, traffico ed ogni altro interesse pubblico, anche sulla base della presentazione di progetti da parte di soggetti terzi o del comune.

Articolo 12 - Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche

1. I concessionari non possono occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata, né occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito o comunque non in concessione.
2. Le tende di protezione al banco di vendita debbono essere collocate ad una altezza dal suolo non inferiore a 2,5 m e possono sporgere dallo spazio loro assegnato con la concessione per più di un metro, a condizione che non siano di impedimento.
3. E' vietato l'utilizzo di mezzi sonori, fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, C.D. e similari, sempreché il volume sia minimo e tale da non recare disturbo agli stessi operatori collocati negli spazi limitrofi.
4. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato o della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento della situazioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.
5. Ai fini dell'assegnazione temporanea dei posteggi, l'operatore è considerato assente, e non può essere in ogni caso ammesso al posteggio per tale giornata, dopo orario prefissato per l'inizio delle vendite.

Articolo 13 - Normativa igienico-sanitaria

1. Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico- sanitario stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia, tenendo conto delle situazioni dove, nel mercato o nella fiera, non esistono apposite aree attrezzate.

Articolo 14 - Vendita a mezzo di veicoli

1. E' consentito l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari mediante l'uso di veicoli, se appositamente attrezzati ed in possesso delle caratteristiche stabilite dalla vigente legislazione.
2. E' altresì consentito il mantenimento del posteggio dei veicoli non attrezzati a condizione che non occupino spazi al di fuori di quelli espressamente assegnati e coincidenti con la superficie ed il dimensionamento del posteggio.

Articolo 15 - Svolgimento attività di commercio su aree pubbliche in aree demaniali (soggetto a verifica)

1. L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche nelle aree demaniali marittime è consentito ai soli titolari dell'autorizzazione di cui all'art. 28 del d. lgs. n. 114/1998, e solamente previo nulla osta da parte delle competenti autorità che stabiliscono modalità e condizioni per l'accesso alle aree predette.
2. Al fine di consentire alla suddetta autorità di stabilire le condizioni necessarie per garantire la fruizione turistico - balneare del lido del mare e della spiaggia ed il corretto uso delle altre aree del demanio marittimo, i sindaci dei comuni compresi in ciascun compartimento marittimo rendono noto, entro il quindici gennaio di ogni anno, mediante avviso pubblico, il termine entro il quale i titolari dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche che intendono esercitare l'attività nelle aree demaniali predette sono tenuti a comunicare loro sia i modi di esercizio dell'attività, sia i prodotti oggetto della medesima, ed indicano, entro il primo marzo di ogni anno, all'autorità stessa il numero complessivo di tali soggetti, i modi di esercizio e l'oggetto dell'attività, fornendo un elenco dei soggetti compilato secondo un ordine di priorità. Il criterio in base al quale è fissato l'ordine di priorità è quello del più alto numero di presenze sull'area demaniale interessata, attestato dalla stessa autorità marittima. Non sono inseriti in tale elenco coloro che al momento della predisposizione annuale di esso risultino essere titolari di una concessione di posteggio sull'area demaniale a durata pluriennale; essi restano esclusi fino alla scadenza di tale concessione.
3. L'autorità stabilisce, entro il primo maggio di ciascun anno, sulla base dell'elenco di cui al comma precedente, il numero dei commercianti su aree pubbliche ammessi sulle aree demaniali marittime.
4. Il nulla osta rilasciato dall'autorità ha validità per il solo periodo di tempo in essa indicato; alla scadenza è chiesto il rinnovo.
5. L'esercizio del commercio su aree pubbliche in posteggi fuori mercato in aree demaniali è soggetto ad individuazione nei Piani Comunali, d'intesa con l'autorità competente. Sono fatti salvi gli operatori in esercizio alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 9/1999. Per i posteggi così individuati dovrà essere rilasciata concessione demaniale.

Titolo 2 Mercati

Capo I - Norme generali

Articolo 16 - Definizioni

1. Per mercato si intende l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, attrezzata o meno, composta da più posteggi e destinata allo svolgimento dell'attività sia in forma giornaliera, che bisettimanale, settimanale, quindicinale e mensile.

Articolo 17 - Norme in materia di funzionamento dei mercati

1. Il mercato è gestito dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi di mercato salvo che non si proceda, per questi ultimi, all'affidamento a soggetto esterno ai sensi dell'art.12, comma 3 della Legge R. 9/1999. In tal caso l'Amministrazione Comunale può prevedere specifiche priorità per i consorzi cui facciano parte operatori su area pubblica che esercitano l'attività sul mercato.
2. Entro il 30 Marzo di ogni anno sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale è reso noto il calendario dei mercati anticipati o posticipati, e delle aperture domenicali o festive.

Articolo 18 - Criteri di assegnazione pluriennale dei posteggi

1. Per effetto di quanto dispone l'art. 5 della L.R. 9/1999, il Comune in cui ha sede il mercato rilascia la concessione decennale del posteggio e la relativa autorizzazione tramite bando comunale da pubblicarsi sul BURT, sulla base delle seguenti priorità:
 - maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato;
 - ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda;
 - anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese. Nel caso dei produttori agricoli per l'anzianità si fa riferimento alla data di rilascio dell'autorizzazione di cui alla legge n. 59/1963 o alla data di presentazione della denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990 o alla certificazione comprovante la qualità di agricoltore rilasciata dal comune di residenza.
2. I bandi di cui al comma 1 devono pervenire alla Giunta Regionale entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno. I bandi devono essere formulati secondo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 4, della Legge seguendo lo schema allegato al presente Regolamento. La data di inizio per la presentazione delle domande non dovrà essere inferiore ai 20 giorni dalla pubblicazione sul BURT del Bando Comunale.

3. Oltre a quanto previsto dal comma 2, dovranno essere indicati i criteri per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli operatori interessati.
4. Prima della pubblicazione del Bando Comunale si dovrà procedere alla predisposizione di un bando riservato agli operatori del mercato, concessionari di posteggio, per le miglorie, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lettera h) della L. R. 9/1999, sulla base delle priorità stabilite per la assegnazione in concessione decennale dei posteggi. Il bando dovrà contenere le modalità per la presentazione delle domande di migloria.
5. Le norme di cui al presente articolo si estendono anche all'assegnazione in concessione dei posteggi ai portatori di handicap.

Articolo 19 - Posteggi riservati ai produttori agricoli

1. I titolari dei posteggi debbono comprovare la qualità di agricoltore, a decorrere dall'anno successivo rispetto a quello cui si riferisce il rilascio dell'autorizzazione o la denuncia sostitutiva dell'autorizzazione.
2. E' consentita, in virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, l'assegnazione dei posteggi per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere:
 - a) decennale, con validità estesa all'intero anno solare;
 - b) decennale, ma con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180.

Articolo 20 - Criteri di variazione per migloria e scambio di posteggi

1. Il Corpo Polizia Municipale segnala, anche negativamente, l'elenco dei posti liberi (per rinuncia dell'operatore oppure per decadenza della concessione del posteggio, oppure perché non ancora assegnati) ai mercati, entro il 31/3, 30/6, 30/9 e 31/12, all'ufficio interessato che provvede ad emettere i bandi per la migloria, di cui al successivo comma 2.
2. Entro il secondo mercato del mese successivo delle date riportate nel precedente comma 1° il Comune procederà all'emissione di un bando riservato agli operatori del mercato, concessionari di posteggio, per le miglorie. Il bando sarà comunicato entro il secondo mercato del mese a tutti gli operatori.
3. Gli operatori interessati a cambiare il proprio posto dovranno rivolgere domanda scritta al Comune, entro il giorno del mercato successivo (terzo mercato del mese).
4. I criteri per la migloria del posteggio sono i seguenti:
 - maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente in quel mercato;
 - anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese.

Articolo 21 - Revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 8, della Legge R. n. 9/1999, qualora si debba procedere alla revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse, il nuovo posteggio, avente almeno la stessa superficie del precedente, dovrà essere individuato secondo i seguenti criteri di priorità:
 - nell'ambito dei posteggi eventualmente disponibili in quanto non assegnati, semprechè per lo stesso posteggio non sia stata presentata domanda di autorizzazione a seguito di emissione del bando;
 - nell'ambito dell'area di mercato mediante l'istituzione di un nuovo posteggio, dato atto che in tal caso, non si modifica comunque il dimensionamento complessivo del mercato ed il numero di posteggi in esso previsti;

Il Comune si impegna, ove possibile, a tenere conto delle scelte dell'operatore.

Articolo 22 - Modalità di registrazione e calcolo del numero delle presenze

1. E' confermata la validità delle graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore della Legge R 9/1999, tenuto conto dei successivi aggiornamenti.
2. L'operatore assegnatario è tenuto ad essere presente nel mercato al posteggio assegnato entro l'orario previsto per l'inizio delle vendite.
3. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite è considerato assente
4. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento della situazione atmosferica, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.
5. Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della L.R.9/1999, per presenze in un mercato si intende il numero delle volte in cui l'operatore si è presentato al mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale, purché ciò non dipenda da sua rinuncia.
6. Il Comune provvederà ad annotare in apposito registro le presenze che l'operatore matura in quel mercato. Le graduatorie con l'indicazione delle presenze sono pubbliche e sono consultabili presso l'Ufficio polizia municipale.

Articolo 23 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati

1. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.
2. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, della Legge R.9/1999, l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per la sola giornata di svolgimento del mercato, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze. A parità di anzianità di presenze nel mercato Il Comune, in conformità alla L.R.9/1999, comma 5, tiene conto dell'anzianità complessiva maturatasi, anche in modo discontinuo, rispetto alla data di iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993 n.580 »

Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura» per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. In caso di eredità, si considera l'iscrizione al Registro delle Imprese del deceduto

3. L'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai sensi della Legge R. 9/1999, ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.
4. L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai sensi della Legge R.9/1999, ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.
5. L'assegnazione dei posteggi destinati ai titolari di autorizzazione di commercio su aree pubbliche occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai sensi della Legge R.9/1999, ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.
6. L'assegnazione temporanea è effettuata per i posteggi su area scoperta ed è esclusa, di norma per i posteggi dotati di strutture, attrezzature, arredi o altro o su cui insistono chioschi e simili di proprietà del Concessionario o, per quelli non assegnati, del Comune e per i mercati del Centro Storico soggetti a particolare tutela ambientale

Articolo 24 - Revoca della concessione decennale del posteggio

1. La concessione è revocata nel caso in cui l'operatore non utilizzi il posteggio assegnato per periodi di tempo superiori complessivamente a quattro mesi in ciascun anno solare, ovvero superiore ad un terzo del periodo di operatività del mercato ove questo sia inferiore all'anno solare, fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.
2. Le procedure per la revoca della concessione e della relativa autorizzazione sono definite dall'articolo 7 della L. R. 3 marzo 1999, n. 9.

Articolo 25 - Mercati straordinari

1. I mercati straordinari, in quanto edizioni aggiuntive del mercato tradizionale, sono programmati, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno e si svolgeranno con lo stesso organico del mercato ordinario, senza la riassegnazione dei posteggi.
2. Le assenze degli operatori assegnatari nei mercati anticipati, posticipati o straordinari non sono conteggiate, ma sono conteggiate le presenze degli spuntisti.

Capo II - Individuazione dei mercati

Articolo 26 - Mercati: Localizzazione, caratteristiche e orari

MERCATO DI RIGNANO

- a) *svolgimento del mercato:* annuale;
cadenza: settimanale;
giornata di svolgimento: giovedì;
- b) *ubicazione:* Piazza dei Martiri della Libertà;
- c) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 870;
- d) *totale posteggi:* n. 29, di cui:
- n. 6 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 21 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 1 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato a un portatore di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
- e) *riguardo alla tipologia della struttura, il numero totale dei posteggi è così suddiviso:*
- posteggi su area scoperta n. 1 riservati ai produttori agricoli, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 1 riservato a un portatore di handicap, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 27 riservati ai titolari di autorizzazione di commercio su aree pubbliche, per una superficie complessiva di mq 810, di cui del settore alimentare mq 180 e per il settore extralimentare mq 630
- f) *le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:*
- l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - i posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
- g) *Problemi riscontrati:* il mercato di Rignano, per lavori in piazza dei Martiri della Libertà, verrà trasferito temporaneamente e per la durata degli stessi lavori, in Via Indipendenza.
- h) *Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.*

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

MERCATO DI TROGHI

- a) *svolgimento del mercato:* annuale;
cadenza: settimanale;
giornata di svolgimento: sabato;
- b) *ubicazione:* confluenza Piazza della Resistenza Antifascista;
- c) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 180;
- d) *totale posteggi:* n.6, di cui:
- n. 2 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 3 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato a un portatore di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
- e) *riguardo alla tipologia della struttura, il numero totale dei posteggi è così suddiviso:*
- posteggi su area scoperta n. 0 riservato ai produttori agricoli, per una superficie complessiva di mq 0;
 - posteggi su area scoperta n. 1 riservato a portatore di handicap, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 5 riservati ai titolari di autorizzazione di commercio su aree pubbliche, per una superficie complessiva di mq 150, di cui del settore alimentare mq 60 e per il settore extralimentare mq 90
- f) *le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:*
- l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - i posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
- g) *Problemi riscontrati:* : il mercato di Troghi appare sottodimensionato rispetto ai bisogni di acquisto della frazione; la ridotta dimensione e la scarsa attrattiva del mercato determina inoltre una scarsa partecipazione degli operatori. Si rende opportuna una rivitalizzazione del mercato, mediante l'incremento del numero di posteggi e la differenziazione delle merceologie commercializzate.
- h) *Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.*

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

Articolo 27 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

1. L'area di svolgimento del mercato, individuata ai sensi del presente regolamento, viene interdetta con apposita ordinanza sindacale emanata ai sensi dell'articolo 7 del vigente C. d. S. approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno di svolgimento del mercato e per gli orari prestabiliti dal precedente articolo 13.
2. Di conseguenza l'area sarà accessibile, oltre ai mezzi degli operatori, sarà accessibile ai soli pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o per i loro spostamenti.

Titolo 3 Fiere

Capo I - Norme generali

Articolo 28 - Norme in materia di funzionamento delle fiere

1. La fiera è gestita dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi salvo che non si proceda, per questi ultimi, all'affidamento a soggetto esterno in conformità a quanto stabilito dalla L. Regionale 9/1999, art.12, comma 3.
2. L'incaricato del Comune per il servizio alla Fiera dovrà provvedere ad annotare in apposito registro le presenze che l'operatore matura nella fiera.
3. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede, proseguendo nella graduatoria, all'assegnazione del posteggio ad altro operatore, a partire dal primo di quelli in precedenza esclusi, sempreché presente. Se l'assegnatario non può partecipare alla fiera per comprovati motivi documentati, potrà chiedere il rimborso delle tasse pagate.
4. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento della situazioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.
5. In caso di fiere concomitanti, per oscillazione della ricorrenza, all'operatore è consentito presentarsi con l'atto di concessione e con copia dell'autorizzazione.

Articolo 29 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi

1. Ai sensi della L. Regionale 9/1999, il Comune in cui ha sede la Fiera rilascia la concessione decennale del posteggio della Fiera, sulla base di una graduatoria formulata, a seguito di pubblicazione del bando Comunale, da pubblicarsi sul BURT, tenendo conto delle seguenti priorità:
 - maggiore numero di presenze effettive sulla Fiera;
 - ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda;
 - anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle Imprese.
2. I bandi di cui al comma 1 devono pervenire alla Giunta Regionale entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno. I bandi devono essere formulati secondo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 4, della Legge seguendo lo schema allegato al presente Regolamento. La data di inizio per la presentazione delle domande non dovrà essere inferiore ai 20 giorni dalla pubblicazione sul BURT del Bando Comunale.
3. I giorni di fiera saranno considerati ai fini del riconoscimento della presenza alla manifestazione in oggetto.

4. Oltre a quanto previsto dal comma 2, dovranno essere indicati i criteri per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli operatori interessati.
5. In conformità alla Legge R. 9/1999, la presenza effettiva in una fiera potrà essere computata solo a condizione che l'operatore abbia effettivamente esercitato nella fiera stessa e sia stato presente per tutta la durata della fiera.
6. I posteggi che, esaurita la graduatoria, risultassero ancora vacanti, sono assegnati secondo le modalità previste al comma 1 agli operatori presenti.
7. Prima della pubblicazione del Bando Comunale, successivamente alla prima assegnazione dei posteggi, si dovrà procedere alla predisposizione di un bando riservato agli operatori della Fiera, concessionari di posteggio, per le miglitorie, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lettera h) della L. R. 9/1999, sulla base delle priorità stabilite per la assegnazione in concessione decennale dei posteggi. Il bando dovrà contenere le modalità per la presentazione delle domande di miglitoria.

Articolo 30 - Posteggi riservati ai produttori agricoli

1. I titolari dei posteggi debbono comprovare la qualità di agricoltore, a decorrere dall'anno successivo rispetto a quello cui si riferisce il rilascio dell'autorizzazione o la denuncia sostitutiva dell'autorizzazione.

Articolo 31 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati

1. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.
2. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, della Legge R.9/1999, l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per la sola giornata di svolgimento della fiera, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze effettive. A parità di anzianità di presenze Il Comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturatasi, anche in modo discontinuo, rispetto alla data di iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993 n.580 » Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura» per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. In caso di eredità, si considera l'iscrizione al Registro delle Imprese del deceduto
3. L'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap e ai produttori agricoli occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai sensi della Legge R.9/1999, ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.

Articolo 32 - Revoca della concessione decennale di posteggio

1. In conformità alla L. Regionale 9/1999, la concessione del posteggio è revocata nel caso in cui l'operatore non utilizzi il posteggio per un numero di edizioni superiori ad un terzo di quelle previste in un triennio.

Capo II - Individuazione delle Fiere

Articolo 33 - Fiere: Localizzazione, caratteristiche e orari. Date e giorni di svolgimento. Specializzazioni merceologiche

FIERA DI MAGGIO

1. La Fiera denominata Fiera di Maggio, si svolge di norma, e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il lunedì dopo la prima domenica di maggio a Rignano.
2. L'ubicazione della fiera, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, sono le seguenti:
 - a) *ubicazione:* Via dell'Unità Italiana, Piazza 25 Aprile, Via della Pieve;
 - b) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 2.130;
 - c) *numero totale posteggi:* n. 71, di cui:
 - n. 10 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 60 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
3. Ai posteggi riservati ai soggetti titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche si accede con le autorizzazioni di cui all'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 114/1998.
4. Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:
 - l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
5. Problemi riscontrati: non si riscontrano particolari problematiche nell'ambito dello svolgimento di tale fiera.
6. Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.
L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

FIERA DI SETTEMBRE

1. La Fiera denominata Fiera di Settembre, si svolge di norma, e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il lunedì dopo la quarta domenica a Rignano.
2. L'ubicazione della fiera, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, sono le seguenti:
 - a) *ubicazione:* Via dell'Unità Italiana, Piazza 25 Aprile, Via della Pieve;
 - b) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 1.080;
 - c) *numero totale posteggi:* n. 36, di cui:
 - n. 5 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 30 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n.1 riservato ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b).
3. Ai posteggi riservati ai soggetti titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche si accede con le autorizzazioni di cui all'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 114/1998.
4. Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:
 - l'ubicazione della fiera e la sua superficie complessiva;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
5. Problemi riscontrati: non si riscontrano particolari problematiche nell'ambito dello svolgimento di tale fiera.
6. Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

Articolo 34 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

1. L'area di svolgimento della fiera, individuata ai sensi del presente regolamento, viene interdetta con apposita ordinanza sindacale emanata ai sensi dell'articolo 7 del vigente C. d. S. approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, alla circolazione veicolare con

contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno di svolgimento della fiera e per gli orari prestabiliti dal precedente articolo 25.

2. Di conseguenza l'area sarà accessibile, oltre ai mezzi degli operatori, sarà accessibile ai soli pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o per i loro spostamenti.

Titolo 4 Fiere Promozionali

Capo I - Norme generali

Articolo 35 - Fiere promozionali

1. Per Fiera promozionale si intende la manifestazione commerciale che si svolge su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità, indetta al fine di promuovere e valorizzare i centri storici, specifiche aree urbane, centri o aree rurali, nonché attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive.
2. A tali manifestazioni partecipano gli operatori autorizzati all'esercizio del commercio su aree pubbliche e possono partecipare anche i soggetti iscritti nel registro delle imprese, purché non superino la misura massima del 50% per cento dei posteggi da assegnare.
3. Per esigenze eccezionali il Comune ha la facoltà, ai sensi della L. Regionale 9/1999, di indire Fiere promozionali, anche indipendentemente dall'aggiornamento del piano, previo confronto con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Sarà comunque obbligatorio, in tal caso, provvedere all'aggiornamento del piano entro la prima scadenza utile del 31 gennaio successivo.
4. La fiera promozionale è gestita dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi salvo che non si proceda all'affidamento della gestione dell'intera manifestazione a consorzi, cooperative di operatori o associazioni di categoria, in conformità all'articolo 12, comma 4, della L. Regionale 9/1999.

Articolo 36 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi

1. Ai sensi della L. Regionale 9/1999, il Comune in cui ha sede la Fiera rilascia la concessione giornaliera del posteggio della Fiera, sulla base di una graduatoria formulata, a seguito di pubblicazione del bando Comunale, tenendo conto delle seguenti priorità:
 - maggiore numero di presenze effettive sulla Fiera;
 - anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle Imprese;
 - ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda.
2. I bandi di cui al comma 1 devono essere pubblicati all'albo del Comune e comunicati alle Associazioni di Categoria interessate, entro 90 giorni dallo svolgimento della Fiera. I bandi devono essere formulati secondo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 4, della Legge.
3. Oltre a quanto previsto dal comma 2, dovranno essere indicati i criteri per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli operatori interessati.

4. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente nel posteggio entro 30 minuti dall'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede, proseguendo nella graduatoria, all'assegnazione del posteggio ad altro operatore, a partire dal primo di quelli in precedenza esclusi, semprechè presente. Se l'assegnatario non può partecipare alla fiera per comprovati motivi documentati, avrà il diritto al rimborso delle tasse già pagate.
5. I giorni della fiera saranno considerati ai fini del riconoscimento della presenza alla manifestazione in oggetto.
6. In conformità alla Legge R. 9/1999, la presenza effettiva in una fiera potrà essere computata solo a condizione che l'operatore abbia effettivamente esercitato nella fiera stessa.

Articolo 37 - Criteri di assegnazione dei posteggi riservati ad altri soggetti

1. Per l'assegnazione dei posteggi a soggetti non esercenti il commercio su aree pubbliche, il Comune, ai sensi della L. Regionale 9/1999, formula apposita graduatoria sulla base dell'anzianità maturata dal soggetto richiedente nel Registro delle Imprese. A parità di anzianità si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Nel caso di fiere promozionali che hanno già avuto luogo, seppure in forma sperimentale e saltuaria, purché le presenze siano state registrate da persone incaricate dal Comune, si terrà conto delle presenze anche per gli operatori iscritti al REA.

Articolo 38 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati

1. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento della Fiera non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.
2. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, della Legge R.9/1999, l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per la sola giornata di svolgimento della Fiera, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze. A parità di anzianità di presenze nella fiera Il Comune, in conformità alla L.R.9/1999, comma 5, tiene conto dell'anzianità complessiva maturatasi, anche in modo discontinuo, rispetto alla data di iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993 n.580 » Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura» per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. In caso di eredità, si considera l'iscrizione al Registro delle Imprese del deceduto
3. L'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap e ai produttori agricoli occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, secondo le modalità di cui al comma 2.

Capo II - Individuazione delle Fiere promozionali

Articolo 39 - Fiere Promozionali: Localizzazione, caratteristiche e orari. Date e giorni di svolgimento. Specializzazioni merceologiche

1. La Fiera denominata _____ si svolge di norma, e sentite le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il _____
 2. L'ubicazione della fiera, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, sono le seguenti:
 - a) ubicazione: _____;
 - b) superficie complessiva dell'area: mq _____;
 - c) superficie complessiva dei posteggi: mq. _____
 - d) numero totale posteggi: _____, di cui:
 - n. _____ riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio
(L. R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. _____ riservati ad altri soggetti iscritti al REA
 - n. _____ riservati ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
 1. Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria in allegato nella quale sono indicati:
 - l'ubicazione dell'area, la delimitazione dell'area di pertinenza e la sua superficie complessiva;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
 - la destinazione dei singoli posteggi.
 2. Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.
- L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita;
Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombero da mezzi e nettezza

(Annotazione: la presente tabella dovrà essere predisposta per ogni fiera promozionale)

Articolo 40 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

1. L'area di svolgimento della fiera, individuata ai sensi del presente regolamento, viene interdetta con apposita ordinanza sindacale emanata ai sensi dell'articolo 7 del vigente C. d. S. approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno di svolgimento della fiera e per gli orari prestabiliti dal precedente articolo 25.
2. Di conseguenza l'area sarà accessibile, oltre ai mezzi degli operatori, sarà accessibile ai soli pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o per i loro spostamenti.

Titolo 5 Posteggi fuori mercato

Capo I - Norme generali

Articolo 41 - Posteggi fuori mercato

1. I posteggi fuori mercato sono individuati, ai sensi della L. Regionale 9/1999, art.9, comma 1 e 2, in concomitanza con l'approvazione dei Piani Comunali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, fatte salve le generali esigenze di traffico, viabilità, urbanistica.
2. L'assegnazione di tali posteggi avviene tramite bando comunale di cui al presente Regolamento, nel rispetto delle seguenti priorità:
 - maggiore anzianità di frequenza del posteggio;
 - anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese;
 - Ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. Qualora si tratti di posteggi di nuova istituzione si farà riferimento alla presenza dell'operatore, anche senza assegnazione di posteggio, purché documentata dall'amministrazione comunale, e poi all'ordine cronologico di presentazione delle domande.
4. A parità di ordine di presentazione delle domande, al fine di attribuire nuove opportunità di lavoro e di innovare il comparto, si attribuirà priorità agli operatori più giovani di età inferiore ai 30 anni (si procederà al sorteggio).

Articolo 42 - Criteri di assegnazione pluriennale dei posteggi

1. Per effetto di quanto dispone l'art. 5 della L.R. 9/1999, il Comune in cui ha sede il posteggio rilascia la concessione decennale del posteggio stesso e la relativa autorizzazione tramite bando comunale.
2. I bandi di cui al comma 1 devono pervenire alla Giunta Regionale entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno. I bandi devono essere formulati secondo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 4, della Legge seguendo lo schema allegato al presente Regolamento.
3. Oltre a quanto previsto dal comma 2, dovranno essere indicati i criteri per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli operatori interessati.
4. Le norme di cui al presente articolo si estendono anche all'assegnazione in concessione dei posteggi ai portatori di handicap.

Articolo 43 - Criteri di assegnazione giornaliera dei posteggi

1. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento dell'attività non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.

2. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, della Legge R.9/1999, l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per la sola giornata di svolgimento dell'attività, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze. A parità di anzianità di presenze, il Comune, in conformità alla L.R.9/1999, comma 5, tiene conto dell'anzianità complessiva maturatasi, anche in modo discontinuo, rispetto alla data di iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993 n.580 « Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura » per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. In caso di eredità, si considera l'iscrizione al Registro delle Imprese del deceduto

Articolo 44 - Revoca della concessione decennale del posteggio

1. La concessione è revocata nel caso in cui l'operatore non utilizzi il posteggio assegnato per periodi di tempo superiori complessivamente a quattro mesi in ciascun anno solare, ovvero superiore ad un terzo del periodo di operatività del mercato ove questo sia inferiore all'anno solare, fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.
2. Le procedure per la revoca della concessione e della relativa autorizzazione sono definite dall'articolo 7 della L. R. 3 marzo 1999, n. 9.

Capo II - Individuazione dei posteggi fuori mercato

Articolo 45 - Posteggi Fuori Mercato: Localizzazione, caratteristiche e orari

Nel Comune di Rignano non sono presenti posteggi fuori mercato.

Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita.

Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombero da mezzi e nettezza.

1. Lo svolgimento e l'ubicazione dei posteggi fuori mercato, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, gli orari, sono le seguenti:

a) svolgimento dell'attività: annuale/stagionale

Cadenza : mensile/quindicinale/bisettimanale/settimanale/giornaliero

Giornata svolgimento _____

b) ubicazione: _____;

d) superficie complessiva dei posteggi: mq. _____;

e) totale posteggi: n. _____, di cui:

- n. _____ riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio

(L. R. 9/1999, art. 4, comma 1)

- n. _____ riservati ai produttori agricoli (L. R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)

- n. _____ riservati ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)

f) Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco:

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita;

Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombero da mezzi e nettezza

(Annotazione: la presente tabella dovrà essere predisposta per ogni posteggio fuori mercato)

Articolo 46 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

1. L'area di svolgimento dell'attività, individuata ai sensi del presente regolamento, viene interdetta con apposita ordinanza sindacale emanata ai sensi dell'articolo 7 del vigente C. d. S. approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno di svolgimento del mercato e per gli orari prestabiliti dal precedente articolo 13.

2. Di conseguenza l'area sarà accessibile, oltre ai mezzi degli operatori, sarà accessibile ai soli pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o per i loro spostamenti.

Titolo 6 Commercio itinerante

Articolo 47 - Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante

1. L'esercizio del commercio in forma itinerante può essere svolto con l'esposizione della merce esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa.
2. L'esercizio del commercio itinerante è consentito a condizioni che la sosta dei veicoli sia compatibile con le disposizioni che disciplinano la circolazione stradale.
3. E' consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e sostare sull'area pubblica il tempo necessario per servirlo. E' comunque vietata la vendita con l'uso di bancarelle e l'esposizione della merce esternamente al mezzo.
4. E' fatto divieto di esercitare il commercio itinerante in concomitanza con lo svolgimento dei mercati e fiere, nelle aree urbane adiacenti quelle dove si svolge il mercato o la fiera, intendendosi con aree adiacenti quelle poste ad una distanza inferiore a 1 km.

Articolo 48 - Zone vietate

1. Per ragioni di sicurezza pubblica, in rapporto alla circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni, per la tutela del patrimonio artistico, storico e ambientale e per le altre motivazioni elencate nell'art. 9, punto 5, della L.R. del 3 marzo 1999, n. 9, si ritiene che il commercio di cui all'oggetto possa essere effettuato ovunque nel territorio comunale ad eccezione delle seguenti località:
 - nei centri abitati del capoluogo e delle frazioni;
 - davanti a chiese e/o aree cimiteriali;
 - davanti a scuole e/o edifici pubblici.

E' vietato inoltre qualora l'Amministrazione comunale, ai sensi della L. Regionale 9/1999, ravvisi incompatibilità tra l'esercizio del commercio in forma itinerante e l'erogazione di servizi di interesse pubblico.

Articolo 49 - Rappresentazione cartografica

1. Presso la Polizia Municipale è tenuta a disposizione degli interessati una mappa del territorio comunale nella quale sono evidenziate le zone vietate al commercio itinerante.

Articolo 50 - Determinazione degli orari

1. Ai sensi delle norme vigenti l'orario di vendita per l'esercizio del commercio in forma itinerante, è stabilito dal Sindaco, secondo l'articolo 11 del D. Lgs. n.114/1998 .

Titolo 7 Norme transitorie e finali

Articolo 51 - Variazione dimensionamento e localizzazione posteggi

1. Le variazioni temporanee del dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi e della loro localizzazione, semprechè disposte per motivi di interesse pubblico, per comprovata necessità o cause di forza maggiore, non danno luogo a modifiche del presente regolamento.

Articolo 52 - Validità delle presenze

1. Sono confermate le graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore della L. R. n. 9/1999 tenuto conto dei successivi aggiornamenti.
2. Ai fini della validità della partecipazione alla spunta per l'assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti, è necessaria la presenza del titolare dell'impresa commerciale e se trattasi di società del suo legale rappresentante o dei singoli soci, in entrambi i casi è ammessa la presenza di collaboratori familiari o di dipendenti che risultino delegati da apposita annotazione sull'autorizzazione.

Articolo 53 - Produttori agricoli

1. Anche agli effetti della presente deliberazione, si considerano del tutto equiparabili alle autorizzazioni di cui alla legge n. 59/1963, le denunce di inizio attività effettuate dai produttori agricoli ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/1990 e del D.P.R. n. 300/1992.
2. Nel caso in cui l'esercizio dell'attività avvenga sulla base della denuncia di cui al comma 1, la data di presentazione della denuncia equiparata alla data di rilascio dell'autorizzazione, semprechè trattasi di denuncia regolare.

Articolo 54 - Attività stagionali

1. Si considerano attività stagionali quelle che si svolgono per un periodo di tempo, anche se frazionato, non inferiore a 60 giorni e non superiore a 180 giorni per ogni anno solare e che sono riferite alla commercializzazione di particolari prodotti stagionali o che interessano periodi particolari legati a flussi turistici stagionali.
2. La concessione può essere rilasciate per i periodi interessati, secondo le richieste degli operatori e compatibilmente con quanto previsto dalle disposizioni comunali in materia.
3. I posteggi dovranno essere comunque previsti nei piani per il commercio su aree pubbliche che verranno approvati dal consiglio Comunale.

Articolo 55 - Bandi Comunali

1. Il Bando Comunale per le Fiere e per i Mercati è redatto secondo il modello allegato che forma parte sostanziale ed integrale del presente regolamento.

Articolo 56 - Tariffe per la concessione del suolo pubblico: disciplina transitoria

1. Le tariffe per la concessione del suolo pubblico sono determinate sulla base delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti.

Articolo 57 - Sanzioni

1. In merito al sistema sanzionatorio inerente l'attività di commercio su aree pubbliche si fa espresso riferimento all'articolo 29 del D. Lgs. n. 114/1998. In particolare:

Articolo di riferimento	Descrizione violazione	Sanzione
Articolo 29, comma 1, D. Lgs. 114/1998	Chiunque eserciti il commercio su aree pubbliche: <ul style="list-style-type: none"> • Senza la prescritta autorizzazione • Fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa (<i>Deve ritenersi che eserciti il commercio fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa, l'operatore che, in possesso dell'autorizzazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 28 del D, Lgs. 114/98, svolga l'attività in un posteggio localizzato nel territorio di Comune diverso da quello che ha rilasciato il titolo autorizzatorio</i>) • Senza l'autorizzazione o il permesso di cui all'articolo 28, commi 9 e 10 del D. Lgs. 114/98 (<i>Nelle aree demaniali, negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade</i>). 	Sanzione amministrativa del pagamento di una somma da £. 5.000.000 a £. 30.000.000 e con la confisca delle attrezzature e della merce.
Articolo 29, comma 2, D. Lgs. 114/1998	Chiunque eserciti il commercio su aree pubbliche: <ul style="list-style-type: none"> • Fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa (<i>Deve ritenersi che eserciti il commercio fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa, l'operatore che, in possesso dell'autorizzazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 28 del D, Lgs. 114/98, occupi un posteggio diverso da quello concesso nell'ambito dello stesso mercato o un posteggio all'interno di un altro mercato, ma sempre comunque nel territorio comunale, senza averne il diritto.</i>) • Violando le limitazioni e i divieti stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Commercio e del presente regolamento (<i>Operatore itinerante che svolge l'attività nelle aree vietate o in contrasto con le modalità previste dal presente regolamento, occupazione senza titolo delle aree oggetto di commercio su aree pubbliche, esposizione di merce utilizzando le tende parasole od altro al di fuori dell'area concessa e per tutto quanto</i> 	Sanzione amministrativa del pagamento di una somma da £. 1.000.000 a £. 6.000.000.

	<i>contrastati con le norme comunali).</i>	
Articolo 29, comma 3, D. Lgs. 114/1998	In caso di particolari gravità o di recidiva nelle violazioni di cui ai commi 1 e 2 (<i>La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione</i>).	Il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni.

2. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo le violazioni. Alla stessa autorità vanno inoltrate, nei termini di legge, gli eventuali ricorsi da parte degli operatori interessati.

Articolo 58 - Abrogazione precedenti disposizioni

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia.

Articolo 59 - Allegati

1. Gli allegati al presente regolamento formano parte sostanziale ed integrante dello stesso.

COMUNE DI
(Provincia di)

BANDO COMUNALE

**ASSEGNAZIONE AREE IN CONCESSIONE NEI
MERCATI**

(Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 9 - articolo 5)

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 9;
- Visto il Piano Comunale per l'esercizio del commercio su aree approvato dal Consiglio Comunale in data _____ con Deliberazione n. _____ ;
- Visto l'articolo _____ del Regolamento Comunale per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche, approvato contestualmente al Piano Comunale;
- Vista la comunicazione dell'Ufficio _____ con la quale sono individuati i posteggi liberi all'interno delle aree mercatali del Comune;

RENDE NOTO

1- Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi di seguito indicati, potranno avanzare domanda al Comune secondo lo schema riportato in calce. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 114/1998.

2- *I termini utili per la presentazione delle rispettive domande vanno dal giorno _____ compreso, al giorno _____ compreso.*

Si fa presente, comunque, che dette domande saranno esaminate per la formulazione della graduatoria nel rispetto dei seguenti criteri:

Maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato;

Ordine cronologico di presentazione delle domande;

Anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese.

3- Le domande dovranno essere in competente bollo e spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata A. R. . Non è consentita la presentazione a mano. La data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata con la quale vengono inviate le domande.

4- L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

maggior anzianità di presenze;

maggior anzianità di autorizzazione, con riferimento alla data alla quale è stata rilasciata autorizzazione di cui alla legge n. 59/1963 o presentata la denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/1990;

5- Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992.

6- Il Comune provvederà a redigere la graduatoria, secondo i criteri stabiliti dal regolamento, entro il termine di 45 giorni dalla scadenza della presentazione delle domanda fissata dal bando. Nei successivi 7 giorni verrà pubblicata la relativa graduatoria alla quale potrà essere fatta opposizione, da parte degli operatori interessati, entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione.

A) - ELENCO DEI POSTEGGI LIBERI ALL'INTERNO DEI MERCATI

<i>Mercato</i>	<i>Giorno</i>	<i>Numero identificativo del posteggio</i>	<i>Settore merceologico</i>	<i>Superficie mq.</i>	<i>Riservato produttori agricoli</i>	<i>Riservato portatori handicap</i>	<i>Note</i>

1) SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE POSTEGGIO E DI RELATIVA AUTORIZZAZIONE.

Domanda da inviare in competente bollo e solo a mezzo di Raccomandata A. R. al Comune

AL SINDACO
(Ufficio Commercio)
del Comune di

OGGETTO: BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NELLE AREE MERCATALI: Domanda di concessione e relativo rilascio e autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 114/1998.-

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in Via _____, n. _____ (___), codice fiscale n° _____

oppure: legale rappresentante della società _____, con sede a _____, Via _____, n. _____, C. F./ P.

IVA n° _____.

CHIEDE

1- che gli venga assegnato in concessione decennale il posteggio / i posteggi n° _____ o, in alternativa, un posteggio qualsiasi libero nello steso mercato per il giorno _____, della superficie di mq. _____ per lo svolgimento dell'attività di cui al settore merceologico ALIMENTARE / NON ALIMENTARE, nel mercato del Vostro Comune posto in _____:

A TAL FINE DICHIARA

- 1) che le presenze maturate dal sottoscritto, comprese quelle del dante causa, nel mercato sono _____;
- 2) che l'anzianità dell'attività, rispetto alla data di iscrizione al registro ditte, ora registro imprese, è riconducibile all'anno _____.

CHIEDE INOLTRE

2- che gli venga rilasciata, contestualmente, l'autorizzazione di cui all'articolo 28, comma _____, lettera a), del D. Lgs. n. 114/1998;

A TAL FINE DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. n. 114/98;
- b) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. n. 114/1998 (solo per il settore alimentare);

Inoltre, si impegna a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune.

Data, _____

_____ firma

COMUNE DI
(Provincia di)

BANDO COMUNALE

**ASSEGNAZIONE AREE IN CONCESSIONE NELLE
FIERE**

(Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 9 - articol_o 5)

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge Regionale 3 marzo 1999, n. 9;
- Visto il Piano Comunale per l'esercizio del commercio su aree approvato dal Consiglio Comunale in data _____ con Deliberazione n. _____ ;
- Visto l'articolo _____ del Regolamento Comunale per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche, approvato contestualmente al Piano Comunale;
- Vista la comunicazione dell'Ufficio _____ con la quale sono individuati i posteggi liberi all'interno della/e Fiere istituite nel Comune;

RENDE NOTO

1- Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi di seguito indicati, potranno avanzare domanda al Comune secondo lo schema riportato in calce.

2- *I termini utili per la presentazione delle rispettive domande vanno dal giorno _____ compreso, al giorno _____ compreso.*

Si fa presente, comunque, che dette domande saranno esaminate per la formulazione della graduatoria nel rispetto dei seguenti criteri:

Maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito della Fiera;

Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda.

Anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese;

3- Le domande dovranno essere in competente bollo e spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata A. R. . Non è consentita la presentazione a mano. La data di presentazione

SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE POSTEGGIO.

Domanda da inviare in competente bollo e solo a mezzo di Raccomandata A. R. al Comune

AL SINDACO
(Ufficio Commercio)
del Comune di

OGGETTO: BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NELLE FIERE: Domanda di concessione decennale.-

Sottoscritto _____, nato a _____,

residente in Via _____, n. _____

a _____ (___), codice fiscale n° _____

oppure: legale rappresentante della società _____, con sede a

_____ Via _____, n. _____, C. F./ P.

A n° _____.

CHIEDE

- che gli venga assegnato in concessione decennale il posteggio libero nella Fiera denominata _____ che si svolge nel giorno _____, per lo svolgimento dell'attività di cui al settore merceologico

ALIMENTARE / NON ALIMENTARE:

A TAL FINE DICHIARA

che le presenze maturate dal sottoscritto, comprese quelle del dante causa, nella fiera sono _____;

che l'anzianità dell'attività, rispetto alla data di iscrizione al registro ditte, ora registro imprese, è riconducibile all'anno _____.

Inoltre, si impegna a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune.

Data, _____

_____ firma

**COMUNE DI
RIGNANO SULL'ARNO**

Provincia di Firenze

**IL PIANO DEL COMMERCIO
SU AREE PUBBLICHE**

(Legge Regione Toscana n. 9/99 art. 9)

**Studio preliminare sul commercio su aree
pubbliche nei Comuni del Valdarno**

Documento A

Ottobre 1999

Servizi e Promozioni srl

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE.....	4
1.1	Il Decreto Bersani e la legge Regionale n. 9/99.....	6
2.	CARATTERISTICHE ECONOMICHE E DEMOGRAFICHE DEL CIRCONDARIO	8
2.1	La struttura demografica	8
2.2	I flussi turistici	9
2.3	I consumi delle famiglie	11
2.4	La rete distributiva esistente.....	13
3.	IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO.....	16
3.1	Definizione di mercato e di fiera.....	16
3.2	I mercati nei Comuni del circondario.....	17
3.3	Le fiere e le altre manifestazioni a carattere promozionale.....	21
4.	LE CARATTERISTICHE COMMERCIALI DEI MERCATI.....	25
4.1	La metodologia utilizzata	25
4.2	La definizione dei bacini di utenza dei mercati.....	25
4.3	Il valore dei consumi nel bacino di utenza dei mercati.....	28
4.4	La stima del fatturato dei singoli mercati.....	31
5.	LE INTERRELAZIONI TRA LA POPOLAZIONE RESIDENTE E TURISTICA E LE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI STRUTTURE DI VENDITA.....	34
5.1	Premessa.....	34
5.2	Le interrelazioni tra popolazione residente e rete di vendita in sede fissa	35
5.3	Le interrelazioni tra popolazione turistica e rete di vendita in sede fissa	38
5.4	La popolazione residente e turistica e il commercio su aree pubbliche.....	40
6.	I CRITERI PER IL RIEQUILIBRIO TRA IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E COMMERCIO FISSO	43
6.1	Gli obiettivi e i vincoli posti dalla normativa	43
6.2	Indicazioni conclusive per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche.....	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - La popolazione residente	8
Tabella 2 - Il numero di famiglie	9
Tabella 3 - Arrivi e presenze turistiche, permanenza media	10
Tabella 4 - Consumi delle famiglie per i Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti	12
Tabella 5 - Gli esercizi di vicinato	13
Tabella 6 - La media distribuzione.....	15
Tabella 7 - Principali caratteristiche dei mercati nel circondario	18
Tabella 8 - I posteggi nei mercati nel circondario	20
Tabella 9 - Le superfici di vendita nei mercati nel circondario.....	21
Tabella 10 - Principali caratteristiche delle fiere e delle altre manifestazioni nel circondario	22
Tabella 11 - I posteggi delle fiere e delle altre manifestazioni nel circondario.....	24
Tabella 12 - Le superfici di vendita nelle fiere e nelle altre manifestazioni nel circondario	24
Tabella 13 - Il numero di famiglie	26
Tabella 14 - Le caratteristiche dei mercati.....	27
Tabella 15 - Posizionamento dei mercati.....	28
Tabella 16 - Il mercato potenziale.....	29
Tabella 17 - I consumi delle famiglie nei bacini di utenza dei mercati	30
Tabella 18 - Il fatturato stimato per categoria merceologica.....	32
Tabella 19 - La stima del fatturato dei mercati del circondario.....	33
Tabella 20 - La popolazione residente e la struttura di vendita in sede fissa.....	35
Tabella 21 - La popolazione residente e gli esercizi di vicinato	36
Tabella 22 - La popolazione residente e la media distribuzione.....	37
Tabella 23 - Esercizi di vicinato e popolazione turistica	39
Tabella 24 - Popolazione turistica ed esercizi di vicinato	39
Tabella 25 - La popolazione e le autorizzazioni su posteggio	41
Tabella 26 - La popolazione e le autorizzazioni per il commercio itinerante.....	42
Tabella 27 - Il rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali	45

1. INTRODUZIONE

L'esigenza di pianificazione in materia di commercio su aree pubbliche discende dalla necessità di regolamentare l'esercizio di un'attività economica libera - il commercio - ma soggetta ad autorizzazione. L'esercizio di tale attività, dovendo svolgersi nel caso in esame su aree pubbliche, richiede inoltre la concessione di posteggi, ovvero di spazi di cui il Comune ha la disponibilità, destinati all'attività commerciale.

La necessità di regolamentare il commercio su aree pubbliche è inoltre funzionale alle trasformazioni strutturali, che hanno influenzato il settore nell'ultimo periodo sotto il profilo della domanda e dell'offerta. Trasformazioni da imputare a fenomeni connessi tra loro, quali lo sviluppo della grande distribuzione e la progressiva affermazione di un consumatore sempre più esigente e informato. Tali elementi hanno complessivamente indebolito quelli che si ritiene siano i punti di forza del commercio su aree pubbliche: la elevata differenziazione di merceologie commercializzate, lo stretto legame con il territorio, il prezzo dei prodotti, il rapporto di fiducia che si viene a creare con il cliente/consumatore.

La scelta di coinvolgere direttamente i Comuni nell'attività di programmazione risponde all'esigenza di dotare gli stessi di strumenti idonei alle specifiche problematiche, nel rispetto di regole Comuni.

In questa chiave di lettura deve essere intesa la "programmazione integrata", così come auspicato dallo stesso decreto Bersani, tra centro e realtà periferiche, mediante l'individuazione di criteri di sviluppo omogenei all'interno di un'area sovracomunale, configurabile come un unico bacino di utenza.

I Comuni del circondario Valdarno - Incisa in Val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno - prendendo atto delle elevate affinità culturali, sociali ed economiche, idonee alla individuazione di criteri di sviluppo omogenei, hanno valutato l'opportunità di perseguire un elevato livello di coordinamento in questa materia, auspicando che i Piani comunali risultino omogenei sotto il profilo metodologico e utilizzino una base di dati congiunta.

Il presente documento è finalizzato alla predisposizione di un Piano per il commercio su aree pubbliche per i Comuni del Valdarno secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, punti a), d), g), h) della L. R. 9/99.

In particolare il documento contiene i risultati della ricognizione nei Comuni del circondario del Valdarno e individua criteri omogenei per una corretta programmazione del settore del commercio su area pubblica nel triennio di validità del Piano.

La definizione della procedura per l'elaborazione del piano e la individuazione dei contenuti dello stesso, così come la raccolta dei dati relativi ad ogni specifica realtà comunale e la metodologia di elaborazione dei dati suddetti è stata illustrata e concordata con gli Uffici allo Sviluppo Economico dei singoli Comuni.

Il documento è strutturato in modo da sviluppare tutti i punti individuati. Alla presente premessa, segue, nel secondo capitolo, l'analisi delle caratteristiche economiche e demografiche del circondario, l'analisi dei flussi turistici e l'individuazione delle differenti tipologie di strutture di vendita, con particolare riferimento agli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita e le autorizzazioni all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche.

Nel terzo capitolo, si analizzano in particolare le caratteristiche del commercio su aree pubbliche. Vengono illustrati i risultati della ricognizione delle aree destinate al commercio su posteggi in concessione effettuata mediante la raccolta dei dati in possesso di ciascun Comune.

Nel quarto capitolo, si analizzano le caratteristiche commerciali dei mercati e delle fiere esistenti nel circondario. Riguardo a tale aspetto, la definizione dell'area gravitazionale di ciascun mercato è il primo obiettivo che si intende raggiungere nello studio. Ciò permette infatti di definire il bacino di utenza e le peculiarità dello stesso in relazione alle caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il passaggio logico successivo alla definizione dell'area gravitazionale consiste nella stima delle potenzialità commerciali di ciascun mercato.

Nel quinto capitolo si individuano le interrelazioni tra la popolazione residente e turistica e la rete commerciale esistente. L'analisi avrà come obiettivo la verifica della congruità dell'attuale rete di vendita, con particolare riferimento agli esercizi di vicinato, alle medie strutture di vendita e alle autorizzazioni all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, rispetto alle caratteristiche demografiche del territorio in oggetto.

Nel sesto capitolo si individuano la metodologia Comune e i criteri di stima degli eventuali incrementi del rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali, in modo che tali incrementi siano definiti in maniera omogenea tra i cinque Comuni del circondario e gli sviluppi del commercio su aree pubbliche risultino coordinati ed integrati.

1.1 Il Decreto Bersani e la legge Regionale n. 9/99

Il decreto Bersani, D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114¹, riforma la disciplina in materia di commercio ed introduce nuove regole che modificano la precedente normativa in vigore, in linea con gli obiettivi economici e sociali stabiliti dal governo per lo sviluppo del settore.

In particolare il decreto Bersani oltre a definire i principi generali oggetto della normativa ed i requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, disciplina:

- l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio sulle aree private in sede fissa, gli orari di vendita, l'offerta di vendita, le forme speciali di vendita al dettaglio;
- il commercio al dettaglio su aree pubbliche.

Le finalità perseguite dalla nuova normativa in materia di commercio - dichiarati nell'art. 1, comma 3 del decreto Bersani - sono la garanzia della trasparenza del mercato e della libera concorrenza nel settore, la tutela del consumatore, la promozione della modernizzazione della rete distributiva, il raggiungimento di un equilibrio tra le diverse forme distributive che ne assicuri il pluralismo e la valorizzazione e salvaguardia del commercio in alcune zone critiche.

Per raggiungere tali obiettivi un importante ruolo di programmazione viene affidato alle Regioni (art 6).

Con particolare riferimento al commercio al dettaglio su aree pubbliche, oggetto del presente documento, il decreto Bersani dispone che le Regioni - art. 28 comma 12 - entro un anno dalla data di pubblicazione devono emanare le norme relative alle modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche.

In attuazione di tale decreto, è stata promulgata la Legge Regionale della Regione Toscana n. 9 del 3/3/99 "Norme in materia di commercio su aree pubbliche" che disciplina, per l'appunto, l'esercizio del commercio su aree pubbliche².

¹ Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 95 del 24 aprile 1998- Supplemento ordinario n. 80.

² In particolare, l'art. 9 della suddetta legge regionale introduce l'obbligo per i Comuni di approvare il Piano per il commercio su aree pubbliche entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa (pubblicata sul BURT n. 7 del 12/3/99). In caso di inadempienza a tale obbligo da parte dei Comuni, l'art. 14 attribuisce i poteri sostitutivi alla Regione Toscana, fino all'emanazione delle norme comunali.

La legge della Regione Toscana n. 9/99 ha come obiettivo quello di fornire le linee guida ai Comuni per regolamentare questo settore in continua evoluzione, nel rispetto delle rispettive identità, ruoli e funzioni ed in modo da salvaguardare il ruolo economico e sociale delle differenti categorie di operatori del settore sul territorio.

Tale legge, all'art. 9 comma 1, dispone che i Comuni, sentite le associazioni di categoria a livello regionale e quelle dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998 n. 281, predispongano e approvino il Piano per il Commercio sulle aree pubbliche. Il Piano del commercio su aree pubbliche costituisce il documento di programmazione del settore ed ha una validità triennale.

2. CARATTERISTICHE ECONOMICHE E DEMOGRAFICHE DEL CIRCONDARIO

2.1 La struttura demografica

Le informazioni sulle struttura demografica dei cinque Comuni del circondario Valdarno sono desunte dalle fonti ufficiali ISTAT e dagli uffici competenti dei Comuni. I dati sono relativi al periodo 1991-1998 e individuano la popolazione residente nel territorio in esame, il numero di nuclei familiari e la loro dimensione media.

La popolazione complessiva residente nei Comuni in esame ammonta a 42.667 abitanti situati in un territorio di 274 kmq. I Comuni di Figline e di Reggello risultano i più grandi con una popolazione che supera i 10 mila abitanti, mentre Rignano sull'Arno e di Incisa in Val d'Arno presentano una popolazione decisamente inferiore. In particolare il comune di Incisa in Val d'Arno si rileva il più piccolo del Circondario con circa 5.600 abitanti.

Tabella 1 - La popolazione residente
anni 1991 e 1998

Comuni	residenti 1991	residenti 1998	1991/1998 in %
Incisa in Val d'Arno	5.312	5.589	5,2%
Figline Valdarno	15.699	16.254	3,5%
Reggello	12.660	13.794	9,0%
Rignano sull'Arno	6.359	7.040	10,7%
Totale	40.030	42.677	6,6%

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Rispetto al censimento del 1991, il circondario, considerato nel suo complesso, presenta un trend demografico in crescita. Il maggiore incremento della popolazione residente si registra nei Comuni di Reggello (+9%) e, soprattutto, di Rignano sull'Arno (+10,7%), mentre si presenta meno consistente la crescita demografica rilevata nei Comuni di Incisa (5,2%) e, soprattutto, di Figline (+3,5%).

In termini di superficie, il Comune più esteso risulta Reggello che da solo occupa circa la metà del territorio complessivo del circondario in esame, mentre il territorio del Comune di Incisa, circa 27 kmq, è il meno esteso. La superficie dei comuni di Figline Val d'Arno e Rignano sull'Arno, è invece, rispettivamente di 72 e 54 Kmq.

Tabella 2 - Il numero di famiglie
anno 1998

Comuni	Numero famiglie	Dimensione media
Incisa in Val d'Arno	1.924	2,9
Figline Valdarno	5.724	2,8
Reggello	5.052	2,7
Rignano sull'Arno	2.527	2,8
<i>Totale</i>	15.227	2,8

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Per quanto riguarda il dato relativo alle famiglie, nel territorio oggetto di indagine si contano 15.227 nuclei familiari, di cui il 70% residente nei Comuni di Figline e di Reggello. La dimensione media della famiglia è pari a 2,8, dato che riflette perfettamente il risultato a livello comunale. Un valore leggermente superiore al dato medio complessivo si rileva nel Comune di Incisa, mentre un valore inferiore nel Comune di Reggello.

2.2 I flussi turistici

L'immagine che i Comuni del circondario Valdarno trasmettono sul "mercato" internazionale del turismo è di un connubio di arte e cultura in una cornice di verde e bellezze naturali.

Tutto questo all'interno di una regione, la Toscana, che è la sola regione continentale dell'Italia percepita dal turista estero come "unità autonoma". L'identificazione fra regione Toscana e prodotto turistico Toscana (Tuscany) è infatti quasi assoluta.

Il territorio del Valdarno, oltre a vivere di luce propria, beneficia della vicinanza con Firenze, considerata uno dei più grandi patrimoni dell'umanità e il principale polo di attrazione della regione.

I buoni collegamenti con Firenze hanno infatti incentivato la domanda di coloro che preferiscono alloggiare in queste località, utilizzando la ricettività "tradizionale" o nuove alternative ricettive (agriturismo, case vacanza, case private, ecc.), per compiere escursioni giornaliere a Firenze o in altre mete di richiamo.

Vi è da sottolineare che un consistente flusso di turisti esegue il percorso inverso, cioè visita isolato o in gruppi organizzati i Comuni del circondario Valdarno per poi alloggiare in altre località.

I dati relativi ai flussi turistici sono desunti dalla banca dati dell'Ufficio Statistica della provincia di Firenze e riguardano gli arrivi e le presenze turistiche³ nei Comuni oggetto di analisi.

I flussi turistici nei Comuni oggetto di indagine mostrano volumi interessanti. Negli ultimi anni si è registrata una consistente crescita del turismo straniero ed un leggera diminuzione del movimento dei nazionali.

Complessivamente nel territorio dei Comuni sono state rilevate circa 532 mila presenze turistiche corrispondenti a circa 124 mila arrivi. La permanenza media rilevata è di 4,29 pernottamenti.

Tabella 3 - Arrivi e presenze turistiche, permanenza media
anno 1998

Comuni	presenze	arrivi	permanenza media
Incisa in Val d'Arno	11.579	2.774	4,17
Figline Valdarno	264.809	46.530	5,69
Reggello	178.237	63.240	2,82
Rignano sull'Arno	77.695	11.571	6,71
<i>Totale</i>	<i>532.320</i>	<i>124.115</i>	<i>4,29</i>
<i>Comune di Firenze*</i>	<i>6.321.868</i>	<i>2.579.863</i>	<i>3,0</i>

* Dati riferiti al 1996

Fonte: *Servizi e Promozioni*

I Comuni che registrano i flussi turistici più consistenti sono, Figline e Reggello, mentre Incisa registra il minor numero di arrivi e presenze. Osservando la permanenza media, però, si rileva che il rapporto più elevato è espresso da Rignano, quasi 7 giorni. I Comuni di Figline e di Incisa esprimono una permanenza media rispettivamente pari a 5,69 e 4,17 giorni, mentre nel Comune di Reggello il rapporto è inferiore ai 3 giorni.

Pur abbastanza consistente, il flusso turistico considerato è riferito al movimento di coloro che soggiornano nelle strutture ricettive localizzate nel territorio dei Comuni del Valdarno e non comprende le presenze nelle case private e il turismo non residenziale, per cui si ritiene che il flusso complessivo di turisti sia considerevolmente superiore rispetto ai dati in possesso delle fonti ufficiali.

³ Le presenze turistiche indicano i giorni di permanenza in un anno, mentre gli arrivi corrispondono al numero di persone presenti nel Comune nello stesso arco temporale.

2.3 I consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo modalità di carattere economico-sociale e territoriale. Oggetto essenziale della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o auto-consumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopi diversi dal consumo, è esclusa dalla rilevazione.

Per identificare il valore dei consumi delle famiglie residenti nel circondario Valdarno sono stati analizzati i dati sui consumi delle famiglie distinti per tipo di Comune e ripartizione territoriale. I Comuni del circondario hanno tutti una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, per cui è stato considerato come aggregato di riferimento il dato riferito ai Comuni del Centro Italia con una popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

A questo proposito sembra opportuno sottolineare come la spesa media mensile dei residenti in Comuni capoluogo di provincia è a livello nazionale superiore, seppur di poco, rispetto alla spesa registrata dai residenti nei Comuni di minori dimensioni.

Tabella 4 - Consumi delle famiglie per i Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti

Anno 1996; Dati in lire

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Italia
Pane e cereali	127.429	122.062	120.503	110.502	119.314
Carne	182.184	175.142	206.586	170.434	180.501
Pesce	41.072	39.985	56.806	54.036	47.929
Latte, formaggi e uova	110.800	112.087	105.317	100.956	106.702
Oli e grassi	43.559	39.646	50.687	43.304	43.837
Patate, legumi, frutta e ortaggi	110.800	104.690	107.587	87.194	100.189
Zucchero, caffè, the, cacao	51.269	50.367	45.884	49.127	49.488
Bevande	73.964	75.342	67.696	49.869	64.721
GENERI ALIMENTARI E BEVANDE	739.067	719.231	761.066	665.422	712.681
Tabacchi	44.839	39.268	41.378	45.044	43.290
Vestiaro e calzature	220.908	263.624	207.230	194.568	217.626
Abitazione	728.095	706.756	684.054	462.840	617.546
Combust. Ed energia elettrica	208.319	236.507	175.579	113.982	175.237
Mobili, arredi e articoli casa	216.194	233.343	168.135	153.583	189.786
Servizi sanitari e spese salute	126.703	104.498	88.315	60.286	92.872
Trasporti e Comunicazioni (a)	796.594	789.299	605.540	397.561	623.936
Ricreazione cultura	258.383	254.466	212.318	139.431	208.295
Altri beni e servizi	557.065	574.613	442.866	291.102	448.336
CONSUMI NON ALIMENTARI	3.157.100	3.202.074	2.589.415	1.858.397	2.616.974
SPESA TOTALE	3.896.167	3.921.395	3.350.481	2.523.819	3.329.655

(a) Dal 1995 nella voce trasporti e Comunicazioni sono incluse le segreterie telefoniche ed i telefoni cellulari

Fonte: ISTAT, *I consumi delle famiglie*

Analizzando i valori della spesa delle famiglie nei Comuni con una popolazione inferiore a 50.000 abitanti, si osserva:

- il valore dei consumi alimentari nelle regioni del Centro è il più elevato; in queste regioni infatti, risultano particolarmente accentuate le spese per acquisti di carne, pesce, olii e grassi, mentre i consumi di latte e derivati e zuccheri e generi vari sono inferiori alle altre ripartizioni territoriali considerate;
- in relazione ai consumi non alimentari, nelle regioni del Centro il valore dei consumi è leggermente inferiore alla media nazionale e risulta essere superiore solo alle regioni del Mezzogiorno. Tale dato è omogeneo per tutte le categorie considerate;
- si rileva in particolare un basso livello di spesa per l'acquisto di vestiario e calzature, mobili e articoli per arredamento, servizi sanitari e spese per la salute, ricreazione, spettacoli e cultura.

2.4 La rete distributiva esistente

Il Decreto Legislativo Bersani, all'art. 4 comma 1, lett. d), nel definire le diverse tipologie di commercio al dettaglio, considera:

1. per esercizi di vicinato quelle strutture di vendita aventi una superficie non superiore a 150 mq ovvero ai 250 mq a seconda che siano situati in Comuni con popolazione residente rispettivamente inferiore o superiore ai 10 mila abitanti;
2. per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti indicati nel punto precedente e fino a 1.500 mq nei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
3. per grandi strutture di vendita, gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti indicati dal punto 2.

Nel circondario oggetto di analisi, i Comuni con una popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti sono Incisa e Rignano.

Gli esercizi al dettaglio fisso nei Comuni del circondario Valdarno sono 614, l'1,8% su base regionale⁴, di cui 574 sono esercizi di vicinato e 39 sono invece medie strutture di vendita. Nel territorio considerato è stata rilevata solamente una grande struttura di vendita nel Comune di Figline.

Tabella 5 - Gli esercizi di vicinato
anno 1999

Comuni	esercizi di vicinato	di cui alimentari	altri esercizi	Sup. aliment.	Sup. altri.	Sup. Totale	Sup. Media
Incisa	54	10	44	500	2.200	2.700	50
Figline	312	72	240	2.700	14.600	17.300	55
Reggello	147	48	99	2.206	5.598	7.804	53
Rignano	61	17	44	1.010	1.973	2.983	49
<i>Totale</i>	<i>574</i>	<i>147</i>	<i>427</i>	<i>6.416</i>	<i>24.371</i>	<i>30.787</i>	<i>54</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Esaminando la struttura distributiva con riferimento agli esercizi di vicinato, i punti vendita che commercializzano generi alimentari sono 147 (26%), mentre 427 esercizi (74%) commercializzano altre categorie merceologiche.

⁴ L'apparato distributivo al dettaglio in sede fissa in Toscana conta 33.204 esercizi; il 31,8% opera in campo alimentare, mentre il 68,2% commercializza prodotti non alimentari.

La superficie di vendita complessiva è di circa 30.800 mq⁵, di cui il 21% destinata alla commercializzazione di prodotti alimentari e il 79% alle altre categorie merceologiche. La superficie media è piuttosto contenuta, soprattutto per gli esercizi alimentari, 44 mq, mentre per i non alimentari la superficie media è di 57 mq.

Analizzando la situazione di ciascun Comune, Incisa presenta complessivamente 54 esercizi di vicinato, per una superficie di 2.700 mq. L'81% degli esercizi e della superficie sono destinati a commercializzare categorie merceologiche non alimentari, 10 esercizi commercializzano invece prodotti in prevalenza alimentari su una superficie di vendita di 500 mq. La superficie media degli esercizi di vicinato, 50 mq, si presenta leggermente inferiore al valore medio rilevato nel circondario.

Nel Comune di Figline sono stati rilevati 312 esercizi di vicinato di cui 72 alimentari, per circa 2.700 mq di superficie, e 240 non alimentari, circa 15.000 mq di superficie di vendita. La dimensione media è superiore alla media rilevata nel circondario, 55 mq. L'apparato distributivo di questo Comune sembra essere il più ampio e differenziato, concentra infatti oltre la metà del numero di esercizi di vicinato rilevati nel circondario, percentuale che risulta essere elevata se si considera che il numero di abitanti supera di poco le 16 mila unità.

Nel Comune di Reggello sono stati rilevati 147 esercizi di vicinato, di cui 48 alimentari e 99 non alimentari. La superficie di vendita complessiva è di 7.804 mq di cui 2.206 destinati alla vendita di generi alimentari e 5.598 alla vendita di altre categorie merceologiche. La dimensione media degli esercizi è perfettamente in linea con il dato medio del circondario, 53 mq.

Il Comune di Rignano ospita 61 esercizi di vicinato che esercitano la loro attività su quasi 3.000 mq di superficie di vendita. Gli esercizi che commercializzano prodotti alimentari sono 17, circa 1.000 mq di superficie di vendita, quelli che commercializzano altre categorie merceologiche sono 44, per circa 2.000 mq di superficie. La dimensione media degli esercizi di vicinato del Comune di Rignano è molto contenuta, 49 mq per esercizio, la più bassa rilevata nel circondario in esame.

⁵ Nel caso in cui risultino esercizi misti, la superficie attribuibile al settore alimentare e a quello non alimentare è stata ripartita in base ad un valore percentuale, su indicazione specifica fornita dal Comune interessato.

Tabella 6 - La media distribuzione

anno 1999

Comuni	media distribuz.	di cui alimentari	altri esercizi	Sup. aliment.	Sup. altri	Sup. Totale	Sup. Media
Incisa	3	1	2	656	301	957	319
Figline	16	2	14	1.550	7.700	9.250	578
Reggello	17	2	15	1.003	7.453	8.456	497
Rignano	3	1	2	180	793	973	324
<i>Totale</i>	39	6	33	3.389	16.247	19.636	503

Fonte: Servizi e Promozioni

Con riferimento alla media distribuzione, nel circondario Valdarno sono stati rilevati 39 esercizi, di cui 6 commercializzano categorie merceologiche a prevalenza alimentare e 33 commercializzano categorie merceologiche non alimentari. La superficie di vendita complessiva è di 19.636 mq di cui il 17% a prevalenza alimentare e il 83% alla vendita di altre categorie merceologiche. La superficie media rilevata è di 503 mq ma i punti di vendita di maggiori dimensioni commercializzano categorie di prodotto alimentare (la superficie media è di 565 mq per gli alimentari e 492 mq per gli altri esercizi).

Il Comune dove è localizzato il maggior numero di medie strutture, 17 punti vendita, è Reggello. Questi punti vendita hanno una superficie complessiva di 8.456 mq, circa il 43% dell'intera superficie rilevata e una dimensione media di 497 mq, valore leggermente inferiore al dato medio del circondario.

Anche nel Comune di Figline si rileva una buona presenza di medie strutture di vendita, 16 punti vendita per una superficie complessiva di 9.250 mq. La dimensione media risulta la più elevata del circondario in esame, 578 mq. Inoltre, il Comune di Figline registra la presenza di una struttura di grande dimensione che occupa una superficie di quasi 3.000 mq adibita completamente alla commercializzazione di prodotti non alimentari.

Negli altri Comuni la presenza di medie strutture di vendita è molto contenuta. Si rilevano infatti 3 esercizi commerciali a Rignano e ad Incisa. Occorre ricordare che questi Comuni hanno una popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, e quindi è da considerare media struttura il punto vendita con superficie superiore a 150 mq. La dimensione media rilevata in questi Comuni è pari rispettivamente a 319 e 324 mq.

3. IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEI COMUNI DEL CIRCONDARIO

3.1 Alcune definizioni rilevanti

La L.R. n. 9/99 all'art. 2 detta le definizioni relative all'esercizio del commercio su aree pubbliche. Di seguito vengono riportate le definizioni di mercato e fiera nelle differenti accezioni, di posteggio in concessione, di autorizzazione e di concessione.

Per *mercato* (art. 2 comma 3) si intende l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, alla somministrazioni di alimenti e bevande e all'erogazione di pubblici servizi. Per *mercato straordinario* si intende invece l'edizione aggiuntiva del mercato, che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti, senza la riassegnazione dei posteggi.

Per *fiera* (art 2 comma 6) si intende la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private di cui il Comune abbia disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.

Per *fiera promozionale* (art. 2 comma 7) si intende invece la manifestazione commerciale che si svolge sulle aree pubbliche o private di cui il Comune abbia disponibilità indetta al fine di promuovere o valorizzare i centri storici, specifiche aree urbane, centri o aree rurali, nonché attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive. A tali manifestazioni a carattere promozionale partecipano gli operatori autorizzati all'esercizio del commercio su aree pubbliche e possono partecipare anche i soggetti iscritti nel registro delle imprese.

Per *posteggio* (art. 2 comma 5) si intende la parte di area pubblica o di area privata di cui il Comune abbia disponibilità che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale.

Per *autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche* (art. 2 comma 10) si intende l'atto rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori con posteggio, dal Comune di residenza per gli operatori itineranti.

Per *concessione* (art. 2 comma 11) si intende l'atto comunale che consente l'utilizzo di un posteggio nell'ambito del mercato o della fiera o di un posteggio fuori mercato.

3.2 I mercati nei Comuni del circondario

Nei Comuni del circondario Valdarno così come in altre parti della Toscana, si registra una discreta presenza di mercati di grandi e piccole dimensioni. La localizzazione più frequente è la piazza del Comune o della frazione e l'offerta di merci comprende prodotti alimentari e non alimentari, somministrazione di alimenti e bevande ed erogazione di pubblici servizi. La frequenza è normalmente limitata ad un giorno settimanale e, nel caso di edizioni aggiuntive rispetto a quelle previste, si parla di mercato straordinario.

La ricognizione dei mercati e delle fiere esistenti è stata realizzata mediante la raccolta dei dati in possesso di ciascun Comune e comprende anche tutti gli atti di programmazione commerciale ed urbanistica adottati da ogni Amministrazione ed attualmente in vigore, che abbiano attinenza con il commercio su aree pubbliche.

Nel circondario Valdarno sono attualmente presenti 11 mercati settimanali di dimensioni variabili. Da una prima osservazione dei dati si rileva che:

- tutti i mercati hanno una periodicità settimanale;
- il Comune con maggior numero di mercati è Reggello con 5, mentre Incisa, Figline e Rignano hanno 2 mercati ciascuno;
- le autorizzazioni all'esercizio del commercio rilasciate nell'ambito dei mercati sono 304;
- i posteggi complessivi sono 319, la metà dei quali localizzati a Figline (51%), il 25% a Reggello, il 13,4% a Incisa e il 10,3 % a Rignano; in nessun mercato sono attualmente previsti i posteggi da riservare a soggetti portatori di handicap;
- la dimensione media dei mercati è piuttosto contenuta, con l'unica eccezione del mercato del Comune di Figline che presenta 139 posteggi.

Tabella 7 - Principali caratteristiche dei mercati nel circondario
anno 1999

Comune	denominazione	Localizzazione	periodicità	giorno*	posteggi
Incisa	Incisa	Piazza Santa Lucia**	settimanale	5	38
	Incisa	P.zza Capanni	settimanale	3	5
<i>Tot. Incisa</i>	2				43
Figline	Figline	P.zza Ficino***	settimanale	2	139
	Matassino	P.zza Don Minzoni	settimanale	5	24
<i>Tot Figline</i>	2				163
Reggello	Reggello	P.zza A. Moro	settimanale	6	28
	Reggello	Via B. Latini	settimanale	4	5
	Tosi	Via A. Diaz	settimanale	5	7
	Leccio	P.zza Costituzione	settimanale	1	10
	Vallombrosa****	Strada forestale contigua a Via S. Giovanni Gualberto	settimanale	7	30
<i>Tot. Reggello</i>	5				80
Rignano	Rignano	P.zza Martiri della Libertà	settimanale	4	28
	Troghi	P.zza Resistenza	settimanale	6	5
<i>Tot. Rignano</i>	2				33
<i>Tot. Circondario</i>	11				319

*lunedì=1, martedì=2, mercoledì=3, giovedì=4, venerdì=5, sabato=6, domenica=7

** il mercato è localizzato in Piazza Santa Lucia, Lung'Arno Matteotti, Piazza dell'Unità Italiana

*** il mercato è localizzato in P.zza Ficino, P.zza S. Francesco, Corso Matteotti, Corso Mazzini, Via 24 maggio, P.zza Averani

**** si svolge dal 15 maggio al 15 settembre

Fonte: Servizi e Promozioni

Esaminando con maggior dettaglio la situazione nei singoli Comuni si possono fare le seguenti considerazioni.

Nel Comune di Incisa i mercati sono due per un numero complessivo di 43 posteggi. Di questi posteggi, 1 è assegnato ai produttori agricoli, mentre non risulta assegnato nessun posteggio a portatori di handicap. Le autorizzazioni rilasciate dal Comune per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono 42. I posteggi che commercializzano prodotti alimentari sono 11, mentre 31 posteggi commercializzano generi vari. Il mercato più rilevante è quello che si svolge nel capoluogo il venerdì, per un totale di 38 posteggi, di cui 9 alimentari e 28 non alimentari, per una superficie complessiva di 1.140 mq. La dimensione dell'altro mercato, in relazione alla superficie di vendita (complessivamente 150 mq) e al numero di posteggi, è piuttosto contenuta. Entrambi i mercati si svolgono con frequenza settimanale.

Nel Comune di Figline, sono presenti due mercati, per un numero complessivo di 163 posteggi. Di questi posteggi 8 sono assegnati a produttori agricoli, mentre non risulta assegnato nessun posteggio a portatori di handicap. Le autorizzazioni rilasciate dal Comune per l'esercizio del commercio su aree

pubbliche sono 155. I posteggi che commercializzano prodotti alimentari sono 28, mentre 127 posteggi commercializzano generi vari. Il mercato di maggiori dimensioni viene realizzato nel capoluogo e si compone di 139 posteggi, l'80% dei quali destinati alla vendita di prodotti del comparto non alimentare. L'ampiezza di tale mercato, che da solo occupa 4.170 mq - circa il 41% della superficie complessiva dei mercati situati nel circondario in esame - attrae clienti e visitatori al di fuori del territorio comunale. L'offerta di beni di consumo si presenta ampia e ben articolata: 28 operatori commercializzano prodotti alimentari (di cui 6 posteggi occupati da produttori agricoli), i rimanenti 111 commercializzano referenze non alimentari. Il mercato di Matassino è invece composto da 24 posteggi, di cui 6 alimentari e 16 non alimentari. Tutti i mercati si svolgono con frequenza settimanale.

Il Comune di Reggello è quello che presenta il maggior numero di mercati, pari a cinque, tutti a cadenza settimanale, per un totale di 80 posteggi e 2.871 mq di superficie complessiva. Dei posteggi, 5 sono assegnati ai produttori agricoli, mentre non risulta assegnato nessun posteggio a portatori di handicap. I posteggi che commercializzano prodotti alimentari sono 25, mentre 50 posteggi commercializzano generi vari. Il mercato di dimensioni maggiori è quello di Vallombrosa che, pur presentando una dimensione consistente, 30 posteggi su una superficie di 951 mq, è un mercato stagionale che si svolge dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno. Gli operatori che commercializzano prodotti alimentari sono 12, mentre 18 commercializzano prodotti vari. Il mercato del capoluogo presenta 28 banchi e una superficie complessiva di 1.105 mq, si tiene tutto l'anno e rappresenta un evento con un buon grado di attrattività per il territorio comunale. Gli altri mercati presentano una dimensione più limitata, da 5 a 10 posteggi, quasi equamente distribuiti tra i diversi comparti merceologici.

Nel Comune di Rignano si realizzano due mercati settimanali. I posteggi complessivamente considerati sono 33. Di questi posteggi, 1 è assegnato ai produttori agricoli, mentre non risulta assegnato nessun posteggio a portatori di handicap. Le autorizzazioni rilasciate dal Comune per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono 32. I posteggi che commercializzano prodotti alimentari sono 8, mentre 24 posteggi commercializzano generi vari. Il mercato più importante si svolge nel capoluogo e si compone di 28 posteggi, di cui 6 alimentari più uno riservato ai produttori agricoli e 21 non alimentari, situati su una superficie complessiva di 840 mq.

Tabella 8 - I posteggi nei mercati nel circondario
anno 1999

Comune	mercato	numero posteggi	posteggi agricoltori	posteggi alimentari	posteggi non alimentari
Incisa	Incisa	38	1	9	28
	Incisa	5	-	3	2
<i>Tot. Incisa</i>	2	43	1	12	30
Figline	Figline	139	6	22	111
	Matassino	24	2	6	16
<i>Tot Figline</i>	2	163	8	28	127
Reggello	Reggello	28	2	5	21
	Reggello	5	1	2	2
	Tosi	7	1	2	4
	Leccio	10	1	4	5
	Vallombrosa	30	-	12	18
<i>Tot. Reggello</i>	5	80	5	25	50
Rignano	Rignano	28	1	6	21
	Troghi	5	-	2	3
<i>Tot. Rignano</i>	2	33	1	8	24
<i>Tot. circondario</i>	11	319	15	73	231

Fonte: Servizi e Promozioni

La dimensione media dei posteggi dati in concessione è di 31 mq. I mercati del Comune di Reggello presentano la dimensione media più elevata, con punte fino a 39 mq nel mercato che si svolge il sabato mattina nel capoluogo, mentre la dimensione media minima è raggiunta nel mercato stagionale di Vallombrosa, 32 mq. Tutti gli altri mercati del circondario presentano una dimensione media dei posteggi di 30 mq.

Tabella 9 - Le superfici di vendita nei mercati nel circondario
anno 1999

Comune	mercato	Superficie totale	Superficie media	Superficie alimentari*	Superficie non alimentari
Incisa	Incisa	1.140	30	300	840
	Incisa	150	30	90	60
<i>Tot. Incisa</i>	2	1.290	30	390	900
Figline	Figline	4.170	30	840	3.330
	Matassino	720	30	240	480
<i>Tot Figline</i>	2	4.890	30	1.080	3.810
Reggello	Reggello	1.105	39	273	832
	Reggello	180	36	108	72
	Tosi	252	36	108	144
	Leccio	380	38	190	190
	Vallombrosa	961	32	384	577
<i>Tot. Reggello</i>	5	2.878	36	1.063	1.815
Rignano	Rignano	840	30	210	630
	Troghi	150	30	60	90
<i>Tot. Rignano</i>	2	990	30	270	720
<i>Tot. circondario</i>	11	10.048	31	2.803	7.245

* nella superficie alimentare si ricomprendono le superfici dei posteggi riservati ai produttori agricoli.

Fonte: *Servizi e Promozioni*

3.3 Le fiere e le altre manifestazioni a carattere promozionale

Le fiere e le altre manifestazioni a carattere promozionale rilevate nel circondario Valdarno sono 13, alcune delle quali si realizzano in occasione di particolari ricorrenze (Fiera di Settembre di Reggello e di Rignano), altre vengono invece realizzate al fine di promuovere o valorizzare i Centri Storici, specifiche aree urbane e centri ed aree rurali, altre ancora per promuovere attività culturali, economiche e sociali (le varie manifestazioni che arricchiscono l'estate toscana) o valorizzare particolari tipologie merceologiche e produttive (Fierucola di Vallombrosa, Fiera dei Fiori).

Tabella 10 - Principali caratteristiche delle fiere e delle altre manifestazioni nel circondario

anno 1999

Comune	denominazione	localizzazione	giorni durata	numero posteggi	posteggi riservati handicap
Incisa	Fiera di Settembre	Incisa	5	15	-
Figline	Fiera dei Fiori*	Figline	1	34	-
	Autumnia*	Figline	2	30	-
Reggello	Fiera di Mercì e Bestiami	Reggello	1	84	-
	Fiera di Mercì e Bestiami	Reggello	1	66	-
	Fiera di Donnini	Donnini	1	13	-
	Fiera di Donnini	Donnini	1	13	-
	Fiera di Leccio	Leccio	1	11	-
	Fiera di Tosi	Tosi	1	19	-
	Fiera di Vallombrosa	Vallombrosa	1	30	-
	Fierucola di Vallombrosa*	Saltino di Vallombrosa	1	40	-
Rignano	Fiera di Maggio	Rignano	1	70	-
	Fiera di Settembre	Rignano	1	35	-

*Si tratta di fiere promozionali in cui sono riservati posteggi a soggetti iscritti al registro delle imprese.

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Nelle fiere propriamente dette partecipano esclusivamente operatori autorizzati ad esercitare il commercio su area pubblica. Le fiere, con cadenza annuale e una durata solitamente giornaliera, costituiscono un avvenimento di grande richiamo per tutto il territorio del circondario e sono potenzialmente in grado di attrarre visitatori anche dai vicini centri urbani (Firenze, Arezzo).

Nelle altre manifestazioni a carattere promozionale possono partecipare anche i soggetti iscritti nel registro delle imprese. Anche tali manifestazioni hanno una cadenza annuale, con una durata che in alcuni casi è superiore al giorno. Hanno una forte valenza sociale e culturale sul territorio comunale, alcune promuovendo specifiche tipologie merceologiche, altre specifiche aree urbane, altre ancora specifiche attività culturali, economiche o sociali.

Complessivamente sono 460 i posteggi dove gli operatori esercitano la loro attività, per una superficie complessiva di quasi 15.000 mq di suolo pubblico. Le fiere di dimensioni più elevate risultano la Fiera di Mercì e Bestiami, che si svolge nei mesi di Giugno e di Settembre nel Comune di Reggello, rispettivamente 84 e 66 posteggi, e la Fiera di Maggio nel Comune di Rignano, con 70 posteggi. Si sottolinea che la Fiera di Settembre nel Comune di Incisa, pur ospitando 15 posteggi, ha una durata di cinque giorni, mentre Autumnia nel Comune di Figline conta 30 posteggi ed ha una durata di due giorni.

Analizzando la situazione di ciascun Comune, si rileva che nel territorio del Comune di Incisa si tiene la Fiera di Settembre, con un numero di 15 posteggi,

di cui 9 alimentari e 6 destinati alla vendita di generi vari. L'incidenza delle categorie merceologiche vede pertanto una presenza quasi omogenea tra operatori che commercializzano prodotti alimentari e non alimentari.

Il Comune di Figline presenta due manifestazioni a carattere promozionale. La Fiera dei Fiori, che può ospitare fino a 34 posteggi, di cui 17 occupati da soggetti iscritti nel registro delle imprese e i rimanenti da operatori autorizzati al commercio su aree pubbliche, per una superficie complessivamente pari a 1.020 mq. La caratteristica di questa fiera è l'accentuata specializzazione merceologica, che deriva dalla scelta di qualificare l'offerta all'interno di un tema ben definito. La seconda manifestazione, Autumnia, può ospitare fino a 30 posteggi per due giorni di operatività, situati su di una superficie complessiva di 1.800 mq. Anche in questo caso, il 50% dei posteggi sono riservati ad operatori autorizzati al commercio su aree pubbliche ed il 50% a soggetti iscritti nel registro delle imprese.

Le fiere che si realizzano nel Comune di Rignano, sono due, entrambe di dimensioni consistenti ed hanno una durata giornaliera. La Fiera di Maggio è la più grande e conta 70 posteggi - di cui 10 posteggi riservati al comparto alimentare e 60 a quello non alimentare - e si estende su una superficie complessiva di 2.100 mq. La Fiera di Settembre conta 35 posteggi situati su di un territorio di circa 1.000 mq, nessuno assegnato a portatore di handicap. In entrambe le manifestazioni, sebbene non vi sia una specifica caratterizzazione merceologica, l'offerta si presenta ampia e differenziata.

Il Comune di Reggello è, tra i Comuni del circondario, quello con il numero più consistente di fiere e altre manifestazioni promozionali su suolo pubblico. Nello specifico si contano 8 manifestazioni, di cui una fiera promozionale: 2 possono essere considerate di grandi dimensioni - oltre 50 posteggi - due di medio piccole dimensioni - oltre i venti posteggi - mentre nelle altre l'esercizio del commercio su suolo pubblico può essere considerato un'attività di servizio (vendita dolci e poche altre referenze). La manifestazione con maggior rilevanza, sotto il profilo del commercio su suolo pubblico è la Fiera di Merci e Bestiame, la più grande di tutto il circondario, localizzata nel centro storico di Reggello dove si concentrano 84 posteggi per un giorno di svolgimento nel mese di Giugno. Sempre a Reggello assume una certa rilevanza anche la fiera annuale denominata Fiera di Merci e Bestiame, che si svolge in occasione della festa religiosa del Perdono, nel mese di Settembre: 66 posteggi situati su un territorio di circa 2.200 mq. La Fierucola di Vallombrosa, che ospita fino al massimo di 40 posteggi su di una superficie complessiva di 200 mq, è invece una fiera promozionale indetta per la promozione dell'area e, soprattutto, di specifiche tipologie merceologiche e produttive (prodotti biologici e biodinamici). Per tale manifestazione non è possibile rilevare il numero di posteggi a vocazione alimentare e extralimentare, proprio per la diversa specificità che l'amministrazione si riserva di attribuire a ciascuna edizione. Nello specifico, si contano 14 produttori agricoli, 6 artigiani e 20 operatori

autorizzati al commercio su aree pubbliche. La fiera che si svolge a Vallombrosa ad Agosto, infine, è situata su una superficie di circa 1.000 mq e ospita 30 posteggi quasi equamente distribuiti tra le due differenti tipologie merceologiche. Le altre manifestazioni presentano una minore rilevanza.

Tabella 11 - I posteggi delle fiere e delle altre manifestazioni nel circondario
anno 1999

Comuni	Manifestazione	posteggi	agricoltori	alimentari	non alimentari
Incisa	Fiera di Settembre	15	-	9	6
Figline	Fiera dei Fiori*	34	-	-	-
	Autumnia*	30	-	-	-
Reggello	Fiera di Mercè e Bestiami	84	-	7	77
	Fiera di Mercè e Bestiami	66	-	9	57
	Fiera di Donnini	13	-	1	12
	Fiera di Donnini	13	-	1	12
	Fiera di Leccio	11	-	2	9
	Fiera di Tosi	19	-	2	17
	Fiera di Vallombrosa	30	-	12	18
	Fierucola di Vallombrosa*	40	14	-	-
Rignano	Fiera di Maggio	70	-	10	60
	Fiera di Settembre	35	-	5	30

* Si tratta di fiere promozionali in cui sono riservati posteggi a soggetti iscritti al registro delle imprese.

Fonte: Servizi e Promozioni

Tabella 12 - Le superfici di vendita nelle fiere e nelle altre manifestazioni nel circondario

anno 1999

Comuni	Manifestazione	Superficie totale	Superficie media	alimentari*	non alimentari
Incisa	Fiera di Settembre	450	30	270	180
Figline	Fiera dei Fiori*	1.020	30	-	-
	Autumnia*	1.800	60	-	-
Reggello	Fiera di Mercè e Bestiami	3.050	36	254	2.796
	Fiera di Mercè e Bestiami	2.151	33	293	1.858
	Fiera di Donnini	485	37	37	448
	Fiera di Donnini	485	37	37	448
	Fiera di Leccio	352	32	64	288
	Fiera di Tosi	577	30	61	516
	Fiera di Vallombrosa	961	32	384	577
	Fierucola di Vallombrosa	200	5	-	-
Rignano	Fiera di Maggio	2.100	30	300	1.800
	Fiera di Settembre	1.050	30	158	893

* nella superficie alimentare si ricomprendono le superfici dei posteggi riservati ai produttori agricoli

Fonte: Servizi e Promozioni

4. LE CARATTERISTICHE COMMERCIALI DEI MERCATI

4.1 La metodologia utilizzata

Il capitolo ha l'obiettivo di individuare i bacini di utenza dei mercati localizzati nel circondario Valdarno e stimare i fatturati medi annui per ciascun mercato.

La definizione del bacino di utenza dei mercati è il primo obiettivo che si intende raggiungere. Il bacino di utenza viene individuato all'interno di un modello che attribuisce ad ognuno dei mercati una certa capacità attrattiva verso i consumatori appartenenti ad una determinata area circostante. La definizione sotto il profilo territoriale dei bacini di utenza, permette di stimare il valore dei consumi delle famiglie in ogni bacino individuato.

Per giungere a definire il fatturato medio annuale stimato dei mercati del circondario Valdarno sono state utilizzate delle stime sui fatturati medi di operatori al commercio su aree pubbliche in relazione alle categorie merceologiche che costituiscono l'offerta media dei mercati. Sulla base di tali stime e in considerazione del numero dei posteggi e della composizione merceologica dei mercati, sono stati calcolati i singoli fatturati.

4.2 La definizione dei bacini di utenza dei mercati

Per definire correttamente il bacino di utenza dei mercati del circondario Valdarno, si è identificata una macro area in cui si presume che, sia pur con diversa intensità, i mercati esercitano la loro attrattività. La macro area individuata corrisponde sotto il profilo dimensionale al territorio dei Comuni del circondario Valdarno.

Gli elementi necessari a definire il bacino di utenza dei mercati all'interno dell'area identificata sono di carattere esterno - numero di abitanti, consumi delle famiglie, insediamenti commerciali localizzati nella stessa area, ecc - ed interno ad ogni mercato - numero di posteggi, ampiezza della gamma commercializzata, ecc.

In relazione agli elementi definiti esterni ad ogni mercato, le caratteristiche principali dell'area identificata sono:

- nell'area risiedono quasi 42.700 abitanti, la famiglia media è costituita da 2,8 componenti, i nuclei familiari residenti sono circa 15.000.

Tabella 13 - Il numero di famiglie
anno 1998

Comune	popolazione residente	numero famiglie	famiglia media
Incisa	5.589	1.924	2,9
Figline	16.254	5.724	2,8
Reggello	13.794	5.052	2,7
Rignano	7.040	2.527	2,8
<i>Totale</i>	<i>42.677</i>	<i>15.227</i>	<i>2,8</i>

Fonte: *Servizi e Promozioni*

- Nel territorio identificato la distribuzione in sede fissa non esprime superfici di vendita in grado di delimitare la capacità di attrazione dei mercati in oggetto, con la sola eccezione di poche superfici non alimentari despecializzate e dei poli commerciali urbani⁶.

In relazione agli elementi interni ad ogni singolo mercato, l'analisi del circondario ha evidenziato la presenza di distinte tipologie di mercato, ognuna delle quali contraddistinte da una differente dimensione (numero di posteggi), e caratterizzate da un differente livello di offerta di prodotti (ampiezza dell'assortimento). Tali elementi incidono in maniera significativa sul potere di attrazione dei mercati sul territorio.

L'individuazione ed il raffronto di tali caratteri distintivi ha permesso di suddividere i mercati in tre categorie.

I mercati di piccola dimensione. La caratteristica principale è la limitata dimensione, normalmente non superiore a 20 posteggi. Sono solitamente localizzati in piccole frazioni o costituiscono mercati secondari dei capoluoghi. Un consistente numero di operatori commercializza generi alimentari, in particolare nei mercati più piccoli. A conferma di ciò, si rileva in questi mercati una buona presenza di posteggi assegnati ad agricoltori. L'assortimento di prodotti non alimentari, sia pur con qualche eccezione, appare limitato. Tali mercati svolgono lo stesso ruolo che i negozi di vicinato svolgono nella distribuzione in sede fissa, un ruolo cioè di completamento della spesa, limitato a produzioni alimentari fresche e freschissime. Il potere di attrazione di questi mercati è molto limitato e per i più piccoli non supera l'abitato in cui sono localizzati. Appartengono a questo gruppo il mercato secondario di Incisa, i mercati minori localizzati nel Comune di Reggello e il mercato di Troghi localizzato nel Comune di Rignano.

⁶ Si tratta di insediamenti commerciali urbani, situati nei centri storici dei Comuni, da sempre considerati come tradizionale tessuto distributivo delle città.

Tabella 14 - Le caratteristiche dei mercati
anno 1998

	Piccolo mercato	medio mercato	grande mercato
numero posteggi	0-20	21-40	oltre 40
presenza alimentari	rilevante	medio-bassa	bassa
presenza non alimentari	bassa	media	alta
ampiezza della gamma	limitata	media	ampia
grado di concorrenza	medio	limitato	limitato
bacino di utenza	sub-comunale	comunale	sovra-comunale

Fonte: *Servizi e Promozioni*

I mercati di media dimensione. Appartengono a questa tipologia i mercati composti da un numero compreso tra 20 e 40 posteggi. Sono normalmente localizzati nei centri storici dei Comuni o in piazze con i necessari requisiti di accesso e di sicurezza e rappresentano un importante punto di riferimento commerciale nel territorio del Comune o della frazione in cui sono localizzati. La suddivisione dei posteggi vede una netta prevalenza di operatori che commercializzano prodotti non alimentari, anche se l'assortimento appare in ogni caso limitato e spesso concentrato su specifiche categorie merceologiche. Tali mercati svolgono lo stesso ruolo e soddisfano le stesse motivazioni di acquisto dei poli commerciali urbani. Tale concorrenza è però limitata sotto il profilo temporale in quanto tutti i mercati in oggetto hanno cadenza settimanale. A questo proposito occorre sottolineare che la prossimità, anche periodica, tra distinte forme commerciali dotate singolarmente di un buon potere di attrazione, in alcuni casi può determinare un incremento dell'attrattività sul territorio con un conseguente reciproco incremento dei volumi di affari. Il potere di attrazione di questi mercati è quindi più ampio e si può estendere sino ai confini del territorio comunale. Appartengono a questo gruppo il mercato di Incisa, che si presume abbia una valenza comunale, il mercato di Matassino, nel Comune di Figline e il mercato Rignano capoluogo. Il mercato principale di Reggello e quello di Vallombrosa, nel Comune di Reggello si ritiene abbiano un potere di attrazione interessante, ma circoscritto ad una parte, sia pur rilevante, del territorio comunale.

Tabella 15 - Posizionamento dei mercati

N U M E R O P O S T E G G I	ALTO	Figline		
	MEDIO		Incisa Vallombrosa	
	BASSO		Rignano, Reggello Matassino	Leccio Tosi Reggello, Incisa, Troghi
		ALTO	MEDIO	BASSO
		AMPIEZZA DELLA GAMMA		

Fonte: Servizi e Promozioni

I mercati di grandi dimensioni. Appartengono a quest'ultimo gruppo i mercati con un numero superiori ai 40 posteggi. Sono posizionati nei centri storici dei Comuni, o in frazioni ben collegate con il resto del circondario e con Comuni limitrofi di maggiori dimensioni. L'incidenza dell'alimentare si riduce progressivamente in relazione alla maggiore dimensione, ma nonostante la maggiore offerta di generi vari, anche in questo gruppo si rileva una tendenza ad una concentrazione dell'offerta sul tessile/abbigliamento. Tali mercati svolgono lo stesso ruolo che i centri commerciali di medio-grandi dimensioni svolgono nella distribuzione in sede fissa, destinati a soddisfare motivazioni di acquisto ampie e indifferenziate. Questi mercati in relazione alle caratteristiche individuate, sono dotati di un potere di attrazione che supera i confini del Comune di localizzazione e che può comprendere in alcuni casi anche l'intero circondario Valdarno. Il mercato che appartiene a questo gruppo è il Mercato di Figline.

4.3 Il valore dei consumi nel bacino di utenza dei mercati

La metodologia utilizzata per stimare il valore dei consumi nel bacino di utenza di ciascun mercato del circondario, prevede:

- la definizione dell'aggregato obiettivo, ovvero dei prodotti o categorie merceologiche che costituiscono l'offerta media dei mercati;
- il calcolo del valore dei consumi delle famiglie del circondario con riferimento a tali classi di prodotto;

- la stima del valore dei consumi delle famiglie circoscritta al territorio individuato come bacino di utenza specifico di ogni mercato.

In relazione al primo elemento, la definizione dell'aggregato obiettivo, i gruppi di prodotti individuati come aggregato di riferimento comprendono gli alimentari, la componente del *grocery* non alimentare e altri capitoli di spesa non alimentari. Il *grocery* non alimentare include chimico casa, igiene e bellezza; gli altri non alimentari sono piccoli elettrodomestici, casalinghi e articoli per la casa, cancelleria, vestiario e calzature, mobili, libri, fiori, giocattoli, borse ed articoli in pelle, bigiotteria, ecc..

Il calcolo del valore dei consumi delle famiglie, è stato effettuato utilizzando dati fonte Istat, *I Consumi delle Famiglie*, relativi ai Comuni inferiori ai 50.000 abitanti del Centro Italia, attualizzati al 1998⁷.

Considerando che la dimensione media delle famiglie nel territorio di interesse è di 2,8 componenti, la spesa annuale delle famiglie per generi alimentari e bassa profumeria è stimata in circa 8,8 milioni di lire, mentre la spesa per gli altri generi che costituiscono l'offerta tipica dei mercati è di circa 7 milioni.

I valori riportati nella tabella successiva indicano che nel territorio del circondario, e dei singoli Comuni che lo compongono, l'ammontare dei consumi attribuibili ai residenti è stimato in circa 240 miliardi di lire, di cui circa 134 destinati ad acquisti alimentari e bassa profumeria ed i rimanenti, oltre 106, destinati ad acquisti non alimentari.

Tabella 16 - Il mercato potenziale

anno 1998; mercato in milioni di lire

Comuni	Numero famiglie	Consumi alimentari	Consumi non alimentari	Mercato potenziale
Incisa	1.924	16.931	13.468	30.399
Figline	5.724	50.371	40.068	90.439
Reggello	5.052	44.458	35.364	79.822
Rignano	2.527	22.238	17.689	39.927
Totale	15.227	133.998	106.589	240.587

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Il passo successivo consiste nella stima del valore dei consumi delle famiglie circoscritta al territorio individuato come bacino di utenza specifico di ogni mercato. Nel paragrafo precedente i mercati sono stati suddivisi, in relazione al bacino di utenza, in sovracomunali, comunali e subcomunali.

⁷ Si veda il par. 2.3.

La stima del valore dei consumi delle famiglie per i mercati con bacino di utenza comunale risulta essere una operazione più semplice rispetto alle altre tipologie. I mercati inseriti in questo gruppo sono 5, tutti di dimensioni molto simili. Il mercato di Reggello, che si svolge nel capoluogo il sabato mattina, si ritiene che abbia un potere di attrazione più ampio sul territorio del Comune. Il mercato di Vallombrosa, essendo stagionale, presenta un buon potere di attrazione ma limitato al periodo dell'anno in cui è operativo.

Tabella 17 - I consumi delle famiglie nei bacini di utenza dei mercati
anno 1998; consumi in milioni di lire

Comuni	mercati	bacino di utenza	Consumi
Incisa	Incisa	comunale	30.399
	Incisa	subcomunale	4.343
Figline	Figline	sovracomunale	180.716
	Matassino	comunale	30.146
Reggello	Reggello	comunale	79.822
	Reggello	subcomunale	9.978
	Tosi	subcomunale	11.403
	Leccio	subcomunale	13.304
	Vallombrosa*	comunale	26.607
Rignano	Rignano sull'Arno	comunale	39.927
	Troghi	subcomunale	5.704

* Si svolge dal 15 maggio al 15 settembre

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Per i mercati sovracomunali e subcomunali tale valutazione è una operazione molto complessa e si basa su considerazioni empiriche ed opinioni di operatori del settore. La natura e gli scopi di questo documento fanno ritenere opportuno l'applicazione di una metodologia che garantisca ad un tempo buona approssimazione nelle stime e semplicità di applicazione, permettendo così l'apprezzamento dei limiti e quindi anche del valore dei risultati⁸.

I mercati sovracomunali hanno un bacino di utenza piuttosto ampio, che si estende al di fuori dei confini comunali. Tra questi mercati rientra solamente quello di Figline, che è il più rilevante, in grado di attrarre, per le sue

⁸ E' importante sottolineare che deve esserci una certa coerenza tra la qualità della metodologia e degli strumenti analitici che si utilizzano e quella dei dati disponibili. Quando, come in questo caso, i dati hanno un certo livello di approssimazione l'impiego di una metodologia troppo sofisticata e quindi meno "controllabile", può determinare errori di previsione addirittura superiori. In altre parole, la qualità del risultato non riposa totalmente sul grado di sofisticazione dello strumento metodologico applicato.

caratteristiche commerciali e di accessibilità, un gran numero di utenti anche dai Comuni di Incisa, Rignano, ed in misura inferiore, Reggello.

Tutti gli altri mercati del circondario Valdarno sono da considerarsi mercati subcomunali ed hanno un bacino di utenza limitato a parte del territorio comunale. Considerando la dimensione e la ridotta ampiezza di gamma, si ritiene che il calcolo del valore dei consumi delle famiglie sia da effettuarsi su una porzione del territorio di ridotta superficie. A tale considerazione bisogna poi aggiungere che molte frazioni di piccola dimensione hanno il loro mercato per cui i bacini di utenza si auto-delimitano.

4.4 La stima del fatturato dei singoli mercati

Il presente paragrafo è dedicato a definire il fatturato medio annuale stimato dei mercati del circondario Valdarno. Per giungere a tale definizioni sono state ottenute delle indicazioni sui fatturati medi di operatori al commercio su aree pubbliche. Sulla base di tali indicazioni e in considerazione del numero dei posteggi e della composizione merceologica dei mercati, sono stati stimati i singoli fatturati. Per quanto concerne il fatturato dei produttori agricoli, presenti in gran parte dei mercati del circondario, questo è stimato nella misura del 40% del fatturato degli operatori al commercio alimentari.

Le indicazioni sui fatturati medi degli operatori al commercio su area pubblica sono scaturite da un'analisi effettuata su dati di contabilità di un gruppo di operatori che esercitano la loro attività in 5 mercati settimanali localizzati nella provincia di Firenze. Nell'individuare il campione, si è teso a privilegiare:

- la scelta di imprese più strutturate, di quelle imprese cioè che occupando permanentemente i posteggi dei mercati, ne rappresentano sostanzialmente la realtà;
- le categorie merceologiche che costituiscono l'offerta media dei mercati; a questo proposito gli operatori sono stati distinti in esercenti commercio alimentare, non alimentare.

In relazione a quest'ultimo elemento, il decreto Bersani, nel titolo II - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale - all'art. 5 comma 1, dispone che l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento al settore merceologico alimentare e non alimentare, liberalizzando di fatto il settore e consentendo all'operatore di presentare un'offerta ampia e indifferenziata.

Il dettato normativo prende atto di una realtà ormai affermata tra gli operatori al commercio su area pubblica, confermata dalla difficoltà a reperire dati omogenei sui fatturati specifici riferiti a singole categorie merceologiche. In

ogni caso i dati raccolti indicano, con riferimento al settore non alimentare, una omogeneità diffusa dei fatturati.

Tabella 18 - Il fatturato stimato per categoria merceologica

anno 1999; fatturato in lire

Fatturato	alimentare	non alimentare	agricoltori*
Annuo complessivo	181.693.000	145.271.000	-
Annuo per mercato	36.339.000	29.054.000	14.535.000
Posteggio Giorno	699.000	559.000	280.000

*il fatturato per mercato dei produttori agricoli è stimato nella misura del 40% del settore alimentare

Fonte: *Servizi e Promozioni*

L'analisi ha individuato, in relazione ai due settori merceologici, il fatturato medio annuo degli operatori, il fatturato medio annuo per mercato, il fatturato medio riferito al posteggio giorno. Per il fatturato dei produttori agricoli si è invece stimato il fatturato medio anno con riferimento ad un unico mercato e da questo si è calcolato il fatturato medio riferito al posteggio giorno.

Dall'osservazione dei dati emerge che la commercializzazione su area pubblica di prodotti alimentari genera i fatturati più elevati, mentre i fatturati generati dai prodotti non alimentari sono inferiori di circa il 20%.

Il passo successivo, la stima del fatturato di ciascun mercato del circondario, si ottiene trasferendo i dati ottenuti dall'analisi sul territorio sulla composizione merceologica dei posteggi.

Nella tabella successiva si indica la stima del fatturato totale di ciascun mercato del circondario e della sua suddivisione tra settore alimentare e non alimentare.

Tabella 19 - La stima del fatturato dei mercati del circondario
anno 1999; fatturato in lire

Comune	mercato	alimentare	non alimentare	produttori agricoli	Totale
Incisa	Incisa	327.051.000	813.512.000	14.535.000	1.155.098.000
	Incisa	72.678.000	87.162.000	-	159.840.000
Totale		399.729.000	900.674.000	14.535.000	1.314.938.000
Figline	Figline	799.458.000	3.224.994.000	87.210.000	4.111.662.000
	Matassino	218.034.000	464.864.000	29.070.000	711.968.000
Totale		1.017.492.000	3.689.858.000	116.280.000	4.823.630.000
Reggello	Reggello	181.695.000	610.134.000	29.070.000	820.899.000
	Reggello	72.678.000	58.108.000	14.535.000	145.321.000
	Tosi	72.678.000	116.216.000	14.535.000	203.429.000
	Leccio	145.356.000	145.270.000	14.535.000	305.161.000
	Vallombrosa	145.548.000	174.330.000	-	319.878.000
Totale		617.955.000	1.104.058.000	72.675.000	1.794.688.000
Rignano	Rignano	218.034.000	610.134.000	14.535.000	842.703.000
	Troghi	72.678.000	87.162.000	-	159.840.000
Totale		290.712.000	697.296.000	14.535.000	1.002.543.000
Totale		2.325.888.000	6.391.886.000	218.025.000	8.935.799.000

Fonte: Servizi e Promozioni

5. LE INTERRELAZIONI TRA LA POPOLAZIONE RESIDENTE E TURISTICA E LE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI STRUTTURE DI VENDITA

5.1 Premessa

Il capitolo ha come obiettivo l'individuazione delle interrelazioni tra la popolazione residente e turistica e le differenti tipologie di strutture di vendita, con particolare riferimento agli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita e le autorizzazioni all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, così come richiesto dall'art. 9 lett. g) della L.R. 9/99.

L'analisi viene realizzata ponendo a confronto la popolazione residente e i flussi turistici individuati con la rete di vendita dei Comuni del circondario, al fine di analizzare alcuni indicatori in grado di fornire utili elementi per una corretta pianificazione del settore.

Con riferimento al confronto tra la popolazione residente e la rete distributiva in sede fissa, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- numero di abitanti per punto vendita;
- superficie di vendita per abitante.

Con riferimento al confronto tra la popolazione turistica e la rete distributiva in sede fissa, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- numero di presenze turistiche per esercizio di vicinato;
- numero di esercizi per presenza turistica.

Con riferimento al confronto tra popolazione residente e turistica e autorizzazioni al commercio su aree pubbliche, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- numero di autorizzazioni al commercio per abitante;
- numero di autorizzazioni al commercio per presenza turistica.

Sulla base dell'analisi di tali indicatori, è possibile verificare il dimensionamento della rete commerciale di ciascun Comune, in rapporto al resto del circondario e, quando possibile, in relazione ai dati medi regionali. Tali raffronti consentono di esprimere un giudizio di adeguatezza o inadeguatezza della rete di vendita, con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche, rispetto ai bisogni espressi dalla popolazione residente e turistica.

5.2 Le interrelazioni tra popolazione residente e rete di vendita in sede fissa

Con riferimento alla popolazione residente, nel territorio dei Comuni del circondario si calcolano in media 70 abitanti per punto vendita. Confrontando il dato emerso con analoghe rilevazioni relative alla regione Toscana nel suo complesso - 106 abitanti per punto vendita - emerge una dotazione relativa di esercizi tradizionali in sede fissa superiore alla media regionale. Si rileva inoltre una superficie di vendita di 1.251 mq ogni mille abitanti.

Tabella 20 - La popolazione residente e la struttura di vendita in sede fissa
anno 1999; superficie in mq

Comuni	Popolazione residente	numero punti vendita	abitanti per punto vendita	superficie per 1000 abitanti
Incisa	5.589	57	98	654
Figline	16.254	329	49	1.815
Reggello	13.794	164	84	1.179
Rignano	7.040	64	110	562
<i>Totale</i>	<i>42.677</i>	<i>614</i>	<i>70</i>	<i>1.251</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Il dato complessivo è il risultato dei differenti contesti rilevati nei Comuni del circondario. Il Comune di Figline, mostra infatti una dotazione di punti vendita superiore alla media rilevata, mentre negli altri Comuni la dotazione di punti vendita è inferiore al dato medio del circondario. La situazione rilevata nel Comune di Figline deriva in parte dalla presenza di una struttura di grande dimensione che occupa una superficie complessiva di circa 3.000 mq. Il rapporto tra la superficie di vendita ed il numero di abitanti conferma comunque quanto delineato in precedenza. Nel Comune di Figline si rileva infatti una superficie di vendita per 1.000 abitanti superiore alla media del circondario, nel Comune di Reggello la superficie rilevata è in linea con il dato medio mentre nei Comuni di Rignano e di Incisa, il rapporto è inferiore alla media rilevata negli altri Comuni⁹.

Con riferimento agli esercizi di vicinato, nel circondario Valdarno si calcolano 74 abitanti per esercizio. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcolano 100 abitanti per ogni esercizio di vicinato non alimentare e 290 per ogni esercizio di vicinato alimentare.

⁹ In relazione a quanto disposto dall'art.9 lett. g) della L.R. 9/99 per l'individuazione delle interrelazioni tra la popolazione residente e turistica e le differenti tipologie di vendita non si prende in considerazione nell'analisi che segue l'incidenza della grande distribuzione.

Tabella 21 - La popolazione residente e gli esercizi di vicinato
anno 1999; superficie in mq

Comuni	popolazione residente	abitanti per esercizi di vicinato	abitanti per esercizi alimentari	abitanti per esercizi non alimentari	superficie per 1000 abitanti
Incisa	5.589	104	559	127	483
Figline	16.254	52	226	68	1.064
Reggello	13.794	94	287	139	566
Rignano	7.040	115	414	160	424
<i>Totale</i>	<i>42.677</i>	<i>74</i>	<i>290</i>	<i>100</i>	<i>721</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

L'analisi delle interrelazioni tra gli esercizi di vicinato e la popolazione residente riflette quanto già rilevato precedentemente con riferimento alla situazione nel suo complesso.

Nel Comune di Incisa, il rapporto numero di abitanti/esercizi di vicinato è di 104 abitanti per esercizio. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcola un rapporto di 127 abitanti per ogni esercizio non alimentare e 559 per ogni esercizio alimentare. Tale dato è molto significativo ed evidenzia una carenza di esercizi alimentari rispetto alla popolazione residente. In relazione alla superficie di vendita, si calcola una superficie di 483 mq ogni 1.000 abitanti.

Nel Comune di Figline, l'analisi delle interrelazioni tra popolazione residente e esercizi di vicinato evidenzia un rapporto molto elevato, 52 abitanti per esercizio. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcola un rapporto di 68 abitanti per ogni esercizio non alimentare e 226 per ogni esercizio alimentare. Tali risultati evidenziano una buona presenza di esercizi alimentari e non alimentari, rispetto alla popolazione residente. In relazione alla superficie di vendita, si calcola una superficie di 1.064 mq ogni 1.000 abitanti.

Nel Comune di Reggello il rapporto numero di abitanti/esercizi di vicinato è di 94 abitanti per esercizio. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcola un rapporto di 139 abitanti per ogni esercizio non alimentare e 287 per ogni esercizio alimentare. In relazione alla superficie di vendita, si misura una superficie di 566 mq ogni 1.000 abitanti.

Il Comune di Rignano presenta una situazione molto simile al Comune di Incisa, il rapporto numero di abitanti/esercizi di vicinato è di 115 abitanti per esercizio. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcola un rapporto di 160 abitanti per ogni esercizio non alimentare e 414 per ogni esercizio alimentare. In relazione alla superficie di vendita, si calcola una superficie di 424 mq ogni 1.000 abitanti.

Con riferimento alle medie strutture, la rete di vendita nei Comuni del circondario appare moderata in relazione al numero di esercizi commerciali, ma si rileva una superficie media dei punti vendita di discrete dimensioni.

Tabella 22 - La popolazione residente e la media distribuzione
anno 1999; superficie in mq

Comuni	Medie strutture di vendita	superficie per 1000 abitanti	superficie alimentare per 1000 abitanti	superficie non alimentare per 1000 abitanti
Incisa	3	171	117	54
Figline	16	569	95	474
Reggello	17	613	73	540
Rignano	3	138	26	113
<i>Totale</i>	<i>39</i>	<i>460</i>	<i>79</i>	<i>381</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

L'indicatore più significativo della rilevanza delle medie strutture scaturisce dal calcolo dei metri quadri di superficie di vendita per ogni mille abitanti. Tale rapporto indica una superficie di vendita ogni mille abitanti delle medie strutture di 460 mq, circa il 37% della superficie di vendita espressa dall'intera rete distributiva. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcolano 381 mq di superficie di vendita non alimentare e 79 mq di superficie alimentare ogni mille abitanti.

Il quadro delineato non si mostra omogeneo in tutti i Comuni del circondario. Nel Comune di Incisa la superficie alimentare è più rilevante della non alimentare, mentre nel Comune di Rignano si rileva una carenza di medie strutture alimentari.

In sostanza, si può affermare quindi che nei Comuni di Figline e di Reggello la rete di vendita in sede fissa appare nel suo complesso ben dimensionata rispetto ai bisogni della popolazione residente, mentre per Incisa e Rignano i valori degli indicatori individuati mostrano un sostanziale sottodimensionamento della rete in sede fissa.

Il fenomeno appare ancora più marcato se si esaminano i soli esercizi di vicinato e, in particolare, gli esercizi alimentari. Con riferimento, invece, alle medie superfici, le carenze maggiori si riscontrano nel Comune di Incisa, a causa del sottodimensionamento degli esercizi non alimentari e nel Comune di Rignano per quelli alimentari.

5.3 Le interrelazioni tra popolazione turistica e rete di vendita in sede fissa

Pur abbastanza consistente, il flusso turistico rilevato nei Comuni del circondario è riferito al movimento di coloro che soggiornano nelle strutture ricettive e non comprende il flusso turistico non residenziale, coloro cioè che visitano i Comuni del circondario senza risiedervi.

Occorre infatti sottolineare che i Comuni del circondario oltre a vivere di turismo proprio, beneficiano della capacità di attrazione della città di Firenze per cui si ritiene che il flusso complessivo di turisti sia considerevolmente superiore rispetto ai dati ufficiali.

Il positivo andamento dei flussi turistici ha decisamente contribuito allo sviluppo e al consolidamento delle attività commerciali nei Comuni del circondario.

In relazione alla consistenza delle medie strutture di vendita sul territorio e alla maggior propensione del turista a frequentare per i propri acquisti esercizi commerciali di piccole dimensioni, l'analisi successiva si limita al raffronto tra popolazione turistica ed esercizi di vicinato. Gli indicatori che sono stati individuati sono due:

- il numero di esercizi di vicinato ogni mille presenze turistiche; tale rapporto è un buon indicatore della consistenza della rete di vicinato in relazione alla popolazione turistica;
- il numero di presenze turistiche per esercizio di vicinato; questo indicatore misura il grado di attività della rete di vicinato in relazione ai flussi turistici individuati.

Con riferimento alla popolazione turistica rilevata presso la banca dati dell'Ufficio Statistica della provincia di Firenze, nel territorio dei Comuni del circondario si calcolano in media un esercizio commerciale ogni mille presenze turistiche. Nello specifico, si calcolano 0,80 esercizi non alimentari e 0,28 esercizi alimentari ogni mille presenze turistiche.

Il valore medio rilevato per il circondario è il risultato di differenti andamenti nei Comuni di interesse.

Tabella 23 - Esercizi di vicinato e popolazione turistica

Anno 1998

Comuni	presenza turistiche	esercizi per 1000 pres. turistiche	esercizi alimentari per 1000 presenze turistiche	esercizi non alimentari per 1000 presenze turistiche
Incisa	11.579	4,66	0,86	3,80
Figline	264.809	1,18	0,27	0,91
Reggello	178.237	0,82	0,27	0,56
Rignano	77.695	0,79	0,22	0,57
Totale	532.320	1,08	0,28	0,80

Fonte: Servizi e Promozioni

Nel Comune di Incisa, i flussi turistici sono molto contenuti rispetto agli altri Comuni del circondario, per cui il valore rilevato, circa 5 esercizi di vicinato ogni mille presenze turistiche, risente senza dubbio della inferiore capacità di attrazione turistico-ricettiva del Comune.

Negli altri Comuni del circondario, il confronto tra presenze turistiche e esercizi di vicinato in sede fissa, individua dei valori piuttosto omogenei. Il Comune dove si rileva il numero di esercizi di vicinato più consistente in relazione alla popolazione turistica è Figline, dove si rilevano 0,27 esercizi alimentari e circa un esercizio non alimentare ogni mille presenze turistiche. Negli altri Comuni gli indicatori esaminati risultano sempre inferiori al dato medio.

Tabella 24 - Popolazione turistica ed esercizi di vicinato

anno 1998

Comuni	presenze turistiche per esercizi di vicinato	presenze turistiche per esercizio alimentare	presenze turistiche per esercizio non alimentare
Incisa	214	1.158	263
Figline	849	3.678	1.103
Reggello	1.212	3.713	1.800
Rignano	1.274	4.570	1.766
Totale	927	3.621	1.247

Fonte: Servizi e Promozioni

Il secondo indicatore, il rapporto tra numero di presenze turistiche ed esercizi di vicinato, conferma quanto già emerso in precedenza. I Comuni con il rapporto più elevato sono Rignano, Reggello e Figline, mentre Incisa si conferma il Comune del circondario dove il rapporto tra i flussi turistici e gli esercizi di vicinato è meno significativo.

In sostanza, quindi la rete in sede fissa dei Comuni del circondario Valdarno non sembra sufficientemente dimensionata per soddisfare le esigenze di acquisto

della popolazione turistica. Tali limiti sono evidenti nel settore alimentare. La rete di vendita di Incisa non risente del fenomeno turistico che risulta estremamente ridotto rispetto al resto del circondario.

5.4 La popolazione residente e turistica e il commercio su aree pubbliche

Il commercio su aree pubbliche a causa delle sue peculiarità svolge un'importante funzione coprendo il 20% circa degli scambi di beni di consumo in Italia. In particolare, il commercio ambulante assume rilevanza strategica nei Comuni scarsamente popolati e nelle aree più disagiate, quali le zone montane, in cui tale forma di distribuzione al dettaglio è in grado di assicurare il servizio dove le strutture di distribuzione in sede fissa si presentano carenti, ovvero nei Comuni che, per la presenza di flussi turistici consistenti, necessitano di un'integrazione nell'offerta di beni di consumo.

La recente normativa disciplina in modo nuovo rispetto al passato il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica su posteggio ed itinerante.

L'art. 4 della L. R. 9/99, dispone che l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e la concessione decennale del posteggio, sono rilasciate dal Comune dove ha sede il posteggio. L'autorizzazione è rilasciata, in base ad una specifica graduatoria¹⁰, dal sindaco del Comune in cui ha sede il posteggio ed abilita anche all'esercizio in forma itinerante su tutto il territorio regionale, nonché alla partecipazione a fiere. Il rilascio dell'autorizzazione in questo caso è contestuale alla concessione del posteggio.

Per il commercio in forma itinerante (art 6 comma 1), l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune in cui il soggetto richiedente ha la residenza o la sede legale, se si tratta di società. Il possesso di tale autorizzazione consente all'operatore itinerante di esercitare anche l'attività commerciale nei posteggi delle fiere e dei mercati, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 12 della legge regionale.

¹⁰ Tale graduatoria prende in considerazione prioritariamente l'anzianità di presenza del soggetto richiedente nel mercato ovvero la presenza effettiva nella fiera. In quest'ultimo caso, infatti, l'eventuale giustificazione non è stata ritenuta dal legislatore equiparabile alla presenza effettiva, vista l'importanza che essa assume nelle graduatorie per l'anno successivo. La legge regionale pone anche un limite alla concessione di posteggi ad uno stesso operatore commerciale: al massimo due per le persone fisiche, tra un minimo di due ed un massimo del 2% dei posteggi presenti nel mercato per le società di persone.

Tabella 25 - La popolazione e le autorizzazioni su posteggio

Anno 1999

Comuni	autorizzazioni posteggi in mercato	autorizzazioni posteggi fuori mercato	autorizzazioni posteggi totale	autorizzazioni per 1000 abitanti	autorizzazioni per 1000 presenze turistiche
Incisa	42	1	43	7,7	3,7
Figline	155	2	157	9,7	0,6
Reggello	75	-	75	5,4	0,4
Rignano	32	-	32	4,5	0,4
<i>Totale</i>	<i>304</i>	<i>3</i>	<i>307</i>	<i>7,2</i>	<i>0,6</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Le autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubbliche nei Comuni del circondario sono 307, di cui 304 rilasciate per l'esercizio del commercio su posteggi in mercato e 3 per l'esercizio dell'attività su posteggi fuori mercato.

Per quanto concerne le autorizzazioni concesse per l'esercizio del commercio su mercato, i Comuni che hanno rilasciato il maggior numero di autorizzazioni¹¹ sono Figline e Reggello, un buon numero di autorizzazioni sono state rilasciate dal Comune di Incisa, mentre Rignano è il Comune che ha rilasciato il numero meno elevato di autorizzazioni.

Le autorizzazioni per l'esercizio del commercio su posteggio fuori mercato, sono in numero limitato. I Comuni di Reggello e di Rignano non hanno rilasciato alcuna autorizzazione su posteggio fuori mercato, mentre Figline ha rilasciato due autorizzazioni ed Incisa ne ha rilasciata una.

Con riferimento alla popolazione residente nei Comuni del circondario, si calcolano in media 7,2 autorizzazioni al commercio su posteggio ogni mille abitanti. I Comuni dove tale rapporto è più elevato sono Figline (9,7) e Incisa (7,7), mentre Reggello e Rignano hanno rilasciato un numero rispettivamente di 5,4 e 4,5 autorizzazioni ogni mille abitanti.

Con riferimento alla popolazione turistica, si calcolano in media quasi 0,6 autorizzazioni al commercio su posteggio ogni mille presenze turistiche. Tra i Comuni del circondario, Figline presenta un dato in linea con la media rilevata, mentre Reggello e Rignano rilevano un valore medio inferiore. Nel Comune di Incisa, invece, il numero di autorizzazioni per 1.000 presenze turistiche risulta

¹¹ L'art. 15 della L. R. 9/99 al comma 1, impone ai Comuni di convertire di ufficio entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, le autorizzazioni e le relative concessioni vigenti ai sensi della normativa precedente. In relazione a tale disposto ed in considerazione del fatto che nessun operatore ha la concessione di più di un posteggio, le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio del commercio su area pubblica sono state considerate equivalenti al numero di posteggi disponibili con l'esclusione dei posteggi riservati ai produttori agricoli.

molto più consistente a conferma della minore rilevanza che il fenomeno turistico assume in questo Comune.

Tabella 26 - La popolazione e le autorizzazioni per il commercio itinerante

Anno 1999

Comuni	autorizzazioni commercio itinerante	autorizzazioni per 1000 abitanti	autorizzazioni per 1000 presenze turistiche
Incisa	5.	0,89	0,43
Figline	12	0,74	0,05
Reggello	31	2,25	0,17
Rignano	11	1,56	1,14
<i>Totale</i>	<i>59</i>	<i>1,38</i>	<i>0,11</i>

Fonte: *Servizi e Promozioni*

Il numero di autorizzazioni rilasciate dai Comuni per l'esercizio del commercio in forma itinerante da parte dei residenti sono 59. Un numero rilevante di autorizzazioni sono state rilasciate dal Comune di Reggello (31), Figline e Rignano hanno rilasciato rispettivamente un numero di 12 e 11 autorizzazioni, mentre il Comune di Incisa ha rilasciato 5 autorizzazioni.

Con riferimento alla popolazione residente nei Comuni del circondario, si calcolano in media poco più di una autorizzazione itineranti ogni mille abitanti. Nel Comune di Reggello tale rapporto si presenta più elevato (2,2), seguito da Rignano (1,6) mentre Incisa e Figline esprimono un dato inferiore alla media rilevata nel circondario.

Con riferimento alla popolazione turistica, si calcolano in media 0,11 autorizzazioni al commercio itinerante ogni mille presenze turistiche. Anche in questo caso si rileva un rapporto più elevato nei Comuni di Reggello e di Rignano e più basso per Incisa e Figline.

Nel caso del commercio su aree pubbliche su posteggio, l'analisi del confronto tra autorizzazioni e popolazione residente evidenzia un certo sottodimensionamento nel Comune di Rignano. Inoltre, dal confronto tra autorizzazioni e popolazione turistica il numero di autorizzazioni sembra limitato rispetto al fenomeno turistico per tutti i Comuni del circondario, con l'eccezione di Incisa in cui tale fenomeno assume una rilevanza ridotta.

6. I CRITERI PER IL RIEQUILIBRIO TRA IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E COMMERCIO FISSO

6.1 Gli obiettivi e i vincoli posti dalla normativa

Le finalità della riforma del commercio sono, tra le altre, lo sviluppo e l'ammmodernamento della rete distributiva, perseguendo il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita¹². Il Piano del commercio si propone, dunque, in linea con tali obiettivi, di realizzare un rapporto equilibrato tra il commercio su aree pubbliche e le altre forme di distribuzione, al fine di garantire il pluralismo e, soprattutto, la coesistenza con le strutture di distribuzione in sede fissa.

Il Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche deve contenere, come previsto dall'art. 9, lett. h), della L.R. 9/99, l'individuazione dell'eventuale incremento del rapporto tra posteggi/giorno e le unità commerciali. Ai soli fini del calcolo di tale rapporto, la legge definisce¹³:

- il *posteggio/giorno* come "il numero dei giorni di operatività commerciale del posteggio riferiti alla periodicità dei mercati e delle fiere";
- l'*unità commerciale convenzionale*, "una superficie di vendita convenzionale di mq 150 in sede fissa";
- per superficie di vendita di un esercizio commerciale si intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalatura e simili, escludendo quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi¹⁴.

La normativa regionale impone due limiti all'istituzione di nuovi posteggi e all'individuazione di nuovi mercati o/e fiere¹⁵:

- i Piani comunali possono prevedere un incremento dei posteggi tali da non superare il limite del 20 per cento del rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali;

¹² Si veda il D.Lgs. n.114, art. 1, *Oggetto e finalità*, comma 3.

¹³ Si veda la L.R. n.9/99, art. 2, comma 14 e 15.

¹⁴ Si veda il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114, art. 4, comma 1, lett. c).

¹⁵ Si veda la L.R. n.9, art. 10, comma 1 e 2.

- prioritariamente all'incremento del numero dei posteggi, il Comune deve garantire che in ogni mercato o fiera la dimensione media dei posteggi già istituiti sia di mq 25.

Si desume che nel caso un Comune presenti un rapporto superiore al 20% nessun incremento di posteggi, o istituzione di nuova fiera o mercato, sia possibile.

Occorre tuttavia ricordare che il Piano del commercio su aree pubbliche è uno strumento di programmazione di durata triennale e che il suddetto rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali convenzionali - poiché intende mettere in relazione il commercio su aree pubbliche e il commercio in sede fissa - non deve essere analizzato solo staticamente in riferimento alla situazione attuale, ma deve essere posto in relazione anche alla dinamica di tali settori. In altri termini, qualora si ipotizzi durante il triennio di validità del Piano un incremento della superficie autorizzata in sede fissa e quindi un aumento delle unità commerciali convenzionali, è possibile prevedere un relativo aumento dei posteggi/giorno, a condizione che risulti rispettato il limite del 20% posto dalla legge.

La metodologia adottata per esaminare la situazione attuale in relazione al rapporto tra commercio su aree pubbliche e commercio in sede fissa consiste dunque nel determinare il numero dei posteggi/giorno, relativamente a ogni singolo mercato o fiera, nell'ambito di ciascun Comune; tale indice si ottiene moltiplicando il numero di posteggi presenti in quel dato mercato o fiera¹⁶ per la periodicità: (52/365) nel caso di mercato settimanale, (1/365) nel caso di fiera annuale con durata giornaliera¹⁷.

La somma dei posteggi/giorno dei singoli mercati e fiere di ciascun Comune viene quindi rapportata alle unità commerciali convenzionali, ottenute dividendo il totale delle superfici di vendita degli esercizi di vicinato e della media distribuzione presenti in quel Comune per 150 mq convenzionali.

Si riportano i risultati di tali rapporti nella tabella seguente, in cui vengono riepilogati i dati per ogni singolo Comune del circondario.

¹⁶ Si escludono dal calcolo i posteggi riservati a soggetti portatori di handicap, come prescrive la normativa regionale, all'art. 9, comma 3.

¹⁷ Nel caso di fiera o mercato con una durata superiore a un giorno, il numero dei posteggi viene moltiplicato per i giorni effettivi di operatività.

Tabella 27 - Il rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali

Unità e percentuali

Comuni	posteggi giorno	unità commerciali convenzionali	posteggi giorno/UCC	% max di incremento	incremento in posteggi giorno
Incisa	6,33	24	26,0%	0%	-
Figline	23,48	197	11,9%	8,1%	15,9
Reggello	9,36	108	8,6%	11,4%	12,3
Rignano	4,99	26	18,9%	1,1%	0,3

Fonte: Servizi e Promozioni

I Comuni di Figline, di Reggello e di Rignano presentano un rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali inferiore al 20%, rispettivamente pari all'11,9% e all'8,6% e all'18,9%. L'incremento di posteggi giorno massimo possibile risulta quindi pari a 16 per il Comune di Figline, a 12 per il Comune di Reggello e a 0,3 per il Comune di Rignano: con questi incrementi i rapporti dei tre Comuni in oggetto raggiungerebbero la soglia massima del 20%.

La possibilità di aumento dei posteggi/giorno di un Comune può essere esercitata in tre diverse modalità:

1. mediante l'aumento dei posteggi di un mercato esistente o l'istituzione di un nuovo mercato;
2. mediante l'aumento dei posteggi di una fiera esistente o l'istituzione di una nuova fiera;
3. mediante una qualsiasi combinazione delle due modalità precedenti.

Per esemplificare l'effetto dell'incremento di un posteggio/giorno, qualora si rientri nel primo caso, ciò si traduce nella possibilità di aumento di 7 posteggi di un mercato settimanale esistente o nella istituzione di un nuovo mercato settimanale di pari numerosità.

Qualora invece si intenda utilizzare tale possibilità di incremento per ampliare (o per istituire) una fiera annuale, la dimensione dell'aumento (o della nuova fiera) sarà pari a 365 posteggi effettivi nel caso in cui la fiera si svolga una sola volta l'anno e per un solo giorno.

In sostanza, quindi, per tradurre l'incremento dei posteggi/giorno in incremento dei posteggi effettivi di mercati o fiere esistenti o di nuova istituzione, occorre conoscere la periodicità del/i mercato/i o fiera/e in cui si intende utilizzare la facoltà di incremento.

6.2 Indicazioni conclusive per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche

L'analisi svolta nei capitoli precedenti e, in particolare nel capitolo 5, hanno evidenziato le necessità di riequilibrio del commercio su aree pubbliche rispetto alle altre forme di vendita per ciascun Comune del circondario del Valdarno. Per stabilire l'effettiva possibilità di incrementare nei tre anni di validità del Piano il valore dei posteggi/giorno e, quindi, il numero di posteggi effettivi concessi da ciascun Comune, occorre "incrociare" le necessità emerse con i vincoli posti dalla nuova normativa, con specifico riferimento al rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali convenzionali.

Come si è visto nel paragrafo precedente, il calcolo di tale rapporto rispetto alla situazione attuale consente un incremento del numero di posteggi/giorno solo per i Comuni di Figline, di Reggello e, in misura minore, di Rignano. Tale risultato coincide in maniera rilevante con le conclusioni dell'analisi svolta nel capitolo 5, dalla quale è emersa una sostanziale insufficienza per il primo Comune del numero di autorizzazioni al commercio su aree pubbliche rispetto alle esigenze di acquisto della popolazione turistica e, per i Comuni di Rignano e Reggello, anche della popolazione residente.

In particolare, le necessità relative a Rignano riguardano sia il fabbisogno della popolazione residente sia la domanda relativa ai flussi turistici. Proprio in relazione a tali bisogni, appare opportuno per quest'ultimo Comune utilizzare per intero il modesto aumento (+0,3) consentito dal vincolo di legge del numero di posteggi/giorno (pari a circa 2 posteggi in un mercato settimanale).

Per i Comuni di Figline e di Reggello, invece, pur in presenza di una buona rete di vendita in sede fissa, l'elevata rilevanza del fenomeno turistico rende opportuno un utilizzo parziale della facoltà di aumento concessa dalla legge.

Per il Comune di Incisa, come evidenziato nel paragrafo precedente, l'attuale rapporto tra commercio su aree pubbliche e commercio in sede fissa non consente un incremento nel numero dei posteggi/giorno. Un incremento di tale numero si renderebbe possibile solo in presenza di un sostanziale aumento durante i tre anni di validità del Piano delle superfici di vendita autorizzate nel settore del commercio in sede fissa. Infatti, a causa di tale aumento, si registrerebbe un incremento delle unità commerciali convenzionali (UCC) e si potrebbe verificare per qualche Comune l'abbassamento del rapporto tra posteggi/giorno e UCC al di sotto della soglia del 20% posta come limite massimo dalla legge regionale.

Dall'analisi svolta nel capitolo 5, emerge che i Comuni di Incisa e di Rignano necessitano di un sostanziale aumento degli esercizi e delle superfici di vendita in sede fissa.

Per il Comune di Rignano, infatti, l'analisi ha evidenziato un sostanziale sottodimensionamento della rete fissa, in particolare nel settore alimentare, sia in relazione alla popolazione residente sia a quella turistica. L'analisi svolta nel paragrafo 5.4, inoltre, ha anche evidenziato per Rignano una sensibile insufficienza del numero di autorizzazioni al commercio su aree pubbliche rispetto al resto del circondario.

Per il Comune di Rignano, pertanto, appare opportuno che la programmazione comunale preveda un aumento di esercizi in sede fissa nei prossimi anni. In virtù di tale aumento, il rapporto tra posteggi/giorno e UCC potrebbe rientrare al di sotto della soglia massima di legge e consentire un aumento dei posteggi per il commercio su aree pubbliche.

**COMUNE DI
RIGNANO SULL'ARNO**
Provincia di Firenze

**IL PIANO DEL COMMERCIO
SU AREE PUBBLICHE**

(Legge Regione Toscana n. 9/99 art. 9)

Le previsioni di piano per il commercio su aree
pubbliche del Comune di Rignano sull'Arno

Documento B

Ottobre 1999

Servizi e Promozioni srl

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL COMUNE DI RIGNANO	5
2.1	I principali risultati dell'analisi sulla rete distributiva	5
2.2	Le possibilità di sviluppo del commercio su aree pubbliche	9
3.	LE PREVISIONI DI PIANO.....	14
3.1	I mercati e le fiere esistenti.....	14
	<i>SCHEDA 1 MERCATO DI RIGNANO</i>	15
	<i>SCHEDA 2 MERCATO DI TROGHI</i>	16
	<i>SCHEDA 3 FIERA DI MAGGIO</i>	17
	<i>SCHEDA 4 FIERA DI SETTEMBRE</i>	18
3.2	I nuovi mercati, le nuove fiere e i nuovi posteggi.....	19
3.3	I mercati e le fiere da spostare, ridurre e sopprimere	19
3.4	I posteggi fuori mercato	20
3.5	Le aree compatibili ai fini del commercio su aree pubbliche su posteggio	20
3.6	Le aree incompatibili con il commercio itinerante.....	20

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - La popolazione residente	5
Tabella 2 - Arrivi e presenze turistiche, permanenza media	6
Tabella 3 - Gli esercizi di vicinato	6
Tabella 4 - La popolazione residente e la struttura di vendita in sede fissa	7
Tabella 5 - La popolazione e le autorizzazioni su posteggio	8
Tabella 6 - Principali caratteristiche dei mercati di Rignano	9
Tabella 7 - Le superfici di vendita nei mercati di Rignano	9
Tabella 8 - Principali caratteristiche delle fiere e delle altre manifestazioni di Rignano	10
Tabella 9 - Il rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali	12
Tabella 10 - I mercati e le fiere	19

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, insieme al *Documento A - Studio preliminare sul commercio su aree pubbliche nei Comuni del Valdarno* e alle *Tavole cartografiche* allegate, rappresenta il "Piano del commercio su aree pubbliche del Comune di Rignano", ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della legge della Regione Toscana n. 9 del 3/3/99.

Nel presente documento sono riportate le previsioni di Piano per il periodo di validità del Piano stesso, previsto dalla citata legge regionale in tre anni. Tali previsioni riguardano in particolare la situazione dei mercati e delle fiere esistenti, l'istituzione di nuovi mercati o fiere, lo spostamento, la riduzione o la soppressione di mercati o fiere esistenti, l'individuazione di aree compatibili o incompatibili con il commercio su aree pubbliche su posteggio o itinerante e, infine, la individuazione di posteggi fuori mercato.

Le suddette previsioni sono contenute nell'ultimo capitolo del presente documento, mentre nel capitolo precedente - il capitolo 2 - vengono riportati i principali risultati dell'analisi sulla rete distributiva del Comune di Rignano, svolta nel Documento A. Tale analisi è finalizzata a focalizzare la situazione del commercio su aree pubbliche, soprattutto in relazione ai bisogni di acquisto espressi dalla popolazione residente e turistica e alla presenza della distribuzione in sede fissa.

L'analisi è stata svolta per l'intero circondario del Valdarno¹, allo scopo di verificare le interrelazioni nel settore della distribuzione commerciale tra territori molto omogenei e fortemente collegati tra di loro. Nel presente documento, tuttavia, si riportano i principali risultati dell'analisi svolta, con specifico riferimento al solo Comune di Rignano; sempre nel secondo capitolo del documento vengono riepilogati i vincoli e gli indirizzi normativi posti dalla L. R. 9/99 allo sviluppo del commercio su aree pubbliche, ricollegandosi ai criteri individuati unitariamente per l'intero circondario².

In allegato al presente documento sono riportate alcune tavole cartografiche relative alla situazione attuale e alle future previsioni per i mercati e le fiere che si svolgono periodicamente sul territorio comunale.

¹ Fanno parte del circondario i seguenti Comuni: Reggello, Rignano, Incisa, Figline.

² Si veda il cap. 6 del Documento A.

2. IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL COMUNE DI RIGNANO

2.1 I principali risultati dell'analisi sulla rete distributiva

La popolazione complessiva residente nel circondario del Valdarno ammonta a 42.677 abitanti. Il Comune di Rignano rappresenta il terzo Comune per dimensione demografica, con una popolazione riferita al 1998 in aumento del 7,4% rispetto al 1993.

Tabella 1 - La popolazione residente
anni 1991 e 1998

Comuni	residenti 1991	residenti 1998	1991/1998 in %
Incisa	5.312	5.589	5,2%
Figline	15.699	16.254	3,5%
Reggello	12.660	13.794	9,0%
Rignano	6.359	7.040	10,7%
<i>Totale</i>	<i>40.030</i>	<i>42.677</i>	<i>6,6%</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Per quanto riguarda il dato relativo alle famiglie - si veda nel Documento A la tabella n. 2- nel Comune in oggetto si contano complessivamente 2.527 nuclei familiari, la cui dimensione media è pari a 2,8 unità, dato che riflette perfettamente il risultato a livello di circondario.

Relativamente ai flussi turistici, il circondario del Valdarno mostra valori estremamente interessanti. Negli ultimi anni si è registrata una consistente crescita del turismo straniero ed una leggera diminuzione del movimento dei nazionali.

Complessivamente nel territorio del Valdarno sono state rilevate circa 532 mila presenze turistiche corrispondenti a 124.115 arrivi. La permanenza media rilevata è di 4,3 pernottamenti.

Tabella 2 - Arrivi e presenze turistiche, permanenza media
anno 1998

Comuni	presenze	arrivi	permanenza media
Incisa in Val d'Arno	11.579	2.774	4,17
Figline Valdarno	264.809	46.530	5,69
Reggello	178.237	63.240	2,82
Rignano sull'Arno	77.695	11.571	6,71
<i>Totale</i>	<i>532.320</i>	<i>124.115</i>	<i>4,29</i>
<i>Comune di Firenze*</i>	<i>6.321.868</i>	<i>2.579.863</i>	<i>3,0</i>

* Dati riferiti al 1996

Fonte: Servizi e Promozioni

Come si può notare, il Comune di Rignano registra flussi turistici consistenti e il dato sulla permanenza media è il più elevato dell'intero circondario. In ogni caso appare evidente la forte vocazione turistica del territorio in oggetto, anche in rapporto alle ridotte dimensioni del Comune con riguardo alla popolazione residente.

Con riferimento alla rete distributiva esistente, gli esercizi al dettaglio fisso nei Comuni del circondario del Valdarno sono 614, l'1,8% su base regionale³, di cui 574 sono esercizi di vicinato, 39 sono invece medie strutture di vendita e 1 grande distribuzione.

Tabella 3 - Gli esercizi di vicinato
anno 1999

Comuni	esercizi di vicinato	di cui alimentari	altri esercizi	Sup. aliment.	Sup. altri.	Sup. Totale	Sup. Media
Incisa	54	10	44	500	2.200	2.700	50
Figline	312	72	240	2.700	14.600	17.300	55
Reggello	147	48	99	2.206	5.598	7.804	53
Rignano	61	17	44	1.010	1.973	2.983	49
<i>Totale</i>	<i>574</i>	<i>147</i>	<i>427</i>	<i>6.416</i>	<i>24.371</i>	<i>30.787</i>	<i>54</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Nel Comune di Rignano sono stati rilevati complessivamente 61 esercizi di vicinato, per una superficie di 2.983 mq. Il 72% degli esercizi ed il 66% della superficie sono destinati a commercializzare categorie merceologiche non alimentari, 17 esercizi commercializzano invece prodotti in prevalenza alimentari su una superficie di vendita di 1.010 mq. La superficie media degli

³ L'apparato distributivo al dettaglio in sede fissa in Toscana conta 33.204 esercizi; il 31,8% opera in campo alimentare, mentre il 68,2% commercializza prodotti non alimentari.

esercizi di vicinato è di 49 mq. per esercizio, la più bassa rilevata nel circondario in esame.

Con riferimento alla media distribuzione, nel circondario del Valdarno sono state rilevati 39 esercizi, di cui 6 commercializzano categorie merceologiche a prevalenza alimentare e 33 commercializzano categorie merceologiche non alimentari. La superficie di vendita complessiva è di 19.636 mq di cui il 17% a prevalenza alimentare e il 83% destinato alla vendita di altre categorie merceologiche. La superficie media rilevata è di 503 mq ma i punti di vendita di maggiori dimensioni commercializzano categorie di prodotto alimentare (la superficie media è di 565 mq per gli alimentari e 492 mq per gli altri esercizi).

Rignano risulta uno dei Comuni con la minore presenza (3 negozi) di strutture di medie dimensioni dell'intero circondario.

Con riferimento al rapporto tra rete di vendita in sede fissa e popolazione residente, nel territorio dei Comuni del circondario si calcolano in media 70 abitanti per punto vendita.

Tabella 4 - La popolazione residente e la struttura di vendita in sede fissa
anno 1999; superficie in mq

Comuni	Popolazione residente	numero punti vendita	abitanti per punto vendita	superficie per 1000 abitanti
Incisa	5.589	57	98	654
Figline	16.254	329	49	1.815
Reggello	13.794	164	84	1.179
Rignano	7.040	64	110	562
<i>Totale</i>	42.677	614	70	1.177

Fonte: Servizi e Promozioni

Il dato complessivo è il risultato dei differenti contesti rilevati nei Comuni del circondario. Il Comune di Rignano mostra una dotazione di punti vendita inferiore alla media del circondario, sia in riferimento al numero di punti vendita sia in relazione alla loro superficie.

Con specifico riferimento ai negozi di vicinato, si veda il Documento A, tabella n. 21, nel Comune di Rignano il rapporto numero di abitanti/esercizi di vicinato è di 115 abitanti per esercizio, a fronte di una media del circondario di 74. Distinguendo gli esercizi in alimentari e non alimentari, si calcola un rapporto di 160 abitanti per ogni esercizio non alimentare e 414 per ogni esercizio alimentare. Tale dato è molto significativo ed evidenzia una carenza di esercizi alimentari rispetto alla popolazione residente. In relazione alla superficie di vendita, si calcola una superficie di 424 mq ogni 1.000 abitanti, il più basso del circondario.

In sostanza, si può affermare quindi che, mentre nel complesso del circondario la rete di vendita in sede fissa appare ben dimensionata rispetto ai bisogni della popolazione residente, nel Comune di Rignano gli indicatori individuati mostrano un sostanziale sottodimensionamento della rete in sede fissa. Il fenomeno appare ancora più marcato se si esaminano i soli esercizi di vicinato e, in particolare, gli esercizi alimentari.

L'insufficienza della rete commerciale in sede fissa del Comune di Rignano appare evidente anche in relazione ai flussi turistici che attraversano il territorio in oggetto. In particolare si riscontra un sottodimensionamento della rete di vendita non alimentare rispetto agli altri comuni oggetto di ricognizione.

In riferimento al commercio su aree pubbliche, le autorizzazioni rilasciate nei Comuni del circondario sono 307, di cui 304 rilasciate per l'esercizio del commercio su posteggi in mercato e 3 per l'esercizio dell'attività su posteggi fuori mercato. Con riferimento alla popolazione residente nei Comuni del circondario, si calcolano in media 7,2 autorizzazioni al commercio su posteggio ogni mille abitanti.

Nel Comune di Rignano si calcolano 32 autorizzazioni su posteggio, pari a 4,5 autorizzazioni su posteggio ogni mille abitanti, dato sensibilmente inferiore alla media rilevata.

In relazione al calcolo del rapporto tra popolazione turistica e autorizzazioni al commercio su posteggio, tale indicatore evidenzia nel circondario, ad eccezione del comune di Incisa, un sottodimensionamento del numero di autorizzazioni al commercio sulle aree pubbliche rispetto al consistente flusso di turisti. Nel comune di Rignano si calcolano infatti 0,4 autorizzazioni ogni mille presenze turistiche.

Tabella 5 - La popolazione e le autorizzazioni su posteggio

Anno 1999

Comuni	autorizzazioni posteggi in mercato	autorizzazioni posteggi fuori mercato	autorizzazioni posteggi totale	autorizzazioni per 1000 abitanti	autorizzazioni per 1000 presenze turistiche
Incisa	42	1	43	7,7	3,7
Figline	155	2	157	9,7	0,6
Reggello	75	-	75	5,4	0,4
Rignano	32	-	32	4,5	0,4
<i>Totale</i>	<i>304</i>	<i>3</i>	<i>307</i>	<i>7,2</i>	<i>0,6</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

Per quanto concerne il commercio in forma itinerante, nel circondario si calcolano in media 1,4 autorizzazioni itineranti ogni mille abitanti e 0,1 autorizzazioni itineranti ogni mille presenze turistiche. Per Rignano tali indicatori risultano in linea con i valori medi del circondario, con un valore pari

a 1,6 autorizzazioni al commercio itinerante ogni mille abitanti ed 0,1 autorizzazioni ogni mille presenze turistiche.

L'analisi delle interrelazioni tra commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, nel territorio del Comune di Rignano, evidenzia complessivamente un sottodimensionamento della rete di vendita rispetto al resto del circondario.

2.2 Le possibilità di sviluppo del commercio su aree pubbliche

Nei Comuni del Valdarno così come in altre parti della Toscana, si registra una discreta presenza di mercati di grandi e piccole dimensioni. La localizzazione più frequente è la piazza del Comune o della frazione e l'offerta di merci comprende prodotti alimentari e non alimentari, somministrazione di alimenti e bevande ed erogazione di pubblici servizi. La frequenza è normalmente limitata ad un giorno settimanale e, nel caso di edizioni aggiuntive rispetto a quelle previste, si parla di mercato straordinario.

Nel Comune di Rignano si svolgono due mercati settimanali, le cui caratteristiche principali vengono riportate nelle seguenti tabelle riepilogative.

Tabella 6 - Principali caratteristiche dei mercati di Rignano
anno 1999

mercato	periodicità	giorno*	posteggi	posteggi agricoltori	posteggi alimentari	posteggi non alimentari
Rignano	settimanale	4	28	1	6	21
Troghi	settimanale	6	5	-	2	3
<i>Totale</i>			33	1	8	24

* lunedì=1, martedì=2, mercoledì=3, giovedì=4, venerdì=5, sabato=6, domenica=7.

Fonte: Servizi e Promozioni

Tabella 7 - Le superfici di vendita nei mercati di Rignano
anno 1999

mercato	Superficie totale	Superficie media	Superficie alimentari*	Superficie non alimentari
Rignano	840	30	210	630
Troghi	150	30	60	90
<i>Totale</i>	990	30	270	720

* nella superficie alimentare si ricomprendono le superfici dei posteggi riservati ai produttori agricoli.

Fonte: Servizi e Promozioni

I due mercati localizzati nel Comune di Rignano hanno un numero complessivo di 33 posteggi. Di questi posteggi, 1 è assegnato ai produttori agricoli, mentre non risulta assegnato nessun posteggio a portatori di handicap. Le autorizzazioni rilasciate dal Comune per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono 32. I posteggi che commercializzano prodotti alimentari sono 8, mentre 24 posteggi commercializzano generi vari. Il mercato più rilevante è quello che si svolge nel capoluogo il giovedì, per un totale di 28 posteggi, di cui uno riservato a produttori agricoli, 6 alimentari e 21 non alimentari, per una superficie complessiva di 840 mq. La dimensione dell'altro mercato, in relazione alla superficie di vendita (complessivamente 150 mq) e al numero di posteggi, è piuttosto contenuta. Entrambi i mercati si svolgono con frequenza settimanale. In entrambi i mercati non risultano posteggi assegnati a portatore di handicap

Per quanto concerne le fiere, nel Comune di Rignano se ne realizzano due; la Fiera di Maggio si compone di 70 posteggi, di cui 60 non alimentari e 10 alimentari e si estende su una superficie complessiva di 2.100 mq. La Fiera di Settembre conta 35 posteggi, di cui 5 alimentari e 30 non alimentari e si estende su una superficie complessiva di 1.050 mq. In entrambe le Fiere non risultano posteggi assegnati a portatore di handicap.

Anche in questo caso le caratteristiche salienti della fiera sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 8 - Principali caratteristiche delle fiere e delle altre manifestazioni di Rignano

anno 1999

denominazione	localizzazione	giorni durata	numero posteggi	alimentari	non alimentari	posteggi riservati*
Fiera di Maggio	Rignano	1	70	10	60	-
Fiera di Settembre	Rignano	1	35	5	30	-

* Ag = posteggi riservati agli agricoltori; H = posteggi riservati ai portatori di handicap
Fonte: Servizi e Promozioni

Sulla base dell'art. 9, lett. h, della L.R. 9/99, il Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche deve contenere l'individuazione dell'eventuale incremento del rapporto tra posteggi/giorno e le unità commerciali. Ai soli fini del calcolo di tale rapporto, la legge definisce⁴:

- il *posteggio/giorno* come "il numero dei giorni di operatività commerciale del posteggio riferiti alla periodicità dei mercati e delle fiere";

⁴ Si veda la L.R. n.9/99, art. 2, comma 14 e 15.

- l'unità commerciale convenzionale, "una superficie di vendita convenzionale di mq 150 in sede fissa";
- per superficie di vendita di un esercizio commerciale si intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalatura e simili, escludendo quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi⁵.

La normativa regionale impone due limiti all'istituzione di nuovi posteggi e all'individuazione di nuovi mercati e/o fiere⁶:

- i Piani comunali possono prevedere un incremento dei posteggi tali da non superare il limite del 20 per cento del rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali;
- prioritariamente all'incremento del numero dei posteggi, il Comune deve garantire che in ogni mercato o fiera la dimensione media dei posteggi già istituiti sia di mq 25.

Si desume che nel caso un Comune presenti un rapporto superiore al 20% nessun incremento di posteggi, o istituzione di nuova fiera o mercato, sia possibile.

Occorre tuttavia ricordare che il Piano del commercio su aree pubbliche è uno strumento di programmazione di durata triennale e che il suddetto rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali convenzionali - poiché intende mettere in relazione il commercio su aree pubbliche e il commercio in sede fissa - non deve essere analizzato solo staticamente in riferimento alla situazione attuale, ma deve essere posto in relazione anche alla dinamica di tali settori. In altri termini, qualora si ipotizzi durante il triennio di validità del Piano un incremento della superficie autorizzata in sede fissa e quindi un aumento delle unità commerciali convenzionali, è possibile prevedere un relativo aumento dei posteggi/giorno, a condizione che risulti rispettato il limite del 20% posto dalla legge.

Nel Documento A è stato effettuato il calcolo del rapporto previsto dalla legge regionale, i cui risultati vengono riportati nella tabella seguente.

⁵ Si veda il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114, art. 4, comma 1, lett. c).

⁶ Si veda la L.R. n.9, art. 10, comma 1 e 2.

Tabella 9 - Il rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali

Unità e percentuali

Comuni	posteggi giorno	unità commerciali convenzionali	posteggi giorno/UCC	% max di incremento	incremento in posteggi giorno
Incisa	6,33	24	26,0%	0%	-
Figline	23,48	197	11,9%	8,1%	15,9
Reggello	9,36	108	8,6%	11,4%	12,3
Rignano	4,99	26	18,9%	1,1%	0,3

Fonte: Servizi e Promozioni

Il Comune di Rignano presenta un rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali pari al 18,9% e quindi inferiore al limite del 20% stabilito dalla legge regionale 9/99 quale presupposto per individuare nuovi mercati o fiere e nuovi posteggi. L'incremento di posteggi massimo possibile risulta quindi pari a 0,3 posteggi/giorno: con questo incremento il rapporto in oggetto, nel Comune di Rignano raggiunge la soglia massima del 20%.

La possibilità di aumento dei posteggi/giorno di un Comune può essere esercitata in tre diverse modalità:

1. mediante l'aumento dei posteggi di un mercato esistente o l'istituzione di un nuovo mercato;
2. mediante l'aumento dei posteggi di una fiera esistente o l'istituzione di una nuova fiera;
3. mediante una qualsiasi combinazione delle due modalità precedenti.

Per esemplificazione, l'effetto dell'incremento di ogni posteggio/giorno si traduce nella disponibilità di 365 posteggi all'anno. Nel caso specifico del Comune di Rignano, la possibilità di incremento di 0,3 posteggi giorno, si traduce nella disponibilità di 104 posteggi anno. Qualora si decida di utilizzare tale disponibilità all'interno di un mercato annuale a cadenza settimanale, ciò si traduce nella possibilità di aumento di 2 posteggi o nella istituzione di un nuovo mercato settimanale di pari numerosità.

Qualora invece si intenda utilizzare tale possibilità di incremento per ampliare (o per istituire) una fiera annuale, la dimensione dell'aumento (o della nuova fiera) sarà pari a 104 posteggi effettivi nel caso in cui la fiera si svolga una sola volta l'anno e per un solo giorno.

In sostanza, quindi, per tradurre l'incremento dei posteggi/giorno in incremento dei posteggi effettivi di mercati o fiere esistenti o di nuova istituzione, occorre fare riferimento alla periodicità del/i mercato/i o fiera/e in cui si intende utilizzare la facoltà di incremento.

In relazione ai risultati dell'analisi svolta nel documento A in merito alla rete commerciale del Comune e alle caratteristiche dei mercati esistenti e considerata la dimensione già rilevante del mercato di Rignano, appare opportuno utilizzare l'eventuale possibilità di incremento del numero di posteggi nell'ambito del mercato di Troghi. Tale scelta appare confermata dalla considerazione che questo mercato risulta avere le dimensioni più modeste in relazione al resto del circondario tra i mercati settimanali posti nelle frazioni e con bacini di utenza di livello subcomunale⁷.

Per Rignano, l'analisi svolta nel Documento A e riepilogata nei paragrafi precedenti ha evidenziato un sostanziale sottodimensionamento della rete fissa, in particolare nel settore alimentare. Per questo Comune, pertanto, appare opportuno che la programmazione comunale preveda un aumento di esercizi in sede fissa nei prossimi anni e un corrispondente aumento di posteggi/giorno nel settore del commercio su aree pubbliche.

Tali incrementi della rete commerciale complessiva si rendono ancora più necessari in considerazione della rilevante vocazione turistica del territorio di Rignano.

Le previsioni urbanistiche contenute nel PRGC attualmente vigente nel Comune di Rignano indicano la possibilità di realizzare l'insediamento di altre medie strutture di vendita.

Qualora nell'arco dei tre anni di validità del Piano si dovessero realizzare tali previsioni, il rapporto tra posteggi/giorno e unità commerciali convenzionali (UCC) nel Comune di Rignano si abbasserebbe ulteriormente rispetto all'attuale rapporto del 18,9% rendendo così ammissibile un ulteriore incremento di posteggi/giorno.

⁷ Si veda quanto previsto nel par. 4.3 del Documento A.

3. LE PREVISIONI DI PIANO

3.1 I mercati e le fiere esistenti

Per ciascun mercato e fiera esistente si predisporre una scheda riepilogativa sul modello fornito dalla bozza predisposta dall'ANCI e dalla Regione Toscana del regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche. Tale bozza è stata utilizzata in maniera pressoché completa per predisporre il suddetto regolamento per il Comune di Rignano.

In ciascuna scheda vengono sintetizzati i dati salienti di ogni mercato o fiera esistenti, con il solo adeguamento, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale, per quanto riguarda i posteggi da riservare a soggetti portatori di handicap. Ai fini del rispetto dell'art. 9, comma 3, si prevede infatti per ogni mercato e fiera che vengano individuati dei posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap nella misura del 2% del totale delle autorizzazioni riferite al mercato o alla fiera, garantendo un numero minimo di posteggi pari ad uno. Tali posteggi non vengono calcolati nel calcolo del rapporto tra commercio su aree pubbliche e commercio in sede fissa e possono essere individuati tra posteggi già esistenti o posteggi di nuova istituzione. Ad oggi in nessun mercato e fiera localizzati nel comune di Rignano sono previsti posteggi riservati a portatori di handicap. Vista la impossibilità di individuare posteggi per handicap tra quelli già esistenti, si istituisce in ogni mercato e fiera un nuovo posteggio.

Si rimanda al regolamento la definizione di tutti gli aspetti operativi del funzionamento dei mercati e delle fiere stesse.

SCHEDA 1 MERCATO DI RIGNANO

- a) *svolgimento del mercato:* annuale;
cadenza: settimanale;
giornata di svolgimento: giovedì;
- b) *ubicazione:* Piazza dei Martiri della Libertà;
- c) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 870;
- d) *totale posteggi:* n. 29, di cui:
- n. 6 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 21 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 1 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato a un portatore di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
- e) *riguardo alla tipologia della struttura, il numero totale dei posteggi è così suddiviso:*
- posteggi su area scoperta n. 1 riservati ai produttori agricoli, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 1 riservato a un portatore di handicap, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 27 riservati ai titolari di autorizzazione di commercio su aree pubbliche, per una superficie complessiva di mq 810, di cui del settore alimentare mq 180 e per il settore extralimentare mq 630
- f) *le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:*
- l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - i posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
- g) *Problemi riscontrati:* il mercato di Rignano, per lavori in piazza dei Martiri della Libertà, verrà trasferito temporaneamente e per la durata degli stessi lavori, in Via Indipendenza.
- h) *Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.*

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza

SCHEDA 2 MERCATO DI TROGHI

- a) *svolgimento del mercato:* annuale;
cadenza: settimanale;
giornata di svolgimento: sabato;
- b) *ubicazione:* confluenza Piazza della Resistenza Antifascista;
- c) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 180;
- d) *totale posteggi:* n.6, di cui:
- n. 2 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 3 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato a un portatore di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
- e) *riguardo alla tipologia della struttura, il numero totale dei posteggi è così suddiviso:*
- posteggi su area scoperta n. 0 riservato ai produttori agricoli, per una superficie complessiva di mq 0;
 - posteggi su area scoperta n. 1 riservato a portatore di handicap, per una superficie complessiva di mq 30;
 - posteggi su area scoperta n. 5 riservati ai titolari di autorizzazione di commercio su aree pubbliche, per una superficie complessiva di mq 150, di cui del settore alimentare mq 60 e per il settore extralimentare mq 90
- f) *le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:*
- l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - i posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
- g) *Problemi riscontrati:* il mercato di Troghi appare sottodimensionato rispetto ai bisogni di acquisto della frazione; la ridotta dimensione e la scarsa attrattiva del mercato determina inoltre una scarsa partecipazione degli operatori. Si rende opportuna una rivitalizzazione del mercato, mediante l'incremento del numero di posteggi e la differenziazione delle merceologie commercializzate.
- h) *Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.*

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza

SCHEDA 3 FIERA DI MAGGIO

1. La Fiera denominata Fiera di Maggio, si svolge di norma, e settite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il lunedì dopo la prima domenica di maggio a Rignano.
2. L'ubicazione della fiera, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, sono le seguenti:
 - a) *ubicazione:* Via dell'Unità Italiana, Piazza 25 Aprile, Via della Pieve;
 - b) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 2.130;
 - c) *numero totale posteggi:* n. 71, di cui:
 - n. 10 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 60 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n. 1 riservato ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b)
3. Ai posteggi riservati ai soggetti titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche si accede con le autorizzazioni di cui all'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 114/1998.
4. Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:
 - l'ubicazione del mercato e la sua superficie complessiva;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
5. Problemi riscontrati: non si riscontrano particolari problematiche nell'ambito dello svolgimento di tale fiera.
6. Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

SCHEDA 4 FIERA DI SETTEMBRE

1. La Fiera denominata Fiera di Settembre, si svolge di norma, e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il lunedì dopo la quarta domenica a Rignano.
2. L'ubicazione della fiera, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi, sono le seguenti:
 - a) *ubicazione:* Via dell'Unità Italiana, Piazza 25 Aprile, Via della Pieve;
 - b) *superficie complessiva dei posteggi:* mq 1.080;
 - c) *numero totale posteggi:* n. 36, di cui:
 - n. 5 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore alimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 30 riservati ai titolari di autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio per il settore extralimentare (L.R. 9/1999, art. 4, comma 1)
 - n. 0 riservato ai produttori agricoli (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera c)
 - n.1 riservato ai portatori di handicap (L.R. 9/1999, art. 5, comma 4, lettera b).
3. Ai posteggi riservati ai soggetti titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche si accede con le autorizzazioni di cui all'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 114/1998.
4. Le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:
 - l'ubicazione della fiera e la sua superficie complessiva;
 - il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi;
 - la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.
5. Problemi riscontrati: non si riscontrano particolari problematiche nell'ambito dello svolgimento di tale fiera.
6. Ai sensi della legge R. 22 luglio 1998 n. 38, gli orari di vendita sono determinati con provvedimento del Sindaco.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro 2 ore dal termine dell'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate sgombre da mezzi e nettezza.

3.2 I nuovi mercati, le nuove fiere e i nuovi posteggi

Dall'analisi svolta nel documento A non emerge l'esigenza di istituire nel Comune di Rignano nuovi mercati, non essendoci zone rilevanti del territorio prive di esercizi commerciali su area pubblica, ma emerge l'esigenza di potenziare l'attuale struttura del commercio su aree pubbliche con particolare riferimento al mercato di Troghi.

In relazione alla facoltà di incremento del numero di posteggi nelle fiere e nei mercati, esistenti o di nuova costituzione, si prevede di utilizzare l'intero incremento a disposizione nell'ambito del mercato di Troghi. Tale incremento si traduce in 2 posteggi aggiuntivi, nel rispetto dei vincoli di legge.

Nella tabella seguente viene riepilogata la situazione esistente e i previsti adeguamenti a norma di legge.

Tabella 10 - I mercati e le fiere

Mercati e Fiere	numero posteggi	di cui per handicap	incremento posteggi	Totale posteggi previsti
Rignano	29	1	-	29
Troghi	6	1	2	8
Fiera di Maggio	71	1	-	71
Fiera di Settembre	36	1	-	36
<i>Totale</i>	<i>142</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>144</i>

Fonte: Servizi e Promozioni

3.3 I mercati e le fiere da spostare, ridurre e sopprimere

Nell'arco del triennio di validità del Piano non si prevede alcuno spostamento definitivo dei due mercati e delle due fiere dalle loro sedi. Per problematiche legate alla realizzazione di lavori nella Piazza dei Martiri della Libertà, si prevede lo spostamento temporaneo del mercato di Rignano capoluogo nella vicina Via Indipendenza che già attualmente soddisfa i criteri indicati ai sensi dell'art. 10, comma 3, fatta salva la dotazione di servizi igienico-sanitari.

3.4 I posteggi fuori mercato

Ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 9/99, per posteggio fuori mercato si intende il posteggio situato in area pubblica o privata, della quale il Comune abbia la disponibilità, utilizzato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soggetto al rilascio della concessione.

Nel Comune di Rignano non sono presenti posteggi fuori mercato.

3.5 Le aree compatibili ai fini del commercio su aree pubbliche su posteggio

Le aree compatibili per il commercio su aree pubbliche individuate sono le seguenti:

- Rignano: Via Indipendenza soddisfa i criteri indicati ai sensi dell'art. 10, comma 3, fatta salva la dotazione di servizi igienico-sanitari,

Per l'area suddetta non esistono specifiche indicazioni di incompatibilità sulla base delle previsioni di P.R.G.

L'area individuata, risulta inoltre compatibile con quanto richiesto in tema di rispetto degli elementi artistici e storici esistenti.

3.6 Le aree incompatibili con il commercio itinerante

Per ragioni di sicurezza pubblica, in rapporto alla circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni, per la tutela del patrimonio artistico, storico e ambientale e per le altre motivazioni elencate nell'art. 9, punto 5, della L.R. del 3 marzo 1999, n. 9, si ritiene che il commercio di cui all'oggetto possa essere effettuato ovunque nel territorio comunale ad eccezione delle seguenti località:

- nei centri abitati del capoluogo e delle frazioni;
- davanti a chiese e/o aree cimiteriali;
- davanti a scuole e/o edifici pubblici.

Legge 08/06/1990, n° 142 - art. 53

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

Pareri allegati alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

L.R. 03/03/1999, N° 9 – Piano del Commercio su Aree Pubbliche – Approvazione.

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione surrichiamata, si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 1° comma della Legge 08/06/1990, n° 142 il seguente parere:

FAVOREVOLE.

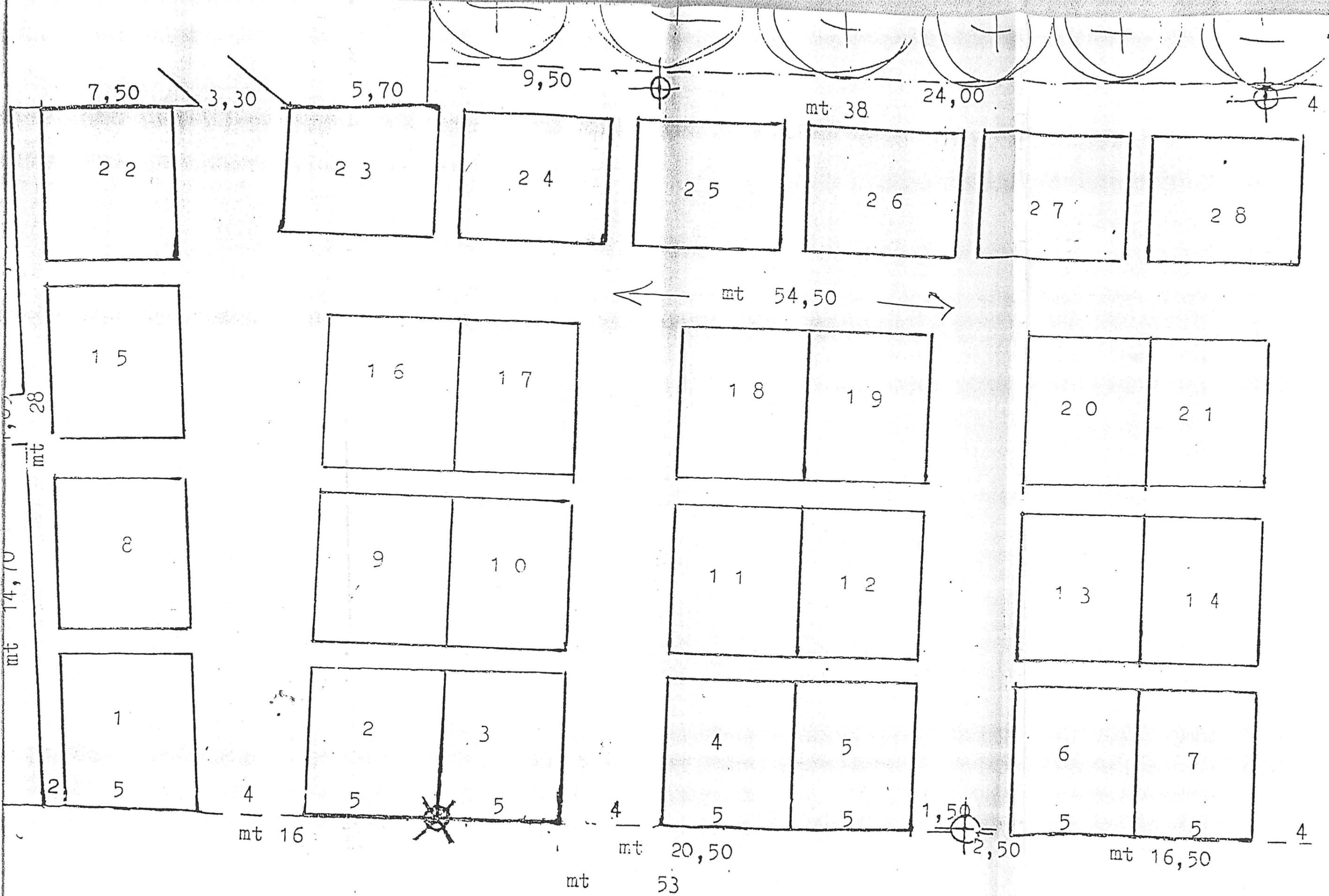
Rignano sull'Arno li 26/11/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Alessandra Cecconi

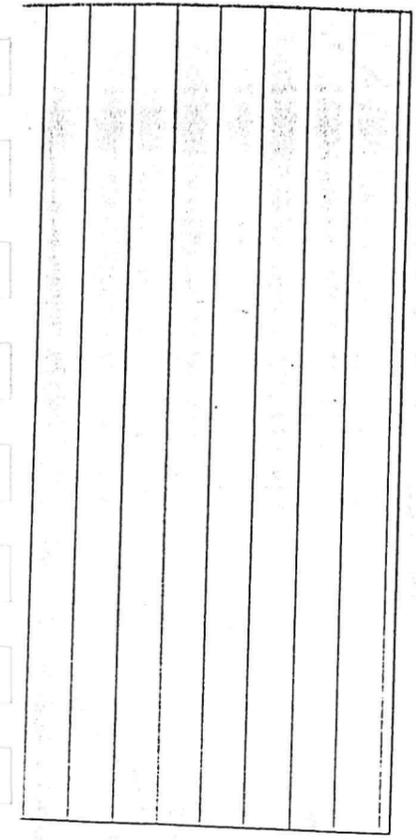
~~In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione surrichiamata, si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 1° comma della Legge 08/06/1990, n° 142 il seguente parere:~~

~~Rignano Sull'Arno li, __/__/99~~

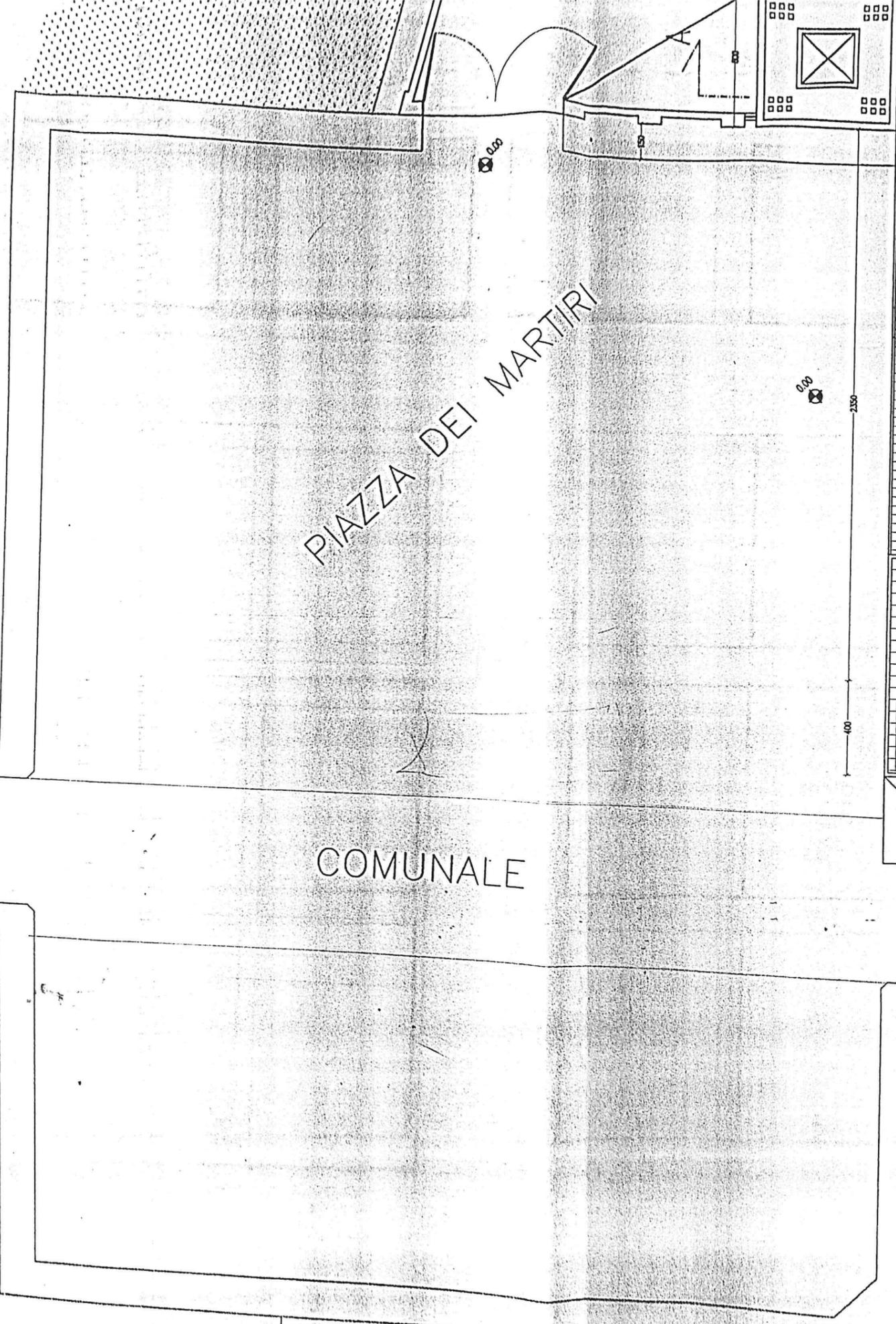
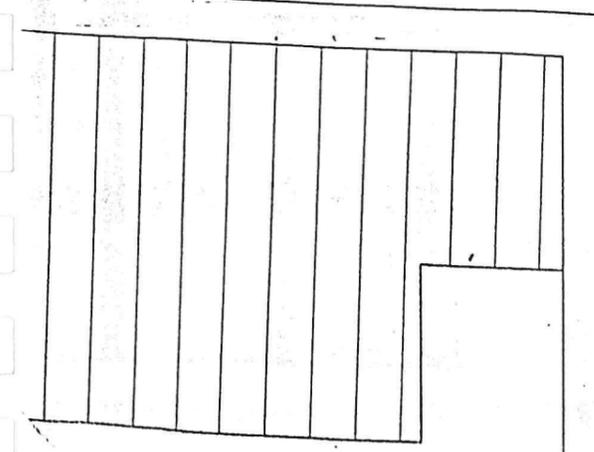
~~**IL RAGIONIERE CAPO**
Rag. Duilio Baldini~~



Via della Pieve

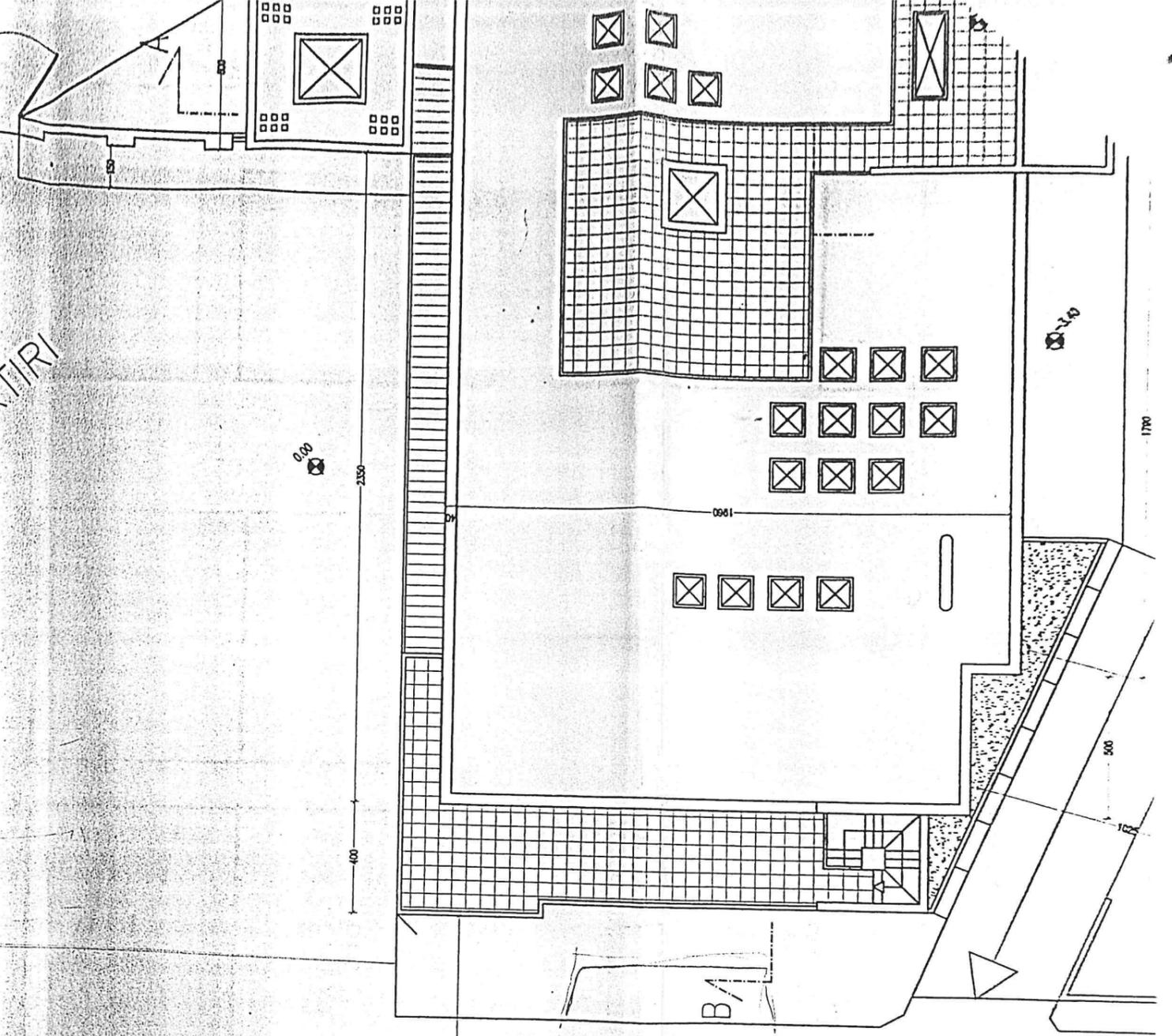


ADA



PIAZZA DEI MARTIRI

COMUNALE



DELLA

PIEV

2350
400

1700

500

1000

BA

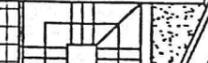
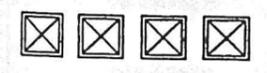
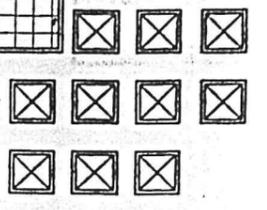
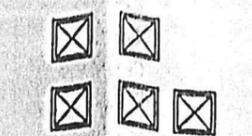
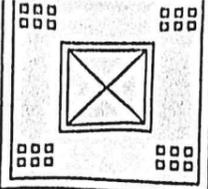
0.00

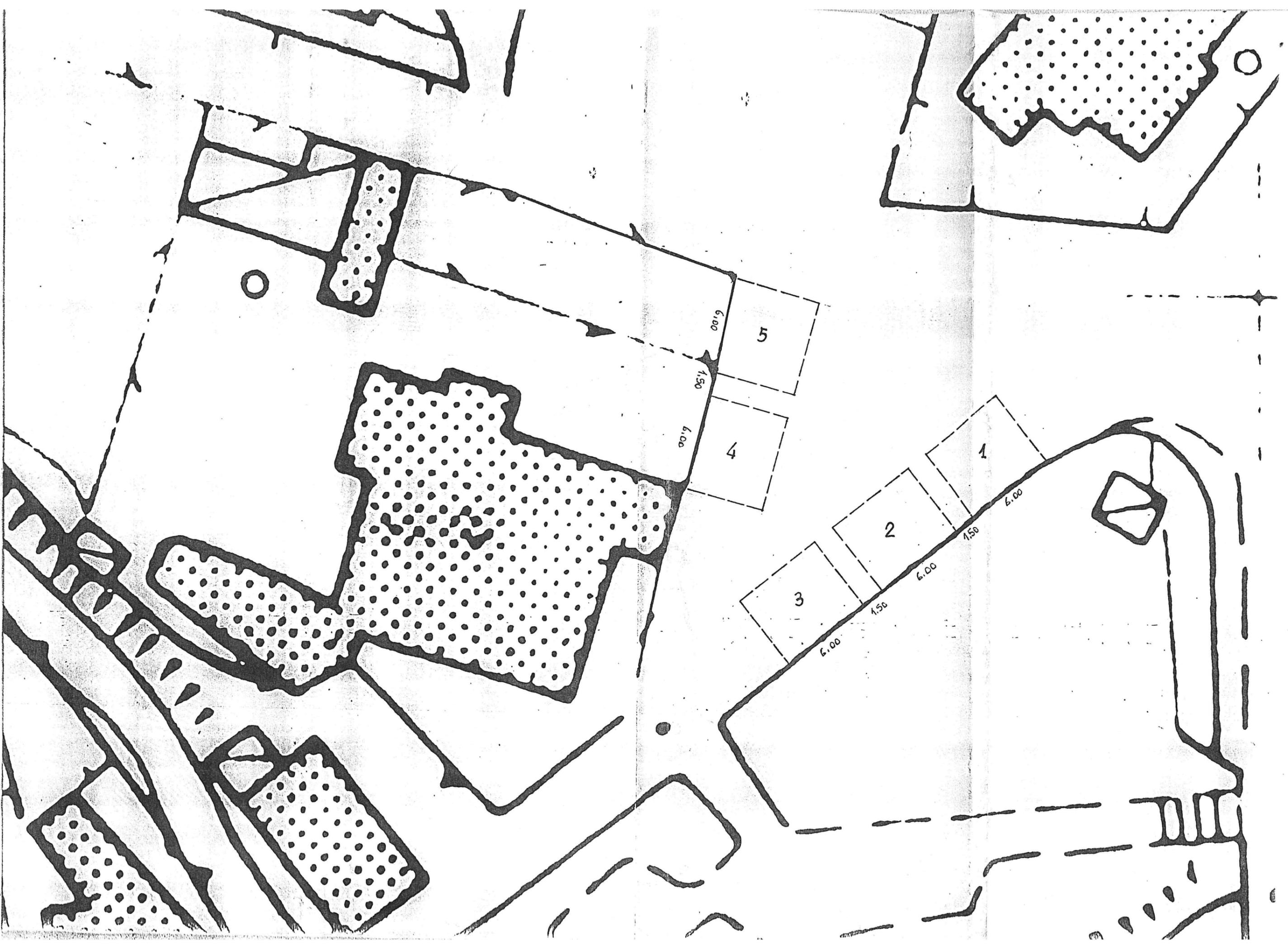
0.00

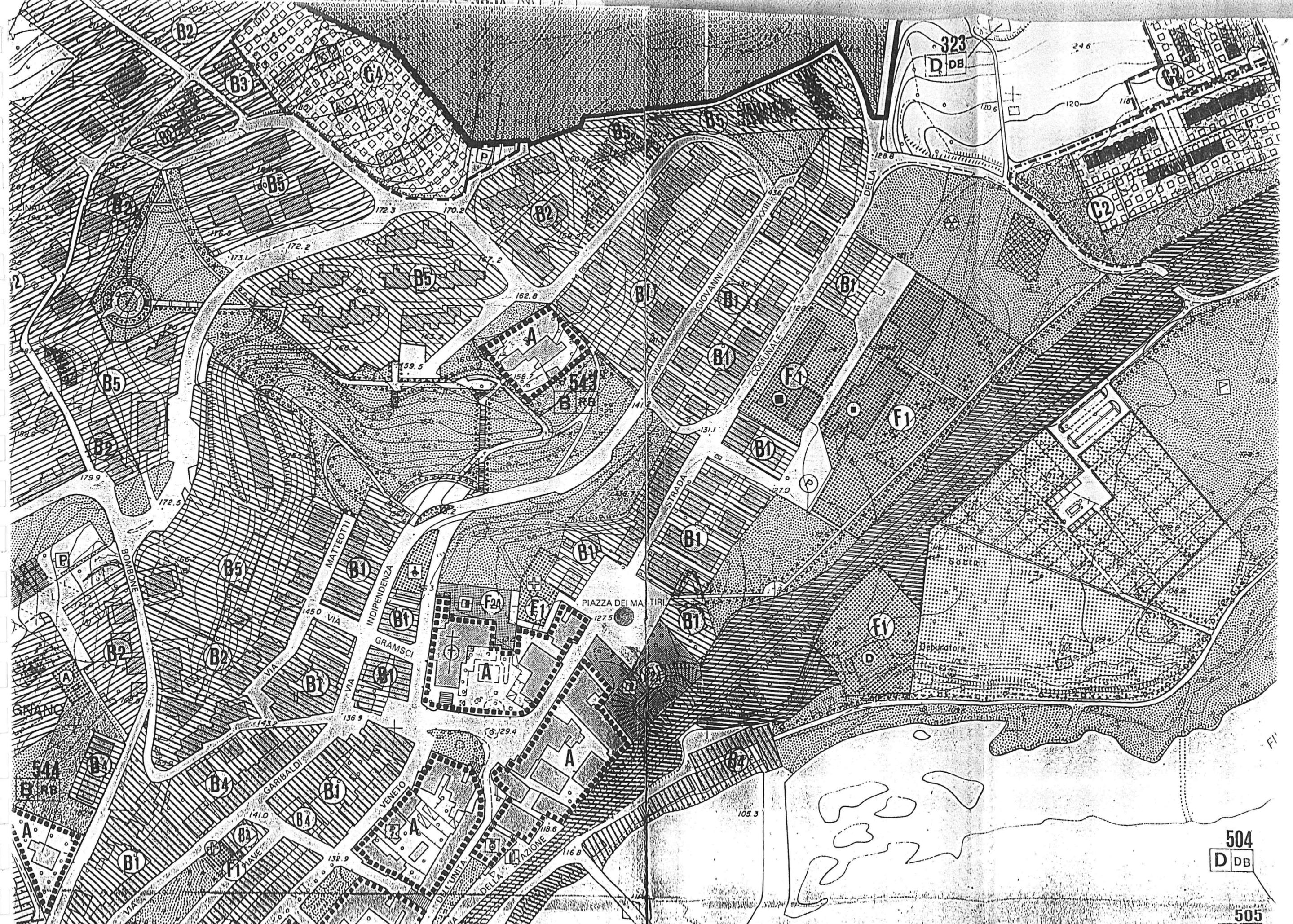
0.00

0.00

0.00





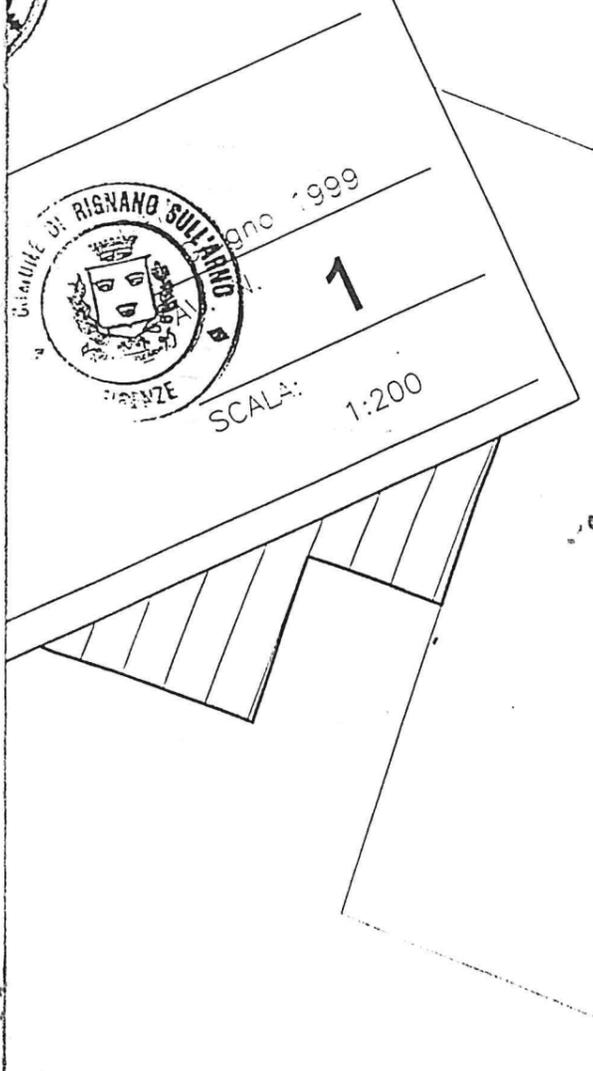
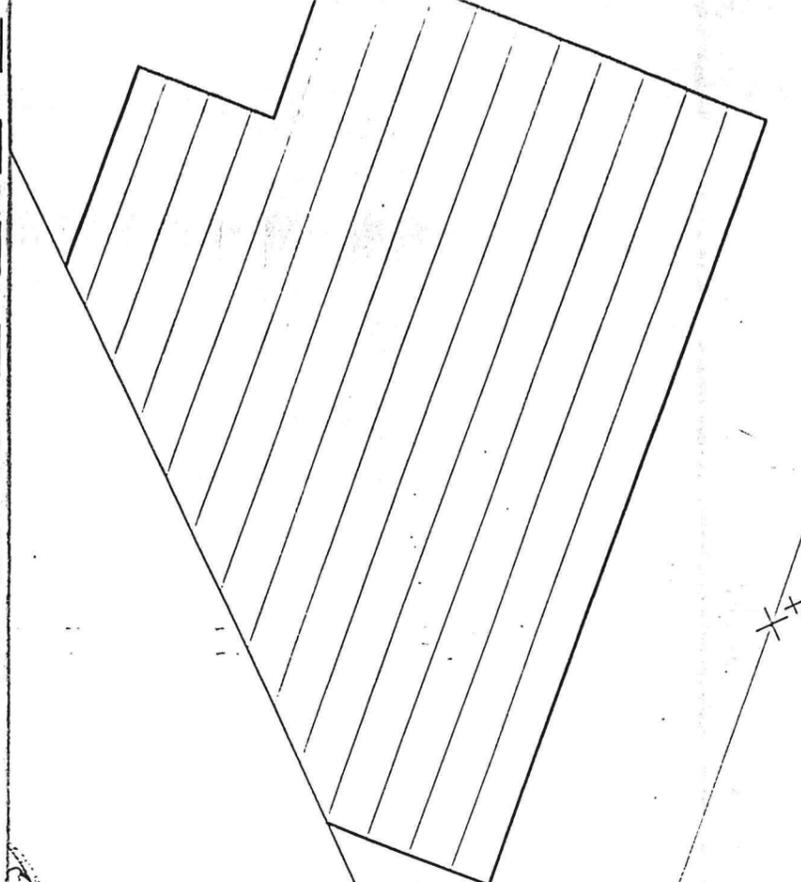


504
D DB

505



Comune di RIGNANO SULL'ARNO
1999
1
SCALA: 1:200



+0.00

+1.13
+1.15

+0.65

+1.47

+ 0.00

+0.31

+0.49
+0.50

+0.01

Assesta 3.00 m

+0.12

+0.14
-0.11

+0.00

+0.00

-0.07

-0.13
-0.20

-0.13
-0.20

-0.19

+0.20
+0.38
+0.35

+0.25



ORIGINALE

DELIBERA n. 3 del 27/02/2015

DEL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 78/1999 "PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE" - MODIFICHE

L'anno duemilaquindici, e questo giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 18:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in Prima convocazione, in seduta pubblica.

Dei sigg.ri Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

N.	Nome	Descrizione	Presenza	Assenza
1	LORENZINI DANIELE	SINDACO	SI	
2	CIPRO TOMMASO	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
3	MELI MANUELA	CONSIGLIERE COMUNALE		SI
4	NANNONI PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
5	STADERINI SAMUELE	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
6	MORANDI FEDERICA	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
7	TEMPESTI VALENTINA	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
8	PAGLIERINI SIMONE	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
9	BASSILICHI NICCOLO'	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
10	FRONDIZI FEDERICA	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	
11	MATRONE MICHELE	CONSIGLIERE COMUNALE	SI	

PRESENTI 10 ASSENTI 1

PRESIEDE l'adunanza Il Presidente del Consiglio Sig. Morandi Federica.

PARTECIPA Il Vicesegretario Dott.ssa Gori Luisella

ASSESSORI ESTERNI sono presenti i sigg.ri: VENNARI FABIO, BUONAMICI GIULIANO, UCCELLA EVA

Sono nominati **SCRUTATORI** i sigg.ri: NANNONI PAOLO, PAGLIERINI SIMONE, FRONDIZI FEDERICA

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

(.....omissis verbale)

Visti :

- Il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;
- La L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale, il Regolamento Comunale di Organizzazione ed il Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 42, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, per quanto riguarda la competenza a deliberare;

VISTA la proposta di deliberazione n. 5 a firma del Responsabile del Settore " Polizia Municipale e Ufficio Sviluppo Economico" in data 26/02/15 che si fa propria e ritenuto far propria ogni precisazione in essa contenuta;

PRESO ATTO dei pareri relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento rilasciato ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1, e 147 - bis comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi interessati;

PREMESSO:

- che con deliberazione di C.C. n. 78 del 29/12/1999 è stato contestualmente approvato il "**Piano Comunale per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche**", nonché il "**Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche**", ai sensi della L.R. n. 9/99 recante la disciplina del commercio su aree pubbliche nella Regione Toscana;
- che il "**Piano Comunale per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche**" individua le aree destinate all'esercizio dell'attività commerciale per i mercati e le fiere, mentre il "**Regolamento Comunale disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio sulle aree pubbliche**" disciplina le norme di comportamento in materia di commercio su aree pubbliche.
Negli atti di programmazione sopra citati si prevedeva, tra l'altro, la collocazione e l'organico dei vari mercati e fiere:
 - **Mercato del Capoluogo**, con collocazione in Piazza dei Martiri totale posteggi n. 29 di cui n. 6 alimentari, n. 21 extralimentari, n. 1 riservato ai produttori agricoli, n. 1 riservato ai portatori di handicap;
 - **Fiera di Maggio**, con collocazione in via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile, via della Pieve e Piazza dei Martiri, con un organico composto da n. 71 di cui n. 10 alimentari, n. 60 extralimentari, n. 1 riservato ai portatori di handicap;
 - **Fiera di Settembre**, con collocazione in via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile e via della Pieve, con un organico composto da n. 36 di cui n. 5 alimentari, n. 30 extralimentari, n. 1 riservato ai portatori di handicap.
 - **L'assenza di posteggi fuori mercato.**

TENUTO CONTO che l'Amministrazione Comunale ha richiesto, una verifica della situazione del Commercio su area pubblica che tenesse conto, in particolare, dei parametri di sicurezza della collocazione dei mercati e delle fiere, e inoltre valutasse l'effettiva rispondenza degli organici

previsti con gli atti di programmazione approvati nell'anno 1999, tenuto conto del mutato panorama normativo e socio economico.

PRESO ATTO CHE negli anni 2013 e 2014, in attuazione di quanto richiesto, si è provveduto alla verifica della situazione del commercio su aree pubbliche, tale verifica è stata così articolata:

nell'anno 2013 si sono osservate le criticità dal punto di vista della sicurezza dei mercati e delle fiere, nel contempo si è provveduto alla revoca della concessione decennale dei posteggi a coloro che avevano perso i requisiti, e effettuando il monitoraggio di quella che è la situazione reale rispetto alle concessioni decennali rilasciate. Dalla verifica fatta è risultato che:

- **il Mercato del Capoluogo** viene svolto in via Vittorio Veneto e in parte di via Mazzini, collocazione che era stata prevista provvisoriamente da decisione n. 55 del 05/05/2005 di Giunta Comunale. Tale collocazione risulta non idonea dal punto di vista della sicurezza, alcuni punti dell'area mercatale risultano difficilmente raggiungibili da un mezzo di soccorso o da un mezzo antincendi.
A riguardo dell'organico risulta che sono ancora attive n. 18 concessioni decennali, rispetto all'organico di n. 29 posteggi.
- **la Fiera di Maggio** viene svolta in via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile, via della Pieve, Piazza dei Martiri e via della Pieve secondo tratto, collocazione prevista dal Piano Comunale del 1999. Tale collocazione risulta non idonea dal punto di vista della sicurezza, alcuni punti dell'area della fiera risultano difficilmente raggiungibili da un mezzo di soccorso o da un mezzo antincendi, i punti di maggiore pericolosità risultano in via dell'Unità Italiana e nell'ultimo tratto di via della Pieve.
Nel corso degli anni, una parte degli operatori assegnatari dei posteggi non hanno più partecipato alla Fiera di Maggio incorrendo in provvedimenti di decadenza dei titoli autorizzativi e, pertanto, lasciando vacanti alcuni posteggi, e che altri hanno invece provveduto a cessare l'attività, portando così, attualmente l'organico di posteggi assegnati al numero di 42, rispetto all'organico di n. 71 posteggi.
- **la Fiera di Settembre** viene svolta in via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile e via della Pieve, collocazione prevista dal Piano Comunale del 1999. Tale collocazione risulta non idonea dal punto di vista della sicurezza, alcuni punti dell'area della fiera risultano difficilmente raggiungibili da un mezzo di soccorso o da un mezzo antincendi, i punti di maggiore pericolosità risultano in via dell'Unità Italiana e in parte di via della Pieve.
Nel corso degli anni, una parte degli operatori assegnatari dei posteggi non hanno più partecipato alla Fiera di Settembre incorrendo in provvedimenti di decadenza dei titoli autorizzativi e, pertanto, lasciando vacanti alcuni posteggi, e che altri hanno invece provveduto a cessare l'attività, portando così, attualmente l'organico di posteggi assegnati al numero di 24, rispetto all'organico di n. 36 posteggi.

nell'anno 2014 si sono studiate, sperimentate soluzioni temporanee e successivamente approvate con delibere di Giunta, dall'Amministrazione Comunale, per poter migliorare la situazione di sicurezza dei mercati e delle fiere, inoltre si è provveduto a ridimensionare l'organico dei medesimi. Nello specifico:

- **per il Mercato del Capoluogo** dopo aver effettuato una riunione con gli operatori del mercato e due riunioni con i sindacati di categoria, è stato definito lo spostamento dell'area mercatale, mantenendo l'ingresso del mercato nella zona centrale del capoluogo, infatti, il mercato inizierebbe dalla parte opposta di piazza XXV Aprile continuando fino al parcheggio di via Indipendenza a fianco della Chiesa. La parte alimentare verrebbe collocata nel parcheggio antistante, sempre in via Indipendenza. Tale soluzione prevede il mantenimento di tutto l'organico previsto nel Piano del 1999, ovvero n. 29 posteggi.

- **per la Fiera di Maggio** l'analisi della situazione ha portato all'approvazione della riduzione del numero dei posteggi, dall'attuale numero di 71 al numero di 50. Tale riduzione è stata prevista in considerazione degli attuali assegnatari e considerato che comunque rimangono n. 8 posti da assegnare alla spunta. Inoltre contemporaneamente alla riduzione si è proposto una nuova collocazione dei posteggi con lievi modifiche della dislocazione finalizzate a migliorare l'accessibilità degli utenti e a creare dei corridoi per eventuali passaggi di mezzi di soccorso previsti. La proposta è stata presentata agli operatori del mercato e ai sindacati di categoria che hanno espresso il loro parere favorevole. Tale proposta è stata accolta con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 2014 e, pertanto, l'edizione della Fiera di Maggio del 2014 è stata attuata con le modifiche sopra descritte. Si ritiene che il ridimensionamento del numero dei posteggi e le modifiche alla precedente collocazione abbiano migliorato, e in alcuni casi, completamente risolto le problematiche sopra evidenziate.
- **per la Fiera di Settembre** l'analisi della situazione ha portato all'approvazione, di un nuovo assetto e nuova collocazione dei posteggi con lievi modifiche della dislocazione finalizzate a migliorare l'accessibilità degli utenti e a creare dei corridoi per eventuali passaggi di mezzi di soccorso previsti. La proposta è stata presentata agli operatori del mercato e ai sindacati di categoria che hanno espresso il loro parere favorevole. Tale proposta è stata accolta con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 2014 e, pertanto, l'edizione della Fiera di Settembre del 2014 è stata attuata con le modifiche sopra descritte.

CONSIDERATO inoltre, che con l'intervento del decreto legislativo n. 59 del 26.03.2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/ CE relativa ai servizi nel mercato interno" meglio conosciuto come Decreto Bolkestein, sono cambiati quelli che erano i criteri della "Pianificazione commerciale" sia per semplificare le procedure che per liberalizzare la concorrenza nel mercato dei servizi europei. Tutto ciò comporta dal punto di vista pratico il necessario adeguamento della normativa locale in materia di commercio su area pubblica;

PRESO ATTO che, così come disposto dalla normativa vigente, si prevede la predisposizione del nuovo Piano del Commercio e relativo Regolamento entro l'anno 2016. Si ritiene che, in attesa della nuova regolamentazione, sia indispensabile procedere alle modifiche di cui sopra per poter garantire la gestione in sicurezza del commercio su area pubblica ;

con votazione palese più avanti riportata

DELIBERA

1) di approvare le seguenti modifiche al "**Piano Comunale per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche**", nonché il "**Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche**" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/1999.

SCHEDA 1

MERCATO SETTIMANALE DEL CAPOLUOGO

- SCHEDA Zona
- Svolgimento mercato: annuale
- Cadenza: settimanale
- Giorno di attività: giovedì
- Ubicazione: Piazza XXV Aprile, Via Indipendenza (come da planimetria allegata)

Descrizione posteggi:

- 6 posteggi riservati al settore e alimentare

- 21 posteggi riservati al Settore non alimentare
- 1 posteggi riservati a Produttori agricolo
- 1 posteggi riservati ai portatori di Handicap
- 29 TOTALE
- **Note:** In attesa dei lavori di riqualificazione della nuova area, l'ubicazione rimane Viale Vittorio Veneto / Via Mazzini. (All. 1)

SCHEDA 2

FIERA DI MAGGIO

- SCHEDA . Si svolge il lunedì dopo la prima Domenica di Maggio
- Cadenza: annuale
- Ubicazione: Via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile, Via della Pieve

Descrizione posteggi:

- 10 posteggi riservati al settore e alimentare
- 39posteggi riservati al Settore non alimentare
- 1 posteggi riservati ai portatori di Handicap
- 50 TOTALE
- **Note:** La dislocazione dei posteggi e la numerazione sono riportate nella planimetria allegata.(All. 2)

SCHEDA 3

FIERA DI SETTEMBRE

- SCHEDA : Si svolge il lunedì dopo la quarta Domenica di Settembre
- Cadenza: annuale
- Ubicazione: Via dell'Unità Italiana, Piazza XXV Aprile, Via della Pieve

Descrizione posteggi:

- 5 posteggi riservati al settore e alimentare
- 30 posteggi riservati al Settore non alimentare
- 1 posteggi riservati ai portatori di Handicap
- 36 TOTALE
- **Note:** La dislocazione dei posteggi e la numerazione, così come modificata solamente sotto l'assetto migliorativo per la sicurezza e l'accessibilità, sono riportate nella planimetria allegata.(All. 3)

2) di dare atto dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento rilasciati ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore ad illustrare il punto.

L'Assessore Venneri illustra.

Il Consigliere Staderini, riporta il parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare nella seduta del 23/02/15;

Aperta la discussione, intervengono nell'ordine i Sigg. consiglieri: Venneri – Assessore, Staderini, Cipro, Nannoni e Frondizi – consiglieri, Venneri – Assessore, Matrone, Basilichi – consiglieri, Veneri – Assessori, Cipro, Basilichi – consiglieri e Lorenzini – Sindaco.

Interventi per dichiarazione di voto: Matrone – Centrodestra per Rignano dichiara di astenersi.

Il Presidente del Consiglio, esaurite le richieste di intervento, pone in votazione, in forma palese, il presente provvedimento, accertando il seguente risultato:

- consiglieri presenti n. 10
- astenuti n. 1 (Matrone – Centrodestra per Rignano)
- consiglieri votanti n.9
- voti favorevoli n. 9
- voti contrari nessuno

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità dei votanti.

Si dà atto inoltre che la discussione è riportata integralmente nel verbale della seduta, depositato agli atti presso la Segreteria Generale.

Oggetto : DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 78/1999 "PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE" - MODIFICHE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta in oggetto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Ritenuto di esprimere sul presente provvedimento parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del suo contenuto ed alla correttezza dell'azione amministrativa condotta;

Rignano Sull'Arno, li 26/02/2015

Il Responsabile di Comando Territoriale e
S. Economico
Isp. Antonio Falli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Rignano Sull'Arno, li 26/02/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sabrina Rossi

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Morandi Federica

Il Vicesegretario
Dott.ssa Gori Luisella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 16/03/2015 e vi rimarrà per 15 consecutivi fino al 31/03/2015 ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Registrato al n. 268

Rignano Sull'Arno lì 16/03/2015

Per il Segretario Generale
L'incaricato dell'Affissione

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza del termine di giorni DIECI dalla fine della sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Rignano Sull'Arno, lì 10/04/2015

Il Vicesegretario
Dott.ssa Gori Luisella
